Pag. 5 - L'ESTATE TORINESE DEI RAGAZZI ● Pag. 3 - NENNI RACCONTA

Anno 108 Numero 135 Torino - Via Merano 32 - Tel. 85.68 (20 linee automatiche) - L. 150 (arretrati il doppio) - (Sped. abbonamento postale Gr. 1/70) Mercoledì 16 Giugno 1976

Sudarsi la vita diventa di colpo assai meno duro coi deodoranti
HANORAH
FOR HIM
PROFUMI da Servetti

VENERDÌ IN OMAGGIO
IL POSTER A COLORI
di PANATTA

STAMPA SERA
BORSE

ROMA - A 18 ore dalla liberazione del re della carne

RAPITO IL RE DEI POLLI

Un commando alle 4 blocca il commerciante e il suocero - Colluttazione violenta, poi la fuga
La città è tutta circondata da posti di blocco

Il rapito Renato Penteriani

MARCO TOSATTI

Roma, 16 giugno.

Ancora un sequestro a Roma. E cui significato provocatorio è evidente in quanto segue, a nemmeno 24 ore di distanza, la liberazione del «re della carne» Giuseppe Ambrosio. La vittima questa volta è Renato Penteriani, 52 anni, grossista di uova e pollami, uno dei nomi più noti fra quelli che determinano l'andamento del settore ai mercati generali della capitale.

Il rapimento è avvenuto nello stabile di via Sant'Erasmo 9 in cui Renato Penteriani vive con la moglie, Valeria Chirico, e sei figli. Come tutte le mattine, Penteriani si è alzato molto presto, prima delle 4 ed è sceso nel garage per salire in auto e recarsi, con il suocero, Giovanni Chirico, un altro «boss» del settore, ai mercati generali.

Quando è stato sulla rampa del garage, il grossista ha trovato ad attenderlo tre o quattro uomini, mascherati, di cui uno armato di mitra, che gli si sono lanciati addosso, gli hanno buttato un lenzuolo bianco sul capo ed hanno incominciato a trascinarlo, quasi di peso, verso un'«Alfetta». Il Penteriani ha reagito disperatamente. «Ho udito delle grida soffocate, un calpestio nel cortile — ha detto in testimone —; mi sono affacciato alla finestra ed ho visto delle persone che a forza, spingevano un uomo dentro un'auto».

Renato Penteriani ha cercato di attirare l'attenzione degli inquilini dello stabile, ma tutto è stato inutile; i rapitori l'hanno caricato sulla vettura e se ne sono andati. Subito fuori del cancello, in via di Sant'Erasmo, erano parcheggiati alcuni furgoni della ditta Chirico; a bordo di uno di questi vi era un autista, Italo Fiemmac. 40 anni, che ha seguito le ultime fasi del sequestro. Per non farsi notare si è accucciato al posto di guida, poi quando l'«Alfetta» è partita, ha cercato di seguirla, ma poi è stato distanziato. Allora è tornato in via di Sant'Erasmo, dove ha trovato il suocero del rapito; l'ha preso a bordo del furgone e insieme hanno compiuto una lunga perlustrazione, per vedere se riuscivano a rintracciare la vettura dei banditi. All'incrocio fra la Circonvallazione ostiense e la via Cristoforo Colombo hanno incrociato una «gazzella» in servizio di pattuglia, e si sono fermati per avvertire i carabinieri del sequestro. Immediatamente è scattato l'allarme.

Nonostante l'ora in cui è avvenuto, verso le 4 del mattino, il sequestro ha avuto numerosi testimoni che potranno forse essere utili nelle indagini. Uno di questi si è affacciato sulla strada ed ha visto «due persone che ne spingevano un'altra, con qualcosa di bianco attorno alla testa, tanto che ho pensato che forse era qualcuno che si sentiva male, che lo stavano portando all'ospedale».

A quanto pare nella colluttazione ad uno dei banditi sarebbe caduta di tasca o di mano una pistola, che è stata ritrovata sulla rampa del garage. Renato Penteriani ha cercato di fare resistenza persino quando già era dentro la vettura; infatti l'«Alfetta» ha percorso almeno una cinquantina di metri, prima di girare l'angolo di via Sant'Erasmo con via di villa Fonseca, con uno sportello aperto (all'interno si svolgeva evidentemente una colluttazione).

Fino a questo momento in casa Penteriani non sono giunte telefonate o altri messaggi per chiedere il riscatto del rapito, e nessuna organizzazione pseudo-guerrigliera ha rivendicato la paternità di quest'azione criminosa. Il fatto ha ovviamente suscitato emozione ai mercati generali e soprattutto nell'ambiente dei grossisti di derrate alimentari, che si vedono per la seconda volta in pochi giorni presi di mira: pare probabile infatti che fra il rapimento Ambrosio e quello di stamane esista un legame. Probabilmente i rapitori mascherati, come è avvenuto per Ambrosio, in mezza in vendita di pollame a prezzi sridottissimi.

PAGINA 2 — Per i ras della carne: 500 miliardi l'anno.

Lo chiede il pci: commissione riunita

Rumor sotto accusa e Tanassi in galera

ALBERTO RAPISARDA

L'ex ministro della Difesa, Mario Tanassi

Roma, 16 giugno.

Tanassi (psdi) lo vogliono proprio in prigione, e al più presto; Rumor (dc) deve essere subito indiziato di reato ed interrogato; Gui (dc) già indiziato di reato, dovrà nuovamente essere interrogato. Per completare i provvedimenti, bisognerà togliere anche i passaporti ai personaggi implicati nello scandalo Lockheed. Queste sono le richieste che i comunisti presentano oggi al giudice istruttore del parlamento (cioè la commissione parlamentare di indagine) che si occupa dell'«affaire» degli aerei d'oro.

I venti commissari inquisitori si sono riuniti alle 12 nel palazzo attiguo a Montecitorio e si prevede che rimarranno in seduta, quasi ininterrottamente, fino a venerdì, data un confronto durissimo: i membri comunisti, socialisti, ed anche missini, della commissione chiedono che si prendano immediatamente i provvedimenti resi necessari dal fruttuoso viaggio della commissione negli Usa. Immediatamente significa prima del 20 giugno, prima delle elezioni.

I democristiani si rendono conto che se l'attuale ministro degli Esteri Rumor sarà interrogato come imputato dalla commissione prima del 20, non segneranno certamente un punto a loro favore nella campagna elettorale. Lo stesso pensa il socialdemocratico Reggiani, antico di Tanassi, per questo, è assolutamente imprevedibile come possa concludersi la sessione della commissione inquirente.

Secondo il socialista Zuccalà, i democristiani starebbero tentando in questi ore il tutto per tutto per ottenere l'appoggio dei membri della commissione che potrebbero essere disponibili ad evitare un immediato interrogatorio di Rumor. Questi sarà accusato di essere «Antelope Cobbler», ovvero il primo ministro italiano citato in una lettera della Lockeed come supermediatore dell'acquisto degli aerei Hercules.

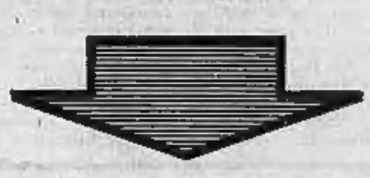
Ma è vero che «Antelope Cobbler» sia proprio Rumor? «Sì — risponde il senatore D'Angelosante, comunista, che è andato negli Usa con il presidente della commissione Castelli (dc) — *per quanto ci riguarda lo possiamo dire con assoluta certezza. Il suo interrogatorio dovrebbe tendere ad accertare quello che ha fatto*».

La richiesta di incriminare Rumor, uno dei massimi dirigenti democristiani, viene considerata da una «*ignobile speculazione elettorale*». I comunisti, però, sicuri delle loro carte, replicano con una durezza inusitata in questa campagna elettorale: «*Ignobile veramente ignobile c'è la corsa di scandali* — dice il capo gruppo dei deputati comunisti, Natta — *il rapimento Leone, il corruttore, dal petrolio alla Lockheed, in cui sono sempre presenti amici dei potenti della dc, dirigenti e governanti dc. Di ignobile vi è il comportamento della dc*».

Mario Tanassi, per parte sua, non è molto appoggiato dal suo partito in questo momento e si difende da solo. Lo ha fatto ieri nel suo primo comizio, nella sezione del psdi della Balduina a Roma. «*E' avvenuto tutto sotto la dc, sotto Gui* — ha ripetuto a sua discolpa — *il mercato criminoso, se c'è stato, è avvenuto allora. Di mio non c'è un solo appunto un solo foglietto di sollecito*».

Caldo a Milano

FINESTRE APERTE LADRI NARCOTIZZANO CON SPRAY SEI FAMIGLIE



Milano, 16 giugno.

(c. b.) Un «colpo» che ha quasi dell'incredibile per la tecnica con cui è stato messo a segno stanotte a Milano: sei famiglie, abitanti nello stesso stabile, un moderno caseggiato al numero 21 di via Bordighera, nella zona Ticinese, sono state narcotizzate da ignoti e quindi derubate.

I malviventi, calandosi dal tetto con una fune, sono entrati negli appartamenti attraverso le finestre (lasciate aperte per il caldo) dei vari soggiorni; una volta dentro, hanno spruzzato con una bombola spray gas narcotizzante nelle camere dove i padroni di casa stavano dormendo. Poi velocemente per non essere a loro volta vittime del sonnifero che avevano spruzzato hanno vuotato borse e portafogli e quindi sono fuggiti.

Come si è detto, ben sei sono state le famiglie abitanti nei vari piani a restare vittime di questo incredibile furto. Ci si è accorti soltanto questa mattina dell'accaduto.

Quando gli agenti sono giunti sul posto è stato necessario l'intervento di quelli della Scientifica in quanto lo stabile era ancora impregnato da un forte odore di etere. L'unica traccia che la banda ha lasciato è una bombola di gas ormai vuota.

PER VALUTA ATTRAVERSO IL TENDA

ARRESTATO E PROSCIOLTO

Cuneo, 15 giugno.

(g. d. m.) Giuseppe Cresto, 33 anni, il commerciante di materiali ferrosi di Sangano Torinese, dove risiede in via Bruino 9, arrestato domenica mattina al valico del Tenda per tentata esportazione di assegni e cambiali per circa 38 milioni, processato stamane per direttissima in tribunale, è stato prosciolto con formula ampia «*perché il fatto non costituisce reato*»; analoga assoluzione era stata chiesta dal p.m. Campisi e dai difensori avv. Dalmasso e Bocchi.

Giuseppe Cresto, che ha trascorso quattro giorni di carcere per un fatto che i magistrati hanno riconosciuto non costituire violazione della legge, è stato subito rimesso in libertà.

Ecco i fatti. Domenica mattina si presenta al valico di confine del Tenda in auto con la moglie e il suo bambino; sono diretti a Sanremo per affittare un appartamento per la stagione estiva. Nel borsellino il Cresto ha 80 mila lire in contanti, un assegno di conto corrente di 15 milioni che ha ricevuto venerdì sera e non ha più potuto versare in banca, e cambiali per 36 milioni senza però alcun valore giuridico ed economico in quanto restituite dall'intestatario per un'operazione commerciale non conclusa.

Il Cresto avrebbe voluto distruggere gli effetti ma sfortunatamente li aveva invece dimenticati nella borsa. Alla rituale domanda il giovane ammette le 80 mila lire in contanti, il doganiere però controlla e saltano fuori l'assegno e le cambiali: anziché a Sanremo il commerciante finisce in carcere a Cuneo con la minaccia di una severa condanna.

Dal 17 luglio, data d'inizio dei Giochi di Montreal

LA TV A COLORI PER LE OLIMPIADI

Aba Cercato sarà forse l'annunciatrice della tv a colori

Roma, 16 giugno.

Le Olimpiadi a colori in tv anche in Italia: dal 17 luglio, data d'inizio dei Giochi olimpici di Montreal, la Rai-tv incomincerà a trasmettere in policromia. Lo ha deciso ieri il Consiglio di amministrazione dell'ente. Il ritardo delle Poste e Telecomunicazioni non ha ancora dato la sua autorizzazione; da parte dello stesso ministero era stata avanzata, in linea di massima, la proposta che le trasmissioni tv colore avessero inizio l'8 agosto.

Ma sembra se il ministro Orlando, che è attualmente impegnato nella campagna elettorale, non dovesse dare il suo assenso (e non difficile che lo neghi) ad una partenza anticipata del colore, il consiglio di amministrazione della Rai si prenderebbe la responsabilità, secondo indiscrezioni autorevoli provenienti da ambienti di via Teulada, di mandare lo stesso in onda le gare olimpiche di Montreal «*in titolo sperimentale*», in analogia con quanto già fatto in occasione delle scorse Olimpiadi.

La Rai, come molte altre emittenti europee, ha d'altronde già acquistato dalla televisione canadese i diritti di trasmissione dei programmi dei Giochi che verranno diffusi a colori. Inoltre, anche le emittenti non italiane che si ricevono nel nostro Paese manderanno in onda le gare olimpiche a colori. Per questo, oltre che per i precedenti motivi, appare probabile che il ministero delle Poste autorizzi la trasmissione a colori limitatamente alle Olimpiadi, per poi sospenderle per alcuni giorni, alla chiusura dei Giochi, fino alla data fissata come inizio ufficiale dei programmi in policromia nel nostro Paese. Per quello che riguarda le Olimpiadi di Montreal, le trasmissioni, a causa della differenza di fuso orari (sei ore di differenza fra l'Italia e la sponda occidentale dell'Atlantico) si protrarranno fino a tarda notte, alle due.

SACCUCCI

Fra 48 ore si decide a Londra

Servizio a pag. 2

● IL PUNTO

Volare oh, oh!

ENNIO CARETTO

I CUGINI di Poirino sono preoccupati. Peru, il primogenito, che ha 12 anni e di solito marina la scuola per andare al fiume con le ragazzine, ha annunciato che da grande farà il pilota. Ma dell'Anpac, in modo da poter stare sempre in sciopero. «Temo che sia un sadico» ci ha detto il cugino, che ama aquila selvaggia. «Altrimenti, perché programmerebbe una carriera del genere?».

Bisogna capirli, i cugini. La settimana scorsa, sono andati a Roma per celebrare i quindici anni di matrimonio. Ci hanno messo quasi tutti i risparmi, e credevano di non tornare. La prima volta, aquila selvaggia ha dichiarato che non voleva e basta: i cugini sono rientrati in albergo. La seconda, li ha fatti salire sull'aereo, allacciare le cinture, ma poi li ha fatti scendere: i cugini hanno passato la notte all'aeroporto. La terza, si è persino alzati in volo, per virare però subito e atterrare: i cugini si sono messi a gridare, perché hanno tentato di strozzare i membri dell'equipaggio.

Quando si parla di aquila selvaggia, i cugini vedono rosso. Dicono che erano meglio gli altri piloti dell'aria, quelli che dirottavano gli aerei. Non si sapeva quando si arrivava, e su che rotta, ma s'era sicuri di partire. L'Alitalia e l'Ati ci rimettevano di meno, e il buon nome dell'Italia anche. I cugini hanno già battezzato l'Anpac squadrone terrorismo e invocato l'Arma Benemerita.

Personalmente, noi crediamo che i cugini esagerino. Dopotutto, che cosa fanno i piloti ammazzami? Ricattano soltanto alcuni milioni di italiani. Che cosa chiedono? Soltanto i privilegi del censo che competono ai predestinati. Ma bisogna capirli, i piloti. Essi non sono uomini normali. Essi sono superuomini. In tempi diversi, sarebbero finiti in compagnia di altri superuomini (Alessandro, Napoleone, Cesare) in qualche simpatico istituto. Ma oggi, che la scienza ha compiuto grandi progressi, diamo loro il rango che gli spetta: quello di Icaro, che volò così in alto da bruciarsi al sole, e annegare in mare.

A Londra due legali dell'ex parà fascista

Saccucci: tra 48 ore il magistrato decide

Improbabile la concessione della libertà provvisoria su cauzione

Londra, 16 giugno.

Ancora 48 ore di incertezza sulla sorte di Sandro Saccucci, l'ex parà fascista coinvolto nella tragica sparatoria di Sezze (dove fu ucciso il militante comunista Luigi Di Rosa) e da tre giorni in carcere a Londra. Venerdì mattina Saccucci comparirà dinanzi al magistrato di Bow Street, che dovrà decidere sulla sua istanza per ottenere la libertà provvisoria dietro cauzione. L'appuntamento successivo sarà il 12 luglio, quando la magistratura britannica giudicherà se concedere o no l'estradizione.

L'istanza per la libertà provvisoria non ha grandi possibilità di essere accolta. Scotland Yard avvertirà il magistrato di Bow Street che, se liberato, Saccucci riprenderebbe con ogni probabilità la sua fuga: e il parere della polizia è, in questi casi, generalmente ascoltato. Inoltre, ci si chiede chi potrebbe garantire e versare l'ingente cifra richiesta come cauzione.

Ma è certo che Saccucci sta tentando il tutto per tutto. Due legali romani, Mario Nigris e Giorgio Arcangeli, sono partiti ieri sera per Londra con una copia della denuncia da loro stessi presentata contro il sostituto procuratore di Latina, Alfonso De Paolis, per «omissione di atti d'ufficio». Presentando questo documento venerdì mattina al magistrato londinese, sperano di convincerlo che Saccucci è vittima di una macchinazione politica. Secondo i due avvocati, l'autorizzazione a procedere nei confronti del parlamentare missino è stata concessa in quanto De Paolis avrebbe bisogno di segnalare alla Camera che la richiesta contro Saccucci, come co-autore dell'assassinio di Di Rosa, si erano ridimensionate dopo l'arresto del fiancheggiatore nazista Pietro Allatta.

Probabilmente Saccucci resterà in carcere. Ma la difficoltà maggiore verrà il 12 luglio, quando si dovrà conciliare i diversi modi di concepire le prove di colpevolezza nel diritto anglosassone e in quello di derivazione romanistica, per arrivare all'estradizione. Purtroppo, nel contrasto, potrebbe guadagnarci Saccucci, riuscendo ad eludere ancora una volta la nostra giustizia.

n. s.

Sospese le visite ufficiali

MAO GRAVE

Pechino, 16 giugno.

Allarme per la salute del presidente Mao. E' grave, forse ha i giorni contati. La dichiarazione di un funzionario di Pechino, secondo il quale il presidente cinese non riceverà più, in futuro, ospiti stranieri *«sia per la tarda età, sia perchè è troppo occupato per farlo»*, ha riacceso i timori che periodicamente si riaffacciano sul "padre" della Cina.

Già nelle ultime cerimonie cui aveva preso parte Mao era apparso molto indebolito. A 82 anni, questa figura carismatica della Cina rivoluzionaria non è più in grado di sostenere gli impegni della sua carica: è opinione diffusa che il laconico comunicato del funzionario di Pechino nasconda la verità più drammatica, cioè che la salute di Mao sia ulteriormente aggravata, e il presidente versi ormai in condizioni critiche.

E' questa l'impressione diffusa a Pechino: mai, in passato, le autorità cinesi avevano ammesso che Mao fosse in qualche modo indisposto. Quando «scompariva» il fatto era semplicemente ignorato; questa volta si è ritenuto opportuno fornire una spiegazione, e dietro la maschera della *«tarda età»* — un eufemismo d'obbligo per il capo spirituale oltre che politico di 800 milioni di cinesi — si nasconde la seria preoccupazione.

Ad avvalorare le interpretazioni più pessimistiche di questa «indisposizione» sta l'apparente contrasenso del comunicato.

n. s.

Scoperto dalla polizia

L'archivio delle Brigate

Schedati anche dc ed esponenti del pci

Genova, 16 giugno

(g. b.) Uno dei punti che gli inquirenti genovesi intendono chiarire dopo l'arresto di Franco Brunelli è questo: quali siano, oltre a quelli ideologici, i rapporti del brigatista bloccato in Lombardia con il *commando* che ha ucciso il procuratore generale Coco, il brigadiere Saponara e l'appuntato Dejana. Nell'appartamento del Brunelli, infatti, è stato trovato l'originale dattiloscritto, con numerose correzioni a mano, del *«L'intervento politico»* fatto dalle «Brigate rosse» al processo di Torino nell'udienza del 17 maggio. Brunelli, insomma, che fino a poco tempo era considerato un semplice *«fiancheggiatore»* del gruppo eversivo, ed al quale i carabinieri sono arrivati indagando dopo l'arresto di Semeria, potrebbe aver sostituito Renato Curcio come ideologo delle brigate nel *«duro»* che sta avendo il sopravvento all'interno dell'organizzazione terroristica.

Sembra, però, escluso finora che l'arresto di Brunelli e il fermo di Michele Galati, Luigi Pedilarco e Marco Fasoli possano essere messi direttamente in relazione con la strage di Genova. Gli inquirenti sono concordi nel sostenere che a Genova, ha operato un *commando* del quale facevano sicuramente parte Giuliano Naria e Rocco Micaletto. Brunelli e gli altri tre veronesi, insomma, con Genova non avrebbero a che fare ma è chiaro che il materiale trovato durante le perquisizioni nei covis di Torreselle e di Verona, arrestati del Brunelli, è ritenuto *«estremamente interessante»*, al pari di quello già da tempo in mano degli inquirenti e che si può considerare come *l'«archivio delle Brigate Rosse»*, con schedature di esponenti del partito comunista e nocciolo duro della democrazia cristiana.

Ad avvalorare questa interpretazione di quasi tutto il Sud della Francia — su cento yachts ottanta battono bandiera di «Stati esentasse», quindici quelle francesi, cinque quelle di altre nazioni. Il numero degli italiani proprietari di barche ombra è impressionante; le banchine della Costa Azzurra sono infatti piene zeppe di auto targate Milano, Torino, Roma.

BORSE OGGI

Sensibili rafforzamenti dei corsi

TORINO — L'andamento della riunione odierna segna note positive sul mercato. La sistemazione dei riporti non presenta evidenti difficoltà se, nonostante il sensibile aumento dei tassi (mediamente un punto e un quarto in più rispetto a quelli praticati a maggio) il mercato non accusa smobilizzi.

Premesso sempre che il regime di scambi rimane molto modesto, si registrano sensibili rafforzamenti dei corsi. Spunti notevoli si hanno per la Fiat, che superano largamente quota 1500.

Anche sul reddito fisso si registra una buona prevalenza dei compratori, con ritocchi delle quotazioni, in aumento, in misura anche consistente. Diritti Unicem gratuiti 470; chiusura Borgosesia risp. 8350.

BORSA CONTINUA — Fiat ord.: 1480, 1501; 1510, 1522; priv.: 810, 813, 823, 840.

Prezzi informativi delle valute estere raccolti fuoriborsa: sterlina oro vecchia 41.500-42.900; sterlina oro nuova 48.800-47.800; marengo svizzero 39.900-42.700; sterlina carta G. B. 1590-1660; dollaro Usa 950-970; marco germanico 355-365; franco svizzero 372-382; franco francese 188-195; oro fino 4000-4130; argento 130-143.

LE AZIONI A TORINO

	15-6	16-6
ALIMENTARI		
Aliver	1250	1240
Eridania	1900	1920
Fiorio	228	228
Motta	800	800
Romana Zuccheri	230	228
Vecchi Unico	255	255
BANCARIE		
Banco Roma	13200	13200
Comit	14500	15010
Credito It.	1900	1900
Interbanca priv.	11650	12000
Mediobanca	68500	69000
CEMENTI - CERAMICHE		
Ceramica Pozzi	1240	1240
Eternit	1020	1020
Eternit priv.	1580	1580
Fornaci Risalite	1940	1870
Unicem	5750	5725
CHIMICI - IDROCAR. - GOMMA		
ANIC	565	565
Isagas	399	408
Liquigas	196 25	199
Liquigas priv.	172 50	172 50
Mira Lanza	28600	29600
Montedison	395	415
Monted. Gemina	350	350
Pirelli	540	540
Pirrel	620	620
Rumianca	1910	1890
SAFFA	4820	4950
SAIAG	1485	1500
Schiapparelli	2190	2150
COMMERCIALI		
Rinascente	39 25	39
» priv.	41	40
Silos Genova	2365	2365
IMMOBILIARI		
Beni Imm. It.	435	435
Beni Imm. It. priv.	304	304
Beni Stabili	2970	2970
Cond. Acqua Bonaria	520	530
Generale Imm.	137 50	140
Imm. Ag. Vienna	6200	6900
Italia	4400	4500
Risanamento	4850	4830
ASSICURATIVE		
Ass. Milano	9525	9700
» » priv.	3680	4200
Latina	845	845
Latina priv.	675	675
Generali	42900	43100
RAS	69500	70200
S.A.I.	8500	8700
Toro Ass.	14600	15500
Toro Ass. priv.	5820	5815
COMUNICAZIONI		
Alitalia priv.	690	690
Autostrade To-Mi	1530	1410
Per. Co.	302	310
Italcable	3000	3200
N.A.I.	2295	2260
SIP	1300	1330
Torino-Nord	77	76
FINANZIARIE		
Bastogi	880	871
Finelder	230	235
Gim	2120	2300
Ifi priv.	1861	1935
Ifil	4480	4600
Invest	1970	1970
La Centrale	6750	7250
Ligestel	2430	2370
Pierrel	2140	2165
Pirelli & C.	1450	1430
Pirelli S.p.A.	830	835
S.A.R.O.M. fin.	1370	1370
S.I.F.A.	580	580
S.M.I.	860	848
STET	1360	1480
ELETTROTEC.		
M. Marelli priv.	444	444
Marelli & C.	360	360
Pan. Elettric.	1970	1970
MECCANICI - AUTOM.		
FIAT	1439	—
» priv.	801	—
Castelgarda	1600	1600
Gilardini	3250	3315
Ceramo	1485	1495
Fabbri	37	37
Olivetti	1041	1040
» priv.	839	870
Westinghouse	2170	2170
MINERARIE METALLI.		
Dalmine	533	536
Fornara & C.	740	750
Italsider	501	503
Metalli	1903	1875
Tubi & Girello	26500	26500
Terni	244	244
CARTARIE - EDITOR.		
Burgo ord.	9400	9750
» priv.	3775	3775
Cartiera Italiana	415	415
TESSILI		
Cot. Cantoni	5000	5100
Fisac	1585	1585
Hargostella	8500	9770
Monteillon Fibre	31	35
» » priv.	70	70
Viscosa	1190	1235
» priv.	645	645
DIVERSI		
Acque pot. TO	510	510
Cliba	2260	2360
Cir	4800	4721
Pacchetti	38	60
OBBL. CONV. A TERMINE		
Beni Im. Italia 75%	97 30	97 30
Im. Roma 6%	—	—
Iri Siet 7 ¼	71 75	71 75
Pirelli 5%	62 25	62 50
Med. Finanz 7%	106 50	106 50
Med. C. Erba 7%	96 25	96 25
» Viscosa 7%	87 25	87 25
Med. S. Spirito 7%	89 75	89 75
Med. Meridionale 7%	85 75	85 75
Metalli 8 ¼	72 25	72 25
Liquigas 71/4 '70	72 25	72 25
» » '71	71 75	71 75
» » '72	72 —	72 20
» » 7½ '73	68 25	68 25
SIM 6%	71 75	71 75

Titoli e contrattazione sospesi: ultimo prezzo noto.

LE QUOTAZIONI A MILANO

Unica nota negativa, il ridotto volume di scambi come nei giorni precedenti. La compilazione del listino ha presentato una decisa prevalenza di rafforzamenti alla vigilia della parentesi festiva. Praticamente si è chiusa ai massimi della giornata, mentre il dopobors non ha registrato particolari variazioni. Anche il settore del reddito fisso ha beneficiato di un'intonazione più stabile.

Il ciclo operativo di giugno si è chiuso oggi in una atmosfera abbastanza positiva per una Borsa che da tempo si trova in crisi. Comunque, risolta ieri la grana della Molini Certosa, superati oggi i riporti con un denaro disponibile più caro (al 18,50-19 per cento, ossia ad una quota massima dal 1974), la Borsa ha potuto mettere a segno qualche spunto rivalutativo, che si è accentrato anzitutto sulle Fiat e su altri titoli primari e poi su bancari e chimici, mentre gli immobiliari sono rimasti al palo.

Ecco le quotazioni odierne di Milano:

Abetile 10.910; Aedes 1385; Alitalia 745; Alleanza 25.250; Amiata 556; Anic 566,50; Assicurazr. 168.500; Bastogi 870; Banco Roma 13.310; Beni Stabili 2930; Binda 2789; Breda 1606; Brioschi 18.900; Burgo 9450; Caffaro 212,50; Cantoni 5280; Carlo Erba ord. 1950; Carlo Erba priv. 885; Cascami 4000; Cementir 1540.

Ciga 2274; Coge 1106; Comit 15.000; Comp. Milano or. 1725; Comp. Milano pr. 4200; Comp. Toro or. 15.450; Comp. Toro pr. 5930; Cond. Acqua 645; Credit 1905; Crespi 4000; Dalmine 532,25; De Ferrari 1908; Donelli 1049; E. Marelli 360; Eridania 1900; Eternit 1126; Falk or. 5000; Falk pr. 4100; Fiat or. 1540; Fiat. pr. 840.

Finmare 110; Finsider 234,75; Fisac 1708; Fond. Incendio 6850; Fond. Vita 2.690; Generalfin 1330; Generali 44.830; Gim 2078; Gilardini 284,50; Ifi pr. 1950; Ifil 4780; Imm. Roma 139; Iniziativa 2835; Interbanca 12 mila 350; Invest 1035; Italcable 3200.

Italgas 410; Italsider 368; La Centrale 7300; Lanerossi 450; L'Ausiliare 3475; Lepetit or. 9650; Lepetit pr. 9450; Linificio 540; Liquigas 200; Magneti M. 430; Magona 1250; Marzotto 1160; Mediobanca 68.700; Metalli 1990; Mira Lanza 30.000; Mitte 2350; Mondadori pr. 1000; Montedison 418; Montefibre or. 53,75; Montefibre pr. 52; Motta 810.

Nebiolo 87,50; Nord Milano 1300; Olcese 50; Olivetti or. 1043; Olivetti pr. 635; Pacchetti 60; Pirelli 2035; Pierrel 627; Pirelli S.p.A. 860; Pozzi or. 1250; Ras 71.700; Rinascente or. 66,50; Rinascente pr. 40; Risanamento 1900; Romana Elettr. or. 356; Romana Elettr. pr. 400; Rotondi 90.000; Rumianca 1890.

Saffa 5000; Sai 6800; Saiprem 1400; Silos 2280; Sip 1235; Sme 642; Stampati 4980; Standa 4100; Stet 1450; Tecnomasio 195; Terni 221; Tiliane 469; Tibi Franco 10.400; Trafilerie 880; Un. Manifat. 13.450; Viscosa or. 1230; Viscosa pr. 650; Westinghouse 2010.

A GENOVA

La seduta dei riporti vede un mercato lagermente migliore e con scambi un po' più animati delle precedenti sedute. L'indice giornaliero guadagna l'1,34 per cento. Quasi tutti i comparti hanno segnato miglioria fatta eccezione dei tessili e cementieri. Le maggiori vengono segnalate su meccanici (+ 4,50 per cento), alimentari (+3,50), assicurativi, chimici, diversi e finanziari.

Centrale 7225; Generali 44.300; Ras 69.800; Meridionali 880; Nai 3245; Viscosa ord. 1230; Viscosa privil. 650; Finsider 232; Italsider 392; Fiat ord. 1522,50; Fiat priv. 835; Sip 1340.

REDDITO FISSO A TORINO

	15-6	16-6
VALORI DI STATO		
Rendita 5%	91 —	91 —
Redimibile 3½%	94 —	94 —
Ricostruz. 3½%	85 40	85 40
» 5%	93 80	93 80
Fr. R. 5% Trieste	89 50	89 50
Ril. Fond. 5%	92 30	91 50
Fr. R. 5% Tr. '34	90 80	90 80
Fr. Ed. Sc. 5½ '67	80 —	80 —
» » '68	83 30	83 30
» » '69	82 50	82 50
» 6½ '70	84 50	84 50
» » '71	85 —	85 —
» » '72	84 —	84 —
R.T.N. 5% '77	93 —	93 50
» » '78	86 —	86 10
» 5½% '79	86 —	86 —
» » '80	82 —	82 —
» » '82	78 50	78 50
B.T.P. 5% '77	89 60	89 60
» » '78	89 55	89 55
OO.PP.Ante 5% '52	93 80	95 60
» Ant. 5% 1°	90 50	90 50
» » 5% 1°	84 50	84 50
» » 5% 2°	84 20	84 10
FF.SS. 5% '55 I	92 —	92 —
» » '55 II	73 30	73 30
» » '56 I	71 80	71 80
» » '56 II	72 —	72 —
» » '57	71 40	71 40
» » '59 I	66 80	66 80
» » '59 II	79 80	79 80
» » '60	88 —	88 —
» » '61	73 —	73 —
» » '62	72 —	72 —
» » '62 II	71 —	71 50
A.F.S. 6% '47	72 30	72 30
» » '48	68 —	68 —
» » '49	78 —	79 —
» » '50	72 25	72 25
» » '51	78 —	78 —
» » '52 I	78 —	78 —
» » '52 II	78 —	78 —
» » '53	78 —	78 —
» » '54	73 —	73 —
» 5% '54	89 —	89 —
» » '55	73 —	73 —
» » '56	72 —	72 —
» » '57	73 —	73 —
» » '58	71 —	71 —
» » '59	71 —	71 —
» » '60	71 —	71 —
» »

Le vicende italiane dal 1946 al 1976

NENNI RACCONTA

Domenica scorsa ho incontrato Pietro Nenni a Formia per l'intervista pubblicata lunedì da « Stampa Sera ». Si trattava di raccogliere, dall'anziano leader socialista, un'impressione sulle eventuali possibili analogie tra le elezioni che si tennero il 18 aprile del 1948, e con le quali per l'Italia si aprì un'epoca, e queste di domenica prossima con le quali quell'epoca si chiude. L'accordo era che Nenni avrebbe parlato per un'ora e infatti mi chiese di effettuare l'intervista in un punto ombroso del giardino dove dopo un'ora sarebbe giunto il sole. Così è stato e in questi sessanta minuti, più che rispondere alle domande, Nenni ha rivissuto, sia pure in termini succinti, il periodo storico che lo ha visto con De Gasperi, Togliatti e Saragat, protagonista. Al termine del colloquio ho chiesto a Pietro Nenni di poter pubblicare per intero le parti più significative di questo suo racconto. Eccole.

Bruno Fausone

PIETRO NENNI

Il referendum e la Costituente

L'avvenimento politico che ha segnato l'inizio di questo epoca, già avviata al suo tramonto, non già tramontata è stato il referendum del 2 giugno e le elezioni contestuali per l'Assemblea costituente. Arrivare a queste elezioni fu il risultato di uno scontro duro con l'ala moderata del Cln, con i Bonomi, con i Casati e con lo stesso De Gasperi in cui posizione però era diversa poiché in lui covavano la fede repubblicana — agli altri ignote — di dare vita ad un grande partito cattolico di massa e di fare i conti con il Vaticano di Pio XII. Il nodo fu quello di superare la fase inerente la cosiddetta « Legge Nenni » che diede luogo a molte polemiche e ancora ne dà. Io mi assunsi la mia parte di responsabilità. Continuo a credere ancora oggi che se ci fossimo pronunciati per i poteri legislativi all'Assemblea costituente forse non avremmo avuto né la Repubblica, né la Costituzione. L'ala moderata godeva allora delle preferenze degli alleati che erano di un tempo stesso liberatori ed occupanti del nostro Paese...

Si arrivò alla Costituente in questa condizione con i moderati che godevano le preferenze degli alleati e una grande forza, se non politica nel vero senso della parola, almeno di opinione e di voto nel Sud. Anche Togliatti diede forza ai moderati (per fini, naturalmente, diversi da quelli di Bonomi e De Gasperi), ma il « sì » alla monarchia e a Badoglio, se fossero stati confermati dopo la liberazione di Roma, forse avrebbero incanalato diversamente il secondo periodo storico al quale appunto con il referendum arrivammo.

I risultati sono noti: 12 milioni alla repubblica, 10 alla monarchia; poi alla Costituente la maggioranza per il psi e il pci. Avremmo potuto chiedere la presidenza del Consiglio, ma non lo facemmo a causa della situazione interna del Paese e della situazione internazionale...

I 10 milioni di voti alla monarchia furono un monito molto serio per noi sia per quelli che erano vissuti 20 anni all'estero, sia per quelli che li avevano passati tra carcere e confino e rappresentavano la nuova guida politica del Paese. Non erano voti dati alla monarchia in quanto tale, ma un'indicazione a destra della politica italiana e quindi si trattava di un fatto che andava profondamente meditato se non si voleva incorrere nel rischio di uno scontro...

Vi era sotto gli occhi anche l'esempio della Grecia e dell'intervento dei cosiddetti eserciti liberatori per soffocare i movimenti partigiani. In quei giorni fu necessario ridurre la razione del pane e l'invenzione geniale di Romita del « lavori a regia » per offrire non un lavoro, ma un salario ai prigionieri di guerra e alle unità militari che rientravano in stato di completo disfacimento. Così nacque il « tripartito ».

Ma già si preannunciava la rottura tra Washington e Mosca, già l'inizio di quella

che sarebbe stata poi la guerra fredda. Il rovesciamento delle alleanze, la casa-nostra vi fu un rovesciamento delle alleanze antifasciste e l'episodio centrale: la scissione di palazzo Barberini, un grande regalo fatto da e agli stessi comunisti che a pochi mesi dalle elezioni che avevano visto il partito socialista secondo in Italia, si trovavano quello stesso partito travagliato da una grave crisi.

Così De Gasperi poté mettere apertamente di aver scelto l'alleanza di quello che chiamò poi « il partito del capitale » (con un'accezione che andava al di là del partito liberale) al posto del partito dei lavoratori.

Palazzo Barberini si poteva evitare e io dico indipendentemente dalla questione di chi ebbe torto o ragione...

Le elezioni del 1948 I cosacchi in piazza S. Pietro

Così si arrivò al 18 aprile del '48, alla sconfitta del fronte popolare che avevo scelto perché avevo vissuto 10 anni prima l'esperienza frontista in Francia e poi in Spagna. Vinse la dc. Il clima era esasperato dal santofedismo e dalla visione di De Gasperi dei cosacchi che abbeveravano i loro cavalli nella fontana di piazza S. Pietro. Penso che De Gasperi il quale era un uomo leale con sé e con gli altri, a queste cose credesse effettivamente, o almeno accettava queste idee come se fossero nell'ordine naturale delle cose e invece non lo erano affatto.

Comunque con le elezioni del '48 finì il tripartito. Alla vigilia sia Togliatti che lo perdemmo in sicurezza che avremmo di potercela fare. Un settore importante dell'opinione pubblica fece un passo indietro: si incrinò l'alleanza ancor molto fragile tra operai, contadini e ceti medi nella quale c'era la chiave del successo conseguito al referendum e alle elezioni per la Costituente. Con il 18 aprile si aprì il « centrismo », l'Italia cioè fu guidata dall'egemonia democristiana fino al 1960, agli avvenimenti di luglio di quell'anno che segnarono il punto culminante del rinnovati pericoli di destra, ma anche il punto culminante dell'orientamento a sinistra e dell'apertura verso i socialisti di alcuni settori della dc e di Aldo Moro — che allora ne era il segretario — in particolare...

Il centrismo creò un grande benessere dall'evoluzione neocapitalista che caratterizzava in quegli anni l'economia italiana. Era l'economia dell'opulenza, l'economia della 600 e in senso lato, dei consumi spinti alle forme più alte. Tutto ciò provocò il cosiddetto «miracolo» dell'economia privata e di Stato, ma creò anche le condizioni della crisi successiva, come quella del '63-64 e fu la causa, lontana, ma sempre attiva, della crisi economica attuale. In nome della libertà di mercato si creò un'economia in cui il profitto divenne fine a se stesso con margini sufficienti perché anche settori privati e piccolo borghesi fossero elevati a un livello di vita più alto, ma gli squilibri erano rimasti quelli di sempre, il Mezzogiorno era rimasto quello che era e quello che, purtroppo, è ancora...

Il centro-sinistra governo e potere

Questo, che fu il capolavoro del centrismo, aprì la strada alla fase politica successiva, al centro-sinistra, che si è esaurita nello spazio di poco meno di 15 anni. Quando arrivammo al governo (che è una cosa assai diversa dall'arrivare al potere), ci trovammo a fare i conti con un'economia in apparenza prospera, ma la cui legge di sviluppo si era inceppata. E quando una società, un sistema di potere, non riesce più a dominare il suo sviluppo, la crisi diventa inevitabile.

L'obiettivo principale dei socialisti al governo fu quello di un sempre maggior allargamento della partecipazione popolare alla vita della società e dello Stato. Il centro-sinistra ci fece registrare successi e insuccessi: la programmazione, per esempio, rimase sulla carta e fu una battaglia perduta; ma altre iniziative ebbero successo. Si pensi alla nazionalizzazione dell'energia elettrica, allo « Statuto dei lavoratori » che fu tra i più moderni in Europa, alla pensione minima, alle Regioni a statuto ordinario. Ecco tutto ciò ha segnato quella più larga partecipazione popolare che è sempre un fatto positivo anche quando assume caratteristiche estremiste come sovente è successo dal '68 in poi. Dove c'è il popolo, secondo me, c'è sempre un avanzamento della società.

Ora, al termine di questo periodo di quindici anni vi è un dato di fatto, dal quale non si può prescindere: il referendum sul divorzio del 12 maggio dei '74 che segna l'ingresso ufficiale — dopo il referendum del lontano 1946 — del movimento democratico e laico sulla scena politica. Quale che sia il risultato di domenica credo che l'Italia non possa più tornare indietro da quanto il 12 maggio è stato acquisito.

Oggi forse vi è un tentativo di rinnovare il 18 aprile, ma la situazione non è più quella di quegli anni. Penso che cercando di assimilare i voti della destra la dc abbia compiuto un errore nei confronti dell'obbligo in cui si trovava di dare una risposta ai socialisti e agli stessi comunisti sui maggiori problemi del Paese. Soprattutto ha lasciato senza una risposta soddisfacente che non sia quella sommaria dei «poteri» la necessità di un governo di emergenza in correlazione con la situazione di emergenza che c'è nel Paese.

Se la dc, sino alla fine della campagna elettorale, e poi, dopo il 20 giugno si ostinerà a non lasciare cadere le preclusioni a sinistra, allora avremo quella che ho definito la politica da stato d'assedio facendo mia la formula del Governatore della Banca d'Italia che l'ha usata per parlare della vicenda economiche.

Lo sviluppo sociale, dopo le elezioni, sarà quale sarà il grado di partecipazione sempre più intensa del popolo alla cosa pubblica, sarà quello che saranno i partiti che oggi cercano tutti, con i comunisti in primo luogo, una forma diversa di partecipazione alla guida della società. L'importante è non farsi prendere dalla malinconia della rivoluzione tradita, delle occasioni tutte mancate. Dove vi è il popolo, vorrei ripetere, c'è sempre un avanzamento della società che può essere anche violentemente contrastato, ma che finisce sempre per prevalere. E' con questa prospettiva che io guardo alle elezioni di domenica.

GLI ALTRI DICONO

la Repubblica

— Il salto nel buio.

CORRIERE DELLA SERA

Zac e De Martino

Per Zaccagnini, per la sinistra dc e per tutto il settore doroteo, il centrismo è ormai finito. Appartiene a un'epoca passata e sarebbe ocelità riesumarlo. La soluzione deve essere quindi trovata in una nuova intesa con il psi. De Martino conta di far leva su questa esigenza dello scudo crociato. Non crede all'alternativa di sinistra, come formula per il dopo-elezioni; meno ancora al governo minoritario socialista, di cui parlano Aniasi e Giolitti. L'unica strada che egli ritiene praticabile è una coalizione con la dc, che non escluda i comunisti all'opposizione. Quando parla del « governo di emergenza » il suo tono è realistico e pacato: non è quello dei gruppi intransigenti, che chiedono in modo perentorio l'ingresso del pci al governo.

il Giornale

Non sparate al magistrato

Le minacce portate ai magistrati del pubblico ministero di Napoli e di Torni sono, per oggi, l'ultimo anello di una catena di delitti che vede il giudice come bersaglio contro il quale si spara anche quando corre il rischio di morire — ed effettivamente muore — un collaboratore, come dire, innocente del magistrato: l'autista, l'agente preposto all'inutile scorta.

Né si tratta soltanto di omicidi. Il giudice viene rapito e sequestrato; la sua casa è incendiata e la famiglia si salva miracolosamente da un rogo; si imbottisce la sua auto di tritolo.

Gazzetta del Popolo

Vacanze più care

Con l'aumento del 15-20 per cento delle tariffe andare in albergo è sempre più problematico: un albergo di prima categoria a Rimini, o sull'Adriatico in genere, costa quest'estate sulle 23 mila lire al giorno (20 mila lo scorso anno), 27 mila lire sulla costa ligure (21 mila nel '75); in seconda categoria, rispettivamente, 15-16 mila lire (12-13 nel '75) e 17 mila (13 mila).

Anche i prezzi degli alloggi privati sono quest'anno aumentati: a Rimini, una camera, cucina e bagno, sul mare, per un mese, costa dalle 150 alle 300 mila lire (nel '75 costava da 120 a 220 mila lire), mentre una sistemazione in bungalow 450 mila lire. In Liguria, una monocamera costa da 80 mila lire a settimana a 115 mila lire.

IL GIORNO

Italiani ipertesi

Sono milioni gli italiani che hanno la ipertensione detta « essenziale », cioè un aumento dei valori della pressione arteriosa non riconducibile a una causa evidente. In un'indagine condotta recentemente su una popolazione del Veneto occidentale dal professor Dal Palù, direttore della seconda cattedra della clinica medica dell'università di Padova, su 6000 individui scelti a caso, di entrambi i sessi, dai 20 ai 64 anni, ben 1400 erano ipertesi; oltre il 50% di essi non sapeva di esserlo e solo il 13% era sottoposto a una terapia efficace.

l'Unità

Le Br schedavano i comunisti

Da alcuni mesi le « Brigate rosse » hanno cominciato a schedare i comunisti. La notizia la si ricava dai documenti sequestrati in diversi « covi », ora al vaglio del giudice istruttore milanese Antonio Lombardi. Nomi il magistrato non ha voluto farne, ma si tratta di esponenti del pci. « Nei primi tempi — ci ha detto un magistrato — i "brigatisti" schedavano i fascisti, poi sono passati ai democristiani. Ora sono arrivati ai comunisti ».

IL SECOLO XIX

— Il mosaico della Lockheed.

I "QUADRI DEMOCRATICI"

IL "SIGNOR CAPO" FA POLITICA

ERNESTO GAGLIANO

Anche il « signor capo » adesso fa politica. Uscito a fatica dal suo guscio aziendale, dove si adagiava in un tranquillo neutralismo e nella soddisfazione dei buoni stipendi, incomincia a guardarsi attorno e ad impegnarsi. Ha scoperto che l'azienda non è tutto, che dietro c'è una società che si muove. Qualche tempo fa avevamo descritto, in base ai dati di un'inchiesta nelle fabbriche, la crisi di molti capi « intermedi ». Era un quadro inquietante: vi appariva la perdita di identità — come oggi si suol dire — di una categoria considerata importante nella produzione.

Una folla smarrita di individualisti, chiusi nel cerchio casa-lavoro, legati al ruolo autoritario (sempre più sfuggente) di chi è abituato a trasmettere ordini piovuti dall'alto. Fedeli servitori di un codice di prestigio ed efficienza. E ora mesi da parte, scavalcati spesso da proprietà e sindacati, esautorati, travolti via da una corrente che sembra puntare verso un nuovo modello di società. Era una diagnosi che esplorava un malessere reale, anche se dai contorni indefiniti. Molti vi si erano specchiati, altri avevano preso a dire che *« anche i capi hanno rinunciato »*. Che *« non sono più l'alter ego del padrone »* e *« la cinghia di trasmissione della proprietà »*.

Un nuovo esempio di questo risveglio è il « Movimento quadri democratici », una associazione che ha scopi politici e culturali. Si riunisce al « club Turati », discute, ciclostila documenti, traccia una strada perché i « quadri » e i dirigenti delle imprese possano contribuire con riflessioni e iniziative allo sviluppo della società. Questi capi (o in senso più vasto « lavoratori che sono chiamati nelle imprese a prestazioni intellettuali ») non vogliono più restare a guardare quel che accade fuori. E' un movimento democratico e antifascista che rifiuta ogni corporativismo o distintivo di *élite* e non si rifà in generici progetti « illuministici o progressisti ». Dice no al qualunquismo in politica, ai privilegi nel processo produttivo, alla pura efficienza tradotta in pratica nell'azienda. Della professionalità, intesa come un insieme di capacità tecniche e culturali, ha un concetto nuovo aperto alla società e ai suoi mutamenti, non legato solo alla logica dell'impresa.

Tra i suoi molti spunti spicca quello della partecipazione, cioè suoi esami di coscienza un tema dominante è questo: *« Il capo o è agente di cambiamento o cambi mestiere »*. Obiettivi? Una società democratica diversa, inserita nell'Europa, con una programmazione che tenga conto dei veri « fini » e dei « costi umani », con una più egualitaria distribuzione della ricchezza. La collaborazione con quelle forze economiche, sociali e sindacali orientate «nella grande area del progetto socialista ».

In vista delle elezioni il « Movimento quadri democratici » ha rivolto un appello ai dirigenti d'azienda *« perché il 20 giugno si possano gettare le basi della ricostruzione morale, sociale ed economica del nostro paese »*. E ritiene che le idee e le energie necessarie scaturiscano *« dai partiti della sinistra storica italiana opportunamente rafforzati in tutte le sue componenti in modo da evitare egemonizzazioni ed asfissie per la democrazia e il pluralismo »*. Ma, aggiunge, anche questo voto non dev'essere la solita delega. Dev'essere l'inizio di una politica militante: dai quartieri ai partiti. E' finita l'epoca del disimpegno considerato come una benemerenza del capo.

Un pianeta così

L'uomo nuovo sarà triangolare

LIMA — La razza umana sta subendo un lento, processo evolutivo e sta nascendo un «biotipo» d'uomo la cui caratteristica principale sarà una faccia di forma triangolare, più stretta in basso all'altezza della mandibola e più larga in alto a livello della scatola cranica. E' quanto ha affermato a Lima, nel corso del secondo congresso internazionale di protesi dentaria e maxillo-facciale, l'odontoiatra argentino dottor Alberto Lifschitz.

Il dottor Lifschitz ha spiegato che le principali cause di questa evoluzione sono il maggior lavoro intellettuale cui è sottoposto e sarà sempre più sottoposto l'uomo e il minore sforzo nella masticazione dovuto ad un'alimentazione in cui prevalgono alimenti teneri e sempre più solleticati.

Contadino ucciso in un rito pagano

CARACAS — Un contadino venezuelano è stato « sacrificato » nel corso di un rito pagano indetto da persone che credono nella «regina Maria Lionza». Il macabro episodio è avvenuto nelle montagne che sorgono nello Stato di Yaracuy, nel centro del Venezuela.

Si è appreso che durante la cerimonia, nella quale è stato «sacrificato» il corpo del «campesino», gli assistenti al rito hanno cosparso la terra con il sangue che sgorgava dalle ferite della vittima, per propiziare la fertilità.

Una ricetta per mangiar bene in quattro. Con 475 lire a testa.

Barchette di tonno.

Tagliate 4 limoni a metà per il lungo e svuotateli della polpa in modo da ottenere 8 barchette.

Mettete quattro etti di tonno sott'olio in una terrina e amalgamatevi con un cucchiaio di legno due tuorli, quattro filetti d'acciuga, un ciuffo di prezzemolo tritato, due cucchiai di succo di limone e tre cucchiai d'olio.

Riempite con questo composto le barchette di limone, guarnite con un'oliva nera snocciolata e servite.

Questa è una delle ricette del nuovo manuale "Cento piatti per spender poco", il primo libro di cucina che ti aiuta a risolvere brillantemente la lotta con i prezzi.

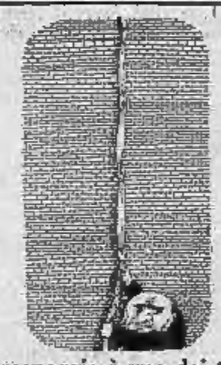
cento piatti per spender poco

della serie

i jolly della buona cucina

i primi manuali pratici del mangiar bene.
In vendita in tutte le edicole.

FRATELLI FABBRI EDITORI



Questo personaggio è uno dei trentaquattro «ritratti» raccolti nel volume «Fogli di via» di Tullio Pericoli, che apre la nuova collana Einaudi Società.

PREMIO CAMPIONE D'ITALIA 1976

GIANCARLO MASINI

Guglielmo MARCONI

proclamato dalla giuria
IL PIÙ BEL LIBRO DELL'ANNO

UTET

SORDITA'

vinta da PHILIPS

con una grande novità: Le Protesi acustiche Philips a doppia ricezione, che aprono una nuova era nella lotta contro la sordità. Sentirete con Philips anche i minimi sussurri in modo così chiaro e naturale che sinora non era stato possibile. Se già possedete un apparecchio confrontatelo con Philips. Tutti gli apparecchi acustici Philips sono stati omologati dal ministero della Sanità. Fidatevi di un nome conosciuto, fidatevi di Philips.

ACUSTICA VACCA
via Sacchi 15, Torino, t. 519.992

Programma regionale

L'assistenza sanitaria dalla teoria alla realtà

Il presidente della Regione, avv. Viglione, e gli assessori, Enrietti, alla sanità e Vecchione all'assistenza, hanno illustrato questa mattina ai giornalisti la legge sulla «Riorganizzazione dei servizi sanitari e socio-assistenziali», approvata ieri dalla Giunta regionale.

«La disorganizzazione del settore, a livello nazionale — *ha detto l'avv. Viglione* — è un fatto ormai conosciuto. Si è giunti alla abnorme proliferazione degli Enti ed all'estrema settorializzazione. Occorre quindi una volontà politica nuova indirizzata alla realizzazione di un modello avanzato e di rottura con le vecchie strutture ed i vecchi interessi, troppe volte clientelari».

L'assessore Enrietti ha sottolineato gli aspetti particolarmente democratici della legge che «non fa arrivare un modello dall'alto, ma impegna la gente che ora sa che il problema la tocca da vicino e può gestirlo direttamente». L'assessore Vecchione ha sottolineato il fatto che «viene riportato a un movimento unitario ciò che prima il tessuto settorializzato. Nel territorio si ha un unico organo di potere che è il comune o il consorzio di comuni, che gestisce le deleghe in forma consortile».

Dice il primo articolo della legge: «La Regione promuove il riordinamento, il coordinamento e lo sviluppo dei servizi sanitari e socio-assistenziali al fine di rendere effettivo il diritto di ogni cittadino alla promozione, mantenimento e recupero dello stato di benessere fisico e psichico nell'ambito di un'organica politica di sicurezza sociale».

Con questa legge il diritto all'assistenza, finora teorico, acquista una prima dimensione reale, anche se occorreranno degli anni perché sia ultimato. Si tratta inoltre di un programma profondamente democratico.

Il secondo articolo spiega che «l'organizzazione dei servizi deve garantire in particolare: a) l'uguaglianza di tutti i cittadini per la fruizione dei servizi; b) la partecipazione della popolazione a tutti i livelli di gestione dei servizi».

*Il terzo articolo comprende l'elenco delle materie che cadono sotto l'ordinamento della legge: a) profilassi delle malattie infettive; b) igiene della produzione e distribuzione degli alimenti e bevande; c) igiene ambientale e protezione dagli inquinamenti; d) igiene e medicina preventiva e sicurezza del lavoro; e) educazione demografica e igiene sessuale; f) vigilanza, profilassi e assistenza veterinaria; g) assistenza sanitaria, ospedaliera e farmaceutica; h) igiene mentale; i) tutela materna ed infantile; ed assistenza ai minori; l) igiene e medicina scolastica e dell'età evolutiva e tutela sanitaria delle attività sportive; m) educazione sanitaria; n) recupero e riabilitazione per le malattie sociali ed assistenza agli invalidi; o) prevenzione, cura e riabilitazione dell'alcoolismo e delle tossicodipendenze; p) assistenza e protezione dell'anziano; q) assistenza scolastica ed educativa; r) assistenza estiva ed invernale a favore dei minori e degli anziani; s) formazione ed aggiornamento degli operatori socio-sanitari del territorio.**

c. manc.

Taccuino dei servizi

Farmacie di turno

Aperte domani con servizio continuato dalle ore 8,30 alle ore 19,30: p. Statuto 3; corso Traiano 78; v. Digna 53-D; c. De Gasperi 6; c. Francia 67; c. Peschiera 344-A; v. ai Ronchi 3; v. Nizza 65; largo Brescia 47; c. Grosseto 214; corso Reg. Margherita 58; v. Villa Glusti 7; v. Ordlia 13; c. Vitt. Emanuele 121; v. Mazzini 31; v. Cignaroli Vigliani 160; via Stradella 30; p. Vitt. Veneto 11; v. De Sanctis 82; v. Foligno 59 ang. p. Villari; v. Sacchi 4; c. G. Agnelli 117; v. Braccini 101; v. Arnaldo da Brescia 25 ang. v. Montevideo; v. S. Teresa ang. v. S. Franc. d'Assisi; v. Garibaldi 13; c. Casale 203; v. Capelli 67; c. G. Cesare 118; c. Sebastopoli 306; c. Casale 71; v. Nizza 214; c. Massimo d'Azeglio 100; via San Donato 56.

Autoriparazioni

Aperte domani dalle 8 alle 13: Officine: via San Massimo 21 tel. 839.000); via Chambery 114 (tel. 798.166); via Risorgimento 98 (tel. 600.873).

Elettricisti: corso Giulio Cesare 118 (tel. 273.954); via Baretti 17 (tel. 650.56.32); corso Orbassano 268 (tel. 301.589).

Servizio Fiat: domani il servizio assistenziale è garantito dall'officina Scalmani autostrada Torino-Milano (tel. 561.980) con orario dalle 8 alle 12,30 e dalle 14 alle 19. I centri di corso Francia e di corso Bramante rimarranno chiusi. Durante la settimana la chiusura è anticipata alle ore 18.

Servizio Alfa Romeo: officina aperta domani dalle 8 alle 13: via A. Di Bernezzo 190 (telefono 724.733).

I negozi domani

L'Associazione Commercianti informa: domani — Corpus Domini — chiusura completa di tutti i negozi; per i fiorai apertura facoltativa sino alle ore 13, pasticcerie e confetterie osserveranno orario normale.

Sono escluse le chiusure infrasettimanali.

Farmacisti

Organizzato dall'Associazione fra titolari di farmacia di Torino, che avrà luogo domani alle ore 10 in via Giolitti 36/A nel salone della Camera di commercio, il Convegno regionale della farmacia piemontese.

Autosoccorsi

Aci (v. Cigna tel. 854.242; c. Giulio Cesare 190 tel. 280.280) aperti giorno e notte.

Milanese la vincitrice assoluta

La torinese Fattorelli terza al concorso per la "commessa ideale,,

ALESSANDRO RIGALDO

Il nostro inviato al telefono in San Pellegrino:

Con uno sforzo di buona volontà da parte di tutti, giuria e concorrenti, giornalisti e organizzatori, il concorso per la «commessa ideale» si è concluso anche nella sua fase nazionale.

Ha vinto la classifica assoluta la milanese Paola Rasca, con 731 punti, di misura sulla valsesiana Mimi Giuffrida (721) e sulla rappresentante piemontese Mara Fattorelli (713). Anche le altre concorrenti presentate da «*Stampa Sera*» hanno ottenuto ottimi punteggi e piazzamenti. Purtroppo sono state danneggiate, del tutto involontariamente, dalla modifica del regolamento originario che, concentrando in una sola categoria, la «C», un numero eccessivo di esercizi commerciali, ha ridotto ben quattro delle nostre commesse.

In questo modo, ovviamente, non hanno potuto dare il meglio e si sono eliminate a vicenda dalla classifica assoluta. Non è l'unica nota polemica a proposito dell'organizzazione di questa finale. Ieri un gruppo di rappresentanti delle testate di giornali che hanno portato qui le commesse avevano chiesto un controllo della graduatorie per eliminare ogni possibile maneggiamento.

Una prima avvisaglia di questa protesta si era già avuta durante l'insediamento della commissione, alla quale dovevano prendere parte anche i giornalisti. Ma, come abbiamo già pubblicato, l'assenza di rappresentanti di tutte le testate aveva consigliato di rimediare soltanto alla giuria tecnica, presieduta dalla signora Maura Brazzi in rappresentanza dei consumatori.

Le commesse hanno dimostrato tutte un alto grado di professionalità e molta voglia di vincere. Il soggiorno a San Pellegrino non è stato soltanto «una vacanza». Sia le prove teoriche che le pratiche sono state abbastanza faticose. Ecco i risultati finali:

Nella categoria A (tessuti, confezioni, pelletteria, merceria) ha vinto la milanese Barbara Falzarino, con 774 punti.

Nella categoria B (arredamento, casalinghi, elettrodomestici, chincaglieria) si è classificata prima Silvana Bignamini, con 840 punti. Anche lei di Milano.

Nella categoria C (profumerie, farmacie, estetica, orologerie, calzature ecc.) si è affermata la nostra Mara Fattorelli, 713 punti, senza assoluta.

Nella stessa categoria, come abbiamo detto, anche tre nostre concorrenti: Fiorella Gallessi, Giovanna Mastris e Silvana Pogliano.

Nella categoria D (strumenti musicali, libri, giocattoli, articoli regalo) ha vinto Mimi Giuffrida, 19 anni, di Varese. Ha ottenuto 721 punti, secondo miglior risultato. Qui la nostra Patrizia Faccioli ha ottenuto 555 preferenze.

Nella categoria E (tabaccherie, bar ristoranti) ha vinto Marian Fraioli, di Frosinone.

Nella cat. F (panetterie, salumerie, drogherie ecc.) prima la vincitrice assoluta Paola Rasca, 731 punti.

Nella G (grandi magazzini, supermercati) è risultata prima una commessa di Vigevano, Pieranna Tosi, con 642 punti.

Mara lavora tra i gioielli

La signora Mara Fattorelli, 27 anni, commessa in una gioielleria di via Cialdini della Salute 17, è una donnina graziosa, timida, ma quando comincia a parlare di anelli, spille, pietre preziose mostra la grinta della venditrice.

«Qual è il più bel gioiello che ha venduto?», Orgogliosa: «Un brillante di 8 carati con taglio smeraldo». «Le difficoltà del mestiere?». Ancora: «Gli assegni a vuoto, le taccheggiatrici. La possibilità che ti cambino un anello prezioso con una imitazione».

Campagna elettorale, in piazza S. Carlo

Foa, Corvisieri, Sofri e più tardi Pajetta

Ultimi giorni di «campagna» da venerdì dovrebbe iniziare la pausa di silenzio, dedicata — nelle intenzioni del legislatore — alla riflessione. Comizi di chiusura, di richiamo, sono annunciati per stasera: in piazza San Carlo alle 21 parleranno Vittorio Foa, Silverio Corvisieri e Adriano Sofri a nome dei tre movimenti che si presentano nella lista di democrazia proletaria (pdup, avanguardia operaia, lotta continua).

Giancarlo Pajetta (preceduto da Lucio Libertini) parlerà stasera nella stessa piazza San Carlo, alle ore 21, per il pci. Domani al Teatro Alfieri, ore 10,30, Scalfaro chiuderà la campagna elettorale per la dc.

I comizi di oggi:

DC — In piazza Rovetta, ore 21, Bolla, Costamagna, Porcellana, Ghirello, Notarianifano, Petrone; all'Hotel Ambasciatori, ore 18, Gabbardi e Rossi di Montelera; in via Cantiera 19, ore 20,30, Campobenedetto, Cerchiai, Ferrone, Fiddi; in via San Benigno, ore 20,30, Bodrato, Bolla, Costamagna; in via Madama Cristina 100, ore 21, Costamagna e Rasca, in provincia: a Pinerolo, ore 17,30, Bonino, Gabbardi, Rey, Valleiro; a Strambino, ore 10, Arnaud e Porcellana; a Leini, ore 18,30, Picchioni; a Cuorgnè, ore 15,30, Picchioni; a Nichelino, ore 20,30, Arnaud e Albertini; a Nole, ore 20,30, Lega e Martina; a Venaria, ore 21, Fanino, Mellano, Ghirello, Valleiro; a Chivasso, ore 21, Arnaud, Picchioni, Notarianifano; a Moncalieri, ore 21, Gabbardi e Martina; a Beinasco, ore 21,30, Picchioni e Campobenedetto; a Rivalta, ore 21,30, Costamagna; a Moncalieri, ore 21,30, Alberton; a Carmagnola, ore 21,30, Martina; a Venolengo, ore 22, Arnaud.

PLI — Angelo Pavia risponde agli elettori sulle linee telefoniche 533.541 e 534.294, dalle 14 alle 17. Giuffrida sarà in corso Inghilterra dalle 17 alle 18. In piazza Lagrange, ore 17,30, Guerrini; al Valentino, ore 18, Galvano e Bellone; in largo Re Umberto, ore 18, Vinci; in piazza Statuto, ore 18,30, Cerpa, Re e Vincenti; in piazza d'Armi, ore 18,30, Vinci; al Jolly Hotel Ambasciatori, ore 19, Altissimo e Re. A Chieri, ore 20,30, Carello; a Vico Canavese, ore 21, Paolucci; a Rivarolo, ore 21, «Gianduja Show» con intervento di Vinci.

PRI — Ai giardini Millefonti, ore 21,30, Bigliani; al Parco Rignon, ore 17,30, Bigliani; in piazza Guala, ore 18,30, Scovazzi e Rota; in piazza Barcellona, ore 10,30, Ferrara; in piazza Sabotino, ore 21, Bruno e Rota; in piazza Bengasi, ore 21, Scovazzi e Ferrara. In provincia: a Lanzerna, ore 15,30, Gandolfi; a Rivoli, ore 19, Cutugno e Ravielsi; a Quagliuzzo, ore 20,30, Ivaldi e Olivetti; a Castelrosso, ore 21, Gamba e Cha; a Ivrea, ore 21, Termeni; a Pecco, ore 21, Francisco; a Pinerolo, ore 21, Gandolfi; a Vistrorio, ore 21,30, Ivaldi, Francisco e Olivetti.

PSDI — Magliano e Vera parleranno alle 21 a Sant'Antonino di Susa. Nelle sezioni di città: in via Po, ore 21, Capannolo; tutti alle 21: in via Fiocchetto, Di Pietrantonio; in via delle Primule, Perogilo; in via alla Chiesa, De Feria e Chiapporini; in via Nizza, Garigilo; in via Capriolo, Capannolo e Cima.

PSI — In piazza San Bernardino, ore 15, Magnani Noya e Vittorelli; in piazza della Repubblica, ore 18,30, Montino; alle Case Sole, ore 18,30, Magnani Noya; alla Falchera, ore 21, Cardetti. In provincia: a Ivrea, ore 10, Magnani Noya; a Balangero, ore 18, Cardetti; a Pianezza, ore 18, Pandrotti; a Piobesi, ore 18,30, Magnani Noya; a Gassino, ore 20, Mondino; a Vigone, ore 20, Pandrotti e Lauzi Levi; a Piossasco, ore 20, Magnani Noya; a Piverone, ore 20,30, Bazzello; a Nichelino, ore 20,30, Fragomeni; a Villafranca, ore 21, Pandrotti; a Orbassano, ore 21, Prulo e Masciadri; a Bolengo, ore 21, Bozzello; a Rivalta, ore 21, Magnani Noya; a Brandizzo, ore 21, Moudino; a Pecnasco, ore 21, Vittorelli; a Palazzo Canavese, ore 21,30 Bozzello.

PCI — In piazza San Carlo, ore 20,30, Pajetta e Libertini. A Rivalta, ore 17,30, Libertini e Sperti (incontro con tecnici). In via Biscarra, ore 18,30, Tedros. Inoltre: all'Ulia, ore 17, Crestani; a Castiglione Torin, ore 17, Cassolari; a Pogliano, ore 18, Gola; a Lucerna San Giovanni, ore 20,30, Bontempi; a Valperga, ore 20,30, Alasia; a San Benigno, ore 21, Venoglio.

PR — In piazza Carlo Alberto, dalle 18 alle 24, manifestazione-concerto e proiezione di film. Interverranno: Adelaide Rocca, Angelo Pezzana, Cesare Pagliana.

DP — In piazza San Carlo, ore 18, Foa, Corvisieri e Sofri. Foa e Corvisieri parleranno a Rivarolo alle 21. Inoltre: a Nichelino, ore 16,30, Fronte; alla Facia di corso Emilia, ore 17, Battaglino; in piazza Barcellona, ore 17, Zanobetti; a Chieri, ore 21, Laganà. Per Lotta continua: in piazza Chiesa, ore 16, Miserachio; alla Nebiolo in strada Settimo, ore 16,30, Cappellino; a Pinerolo, ore 21, Platania.

Domani la festa del Corpus Domini

Domani la Chiesa celebra la festa del Corpus Domini. Come tutti gli anni, a Torino è prevista un'unica celebrazione cittadina, con la Messa e la processione eucaristica ospitate ogni anno in una parrocchia diversa. Quest'anno però la scelta è andata alla Piccola Casa della Divina Provvidenza: vicino ai malati e ai sofferenti.

Domani alle 17, nella chiesa del Cottolengo, il cardinal Pellegrino presiederà la solenne concelebrazione eucaristica, cui seguirà la processione per i padiglioni, le corsie e le vie del Cottolengo.

Sempre domani, sarà ospite di Torino Madre Teresa di Calcutta, la coraggiosa suora che cura i malati, i lebbrosi, gli orfani e i moribondi nell'immensa città indiana. Suor Teresa ha fondato a Calcutta la congregazione delle «Missionarie della carità» che fanno come scopo il servizio e la cura dei più poveri e abbandonati; ed è stata insignita di numerosi riconoscimenti internazionali tra i quali il premio «Giovanni XXIII per la pace». Incontrerà alle ore 17 i giovani e i gruppi di fuori Torino (questo per non intralciare le celebrazioni cittadine del Corpus Domini) nella sede del Servizio Missionario Cittadino presso la chiesa dell'Arcivescovado in via Arsenale angolo via Lascaris. Alle 19, seguirà una riunione con sacerdoti e religiosi in un locale del Cottolengo. L'appuntamento con tutti i torinesi è alle 21, sempre in via Arsenale.

Indipendentemente dalle agitazioni in corso l'ALITALIA e l'ATI sono in grado di garantire quotidianamente i seguenti voli:

COLLEGAMENTI NAZIONALI

AZ	186	ROMA-PALERMO	partenza 10,45
AZ	120	ROMA-PALERMO	» 14,30
AZ	122	ROMA-PALERMO	» 16,35
AZ	202	ROMA-PALERMO	» 21,15
AZ	167	PALERMO-ROMA	» 12,20
AZ	121	PALERMO-ROMA	» 16,05
AZ	123	PALERMO-ROMA	» 18,10
AZ	203	PALERMO-ROMA	» 22,50
AZ	246	ROMA-CATANIA	» 07,05
AZ	076	ROMA-CATANIA	» 15,40
AZ	136	ROMA-CATANIA	» 17,35
AZ	128	ROMA-CATANIA	» 19,30
AZ	247	CATANIA-ROMA	» 08,50
AZ	1123	CATANIA-ROMA	» 17,30
AZ	137	CATANIA-ROMA	» 19,20
AZ	135	CATANIA-ROMA	» 21,20
BM	105	ROMA-CAGLIARI	» 12,10
BM	102	ROMA-CAGLIARI	» 19,15
BM	107	CAGLIARI-ROMA	» 13,45
BM	109	CAGLIARI-ROMA	» 21,05
BM	04	ROMA-ALGHERO	» 13,25
BM	085	ALGHERO-ROMA	» 14,55
AZ	174	ROMA-VENEZIA	» 17,30
AZ	144	ROMA-VENEZIA	» 20,55
AZ	147	VENEZIA-ROMA	» 14,15
AZ	175	VENEZIA-ROMA	» 19,10
AZ	213	VENEZIA-ROMA	» 22,35
AZ	299	MILANO-VENEZIA	» 12,40
AZ	172	MILANO-VENEZIA	» 21,15
AZ	285	VENEZIA-MILANO	» 16,10
BM	301	ROMA-TRIESTE	» 15,30
BM	351	ROMA-TRIESTE	» 20,35
BM	350	TRIESTE-ROMA	» 07,10
BM	308	TRIESTE-ROMA	» 14,05
BM	362	TRIESTE-MILANO	» 07,00
BM	358	TRIESTE-MILANO	» 18,15
BM	361	MILANO-TRIESTE	» 21,10
AZ	058	ROMA-GENOVA	» 12,25
AZ	052	ROMA-GENOVA	» 17,30
AZ	050	ROMA-GENOVA	» 21,30
AZ	051	GENOVA-ROMA	» 07,10
AZ	057	GENOVA-ROMA	» 14,10
AZ	055	GENOVA-ROMA	» 19,15
AZ	240	ROMA-TORINO	» 08,45
AZ	242	ROMA-TORINO	» 12,50
AZ	241	TORINO-ROMA	» 10,35
AZ	043	TORINO-ROMA	» 18,35
AZ	160	MILANO-NAPOLI	» 09,05
AZ	468	NAPOLI-MILANO	» 11,05
AZ	192	ROMA-NAPOLI	» 21,30
AZ	193	NAPOLI-ROMA	» 07,35
BM	376	ROMA-BARI	» 09,40
BM	377	BARI-ROMA	» 11,05
BM	064	ROMA-BRINDISI	» 17,00
BM	065	BRINDISI-ROMA	» 18,35
BM	358	ROMA-REGGIO CALABRIA	» 09,40
BM	355	REGGIO CALABRIA-ROMA	» 11,15
AZ	154	ROMA-MILANO	» 10,00
AZ	132	ROMA-MILANO	» 11,00
AZ	098	ROMA-MILANO	» 13,55
AZ	550	ROMA-MILANO	» 13,00
AZ	466	ROMA-MILANO	» 17,45
AZ	040	ROMA-MILANO	» 18,00
AZ	068	ROMA-MILANO	» 19,00
AZ	442	ROMA-MILANO	» 19,25
AZ	061	MILANO-ROMA	» 08,00
AZ	151	MILANO-ROMA	» 09,00
AZ	443	MILANO-ROMA	» 10,55
AZ	049	MILANO-ROMA	» 12,00
AZ	157	MILANO-ROMA	» 15,00
AZ	083	MILANO-ROMA	» 14,00
AZ	143	MILANO-ROMA	» 18,00
AZ	097	MILANO-ROMA	» 15,40
AZ	135	MILANO-ROMA	» 17,00

COLLEGAMENTI INTERNAZIONALI

FRANCIA

AZ	354	ROMA-PARIGI	» 09,20
AZ	320	ROMA-PARIGI	» 19,00
AZ	345	PARIGI-MILANO	» 12,05
AZ	321	PARIGI-ROMA	» 21,10
AZ	338	ROMA-NIZZA	» 14,20
AZ	339	NIZZA-ROMA	» 16,00

GRAN BRETAGNA

AZ	316	ROMA-LONDRA	» 18,40
AZ	278	ROMA-LONDRA	» 19,50
AZ	279	LONDRA-ROMA	» 19,15
AZ	298	VENEZIA-LONDRA	» 16,10
AZ	299	LONDRA-VENEZIA	» 09,10
AZ	298	MILANO-LONDRA	» 17,35
AZ	280	LONDRA-MILANO	» 09,10

GERMANIA

AZ	422	ROMA-FRANCOFORTE	» 12,00
AZ	423	FRANCOFORTE-ROMA	» 13,45
AZ	468	NAPOLI-FRANCOFORTE	» 11,05
AZ	469	FRANCOFORTE-MILANO	» 14,00
AZ	485	ROMA-COLONIA	» 17,45
AZ	467	COLONIA-ROMA	» 09,35
AZ	466	ROMA-AMBURGO	» 17,45
AZ	467	AMBURGO-ROMA	» 08,00
AZ	466	MILANO-COLONIA	» 19,05
AZ	467	COLONIA-MILANO	» 09,35
AZ	466	MILANO-AMBURGO	» 19,25
AZ	467	AMBURGO-MILANO	» 08,00
AZ	466	COLONIA-AMBURGO	» 20,30
AZ	467	AMBURGO-COLONIA	» 08,00
AZ	442	ROMA-STOCCARDA	» 19,25
AZ	443	STOCCARDA-ROMA	» 08,20
AZ	442	MILANO-STOCCARDA	» 21,05
AZ	443	STOCCARDA-MILANO	» 08,20
AZ	448	MILANO-DUSSELDORF	» 20,15
AZ	449	DUSSELDORF-MILANO	» 09,10

OLANDA

AZ	370	ROMA-AMSTERDAM	» 11,30
AZ	371	AMSTERDAM-ROMA	» 13,30

SPAGNA

AZ	366	ROMA-MADRID	» 10,50
AZ	367	MADRID-ROMA	» 13,45

GRECIA

AZ	488	ROMA-ATENE	» 09,00
AZ	480	ROMA-ATENE	» 15,50
AZ	487	ATENE-ROMA	» 12,30
AZ	483	ATENE-MILANO	» 19,20

MALTA

AZ	490	ROMA-MALTA	» 14,50
AZ	491	MALTA-ROMA	» 16,30

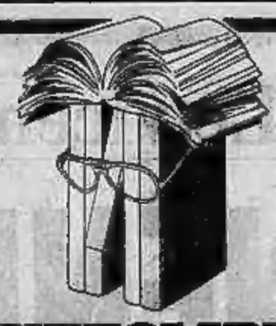
TUNISIA

AZ	804	ROMA-TUNISI	» 17,10
AZ	805	TUNISI-ROMA	» 18,10

Tutti gli altri collegamenti previsti dagli orari ALITALIA e ATI rimangono programmati, ma potranno essere ritardati o cancellati per azioni di sciopero proclamato senza preavviso.

Gli uffici prenotazioni della Compagnia sono a disposizione del pubblico per tutte le informazioni necessarie.

Alitalia



TUTTOLIBRI
il settimanale per riconoscere i tuoi libri.
● Come eravamo
30 ANNI DI LETTERATURA. PARLANO I PROTAGONISTI:
Berneri, Calvino, Einaudi, Fortini, Ginzburg, Primo Levi, Pratolini.
● Come siamo
● Recensioni, schede, note bibliografiche: 260
editrice LA STAMPA

udire per vivere
QUESTO SIGNORE E' SORDO
e porta una microcellula.
La vedete?
No, perché è invisibile.

Questa importantissima scoperta rappresenta l'aspirazione di chiunque abbia problemi uditivi. In quanto non sarà più costretto a dover portare occhiali, tubicini, o fili vari. La microcellula risolverà definitivamente il vostro problema. Potrà provare GRATUITAMENTE la novità ed ottenere subito i risultati che lei si aspetta.
DIMOSTRAZIONI E PROVE GRATIS presso:
SONAR MICROACUSTICA
Corso Matteotti 3 - Torino - Tel. 545.373

TUTTO SIMCA MOTORCAR
● Via Canelli, 112 - Tel. 636.824
(angolo corso Maroncelli)
● Corso Siracusa 45 - Tel. 321.758
(angolo via Barletta)

SUPERMATERASSI
GRANDIOSA SELEZIONE DI TUTTE LE MARCHE PIU' QUALIFICATE E PRESTIGIOSE
Materassi speciali contro il MAL DI SCHIENA. Fodere doppie per unire i materassi
● CORSO GIULIO CESARE 27 bis - T. 65.08.57
● VIA CIBRARIO 72 - TEL. 74.67.55 - TORINO

OCCASIONE UNICA
VENDIAMO NELLA ZONA VILLE CIRCONVALLAZIONE ORBASSANO
APPARTAMENTI LIBERI
NUOVA COSTRUZIONE A 8 KM DA TORINO
PREZZI:
Camera e cucina + mutuo L. 6.650.000 L. 1.350.000
2 camere e cucina + mutuo L. 11.050.000 L. 2.450.000
Box auto (caduno) L. 1.500.000
Mutuo S. Paolo ventennale 6 %
IMMOBILIARE - CORSO TRAIANO 101 TORINO - TEL. 616.766

Lampadari a prezzi di realizzo
nella più grande e conveniente
svendita
mai effettuata.
Migliaia di pezzi in stile classico e moderno in una scelta e una convenienza senza precedenti
Lampadari moderni 6 luci L. 39.000
Lampadari classici, in fusione bronzo e ceramica, 8 luci L. 56.000
Lampadari gocce cristallo da L. 16.000
Appliques e lanterne in ferro battuto da L. 10.000
Completo bagno 12 pezzi L. 39.350
Lampadari in strass con SWAROVSKI a prezzo speciale.
al numero 205 della statale Torino-Milano
(c'è il MCF, ex bar circa del centro di Settimo)

LIBERA OPINIONE - ELEZIONI

Garanzia repubblicana

GIORGIO LA MALFA

Credo che i lettori conoscano i temi politici che il partito repubblicano ha sviluppato con continuità nel corso di questi anni, l'attenzione con cui ha seguito gli sviluppi della situazione economica del Paese, la polemica contro gli squilibri della finanza pubblica e gli sprechi nella spesa, le prese di posizione su episodi gravi avvenuti nella pubblica amministrazione nelle imprese a partecipazione statale, dalla lottizzazione dell'informazione radio-televisiva allo scandalo Egam.

La considerazione principale che la materia economica il pri ha sviluppato è che il processo di sviluppo, che ha consentito negli Anni 50 e 60 la trasformazione dell'economia italiana da un'economia agricola e semisviluppata a un'economia industriale matura, si è interrotto e rischia di non riprendersi se le forze politiche, le organizzazioni sindacali e quelle imprenditoriali non trovano un accordo capace di dare sostanza concreta a un disegno di programmazione economica.

L'ex governatore della Banca d'Italia Guido Carli, parlando venerdì 11 a Roma in un convegno da noi organizzato qui a Torino, ha affermato che se non si eliminano le strozzature che bloccano lo sviluppo dell'economia italiana si manifesteranno fenomeni crescenti di disoccupazione specialmente giovanile e femminile.

In questi anni l'azione del governo è stata piuttosto inefficace rispetto a questi problemi per effetto dei contrasti fra la democrazia cristiana e il psi e dei conflitti che si manifestano all'interno di questi partiti. Le elezioni del 20 giugno prossimo, e stanno ai sondaggi di opinione condotti in questi giorni, non dovrebbero modificare i rapporti di forza in Parlamento tra dc, psi e pci. Esisteranno quindi gli stessi problemi di rapporto politico fra questi partiti che hanno reso difficile l'attività legislativa e di governo.

Il solo periodo negli ultimi anni in cui l'azione di governo ha prodotto dei risultati nel campo dell'edilizia popolare, della perequazione fiscale e della politica economica generale è stato il governo bicolore del quale hanno fatto parte i repubblicani.

Pertanto la presenza ed il rafforzamento di un partito, come il partito repubblicano che sempre ha mantenuto fermo le sue posizioni sui problemi del Paese ed è riuscito a portare le forze politiche e sindacali a discutere con maggiore concretezza sui problemi della finanza pubblica e della programmazione, è — a nostro avviso — la migliore garanzia che la legislatura che sta per iniziare risulti più produttiva di quella interrotta dalle elezioni anticipate.

Per questo chiediamo un voto al pri.

OGGI

Silenzio ... d'oro

BRUNO FAUSSONE

Qualche giorno fa — avendo letto la notizia sul «Giorno» di Milano — abbiamo annunciato festanti che il mistero del «tesoro della corona» dei Savoia sarebbe stato sciolto martedì.

Trent'anni fa Umberto di Savoia, partendo per l'esilio, aveva donato allo Stato italiano un pacchettino di 40 centimetri per 20 con dentro un po' di gioielli di famiglia, definiti pomposamente «il tesoro della corona». Il pacchetto fu sistemato nei sotterranei della Banca d'Italia e lì giacque lì. La mancanza di curiosità dei governanti, a distanza di vei lustri, ci lascia ancora perplessi: ma, il sa come vanno le cose, c'erano le elezioni della Costituente, poi venne il 18 aprile del '48 e, con tutto quel trasporto su e già per l'Italia di madonne piangenti, ci si dimenticò del gioiello.

Il grave è che l'oblio proseguì anche negli anni successivi. Sono passati da allora ventotto Natali e mai che a un presidente del Consiglio o ad un ministro sia venuta la idea di dire: «Apriamo il pacchetto e guardiamoci i gioielli».

L'altro giorno scrivevamo che la curiosità riuscì a toccare tutti, anche gli antenati del «re di maggio», che hanno incominciato ad agitarsi nelle tombe di Superga. Tutti, meno i governanti.

Ad un tratto ecco-lo scandalo: un giornale di destra salta fuori con una notizia un po' forte: «Nel pacchetto i gioielli dei Savoia non ci sono più». E per di più, anche se i gioielli ci fossero — asseriscono gli esperti — il più bello e prezioso (la collana di perle della regina Margherita) potrebbe essere stato irrimediabilmente rovinato dal buio.

A questo punto l'unica cosa da farsi era di semplicità elementare: bastava convocare un notaio, prendere un paio di forbici, aprire il pacco e guardarci dentro. Se le perle erano andate a male le si davano ai porci ed il resto eventualmente lo si poteva vendere all'incanto per rifarare un po' il debito pubblico.

Macchè, nessuno si è mosso. Poi «Il Giorno» ha annunciato: «Martedì supremo tentativo». Martedì è passato e continuiamo a non sapere niente.

Tutta questa reticenza — non vi è chi non lo capisca — è un bel regalo a quel settimanale che ha lanciato la prima accusa ed alla parte politica che rappresenta. Infatti il dubbio è che anche per questo mini-scandaletto si voglia stendere il 21 giugno per sciogliere il silenzio.

Un silenzio che in questo caso — perdonateci il gioco di parole — è veramente «d'oro».

Bambini: studiare meglio e divertirsi di più

Animazione culturale

Corsi di aggiornamento per le maestre - Un programma "diverso" e più moderno

LUISELLA RE

I nostri bambini d'ora in poi potranno studiare meglio e divertirsi di più. Questo il succo del pomeriggio dedicato giovedì scorso rispettivamente da Comune e Provincia, all'«animazione culturale» ed agli operatori del settore. Iniziative in cantiere: i 14 corsi di aggiornamento che, su proposta dell'assessore Dolino, hanno preparato oltre seicento operatori e insegnanti all'«estate-ragazzi» dedicata dal Comune alle vacanze cittadine dei più piccoli; il seminario organizzato dall'assessore Alberto Stratta in risposta alle vuote esigenze in questo campo da parte della Provincia.

«Un contesto diverso da quello della grande città dove l'animazione è ormai un dato acquisito — è stato detto con entusiasmo forse eccessivo — che giustifica un'analisi separata e specifici interventi». Di qui una «spartizione» di compiti («di riunioni» che fin dalle prime battute ha lasciato a non «addetti ai lavori» un buon margine di perplessità. «Se è vero che non mancheranno collegamenti futuri» — ha protestato qualcuno — perché non cominciare subito a confrontarsi, tranquillamente, tutti insieme? E perché, dopo tante parole a favore delle "unità locali", portar ora avanti un servizio di animazione che rischia di cartine connotati non secondo la domanda della base ma a livello organizzativo, ancor prima di nascere?».

Tanto più che, come si è visto nel corso della riunione all'Alfieri organizzata dal Comune, quest'animazione torinese non sembra per nulla il dato di fatto che si vorrebbe. Da una parte l'assessore Dolino decise a fare il punto della situazione, convinto «che non è una nuova pedagogia comunale quella che proponiamo ma l'aspetto più operante della nuova didattica», ostinato nel cercare un dibattito che non arrivava. Dall'altra cantieri di giovani maestri, ragazze del doposcuola per lo più, con problemi di assicurazione, di «posto sicuro», di contratto di lavoro, di ferie pagate. Ed è bastato il lamento di una mamma — «Mia cosa parliamo di espressione corporea, che i bambini non hanno neppure la possibilità di muoversi» — per rabbuiare anche le proposte più oneste, i risultati più coraggiosi.

Che comunque — e qui la platea non ha potuto che concordare — non mancano. La conferma si è avuta più tardi proprio in Provincia, convinti i presenti che «non» può essere generalizzata l'esperienza di Torino. Anche è estremamente positiva. promette di migliorare ancor più gli ultimi ampliamenti dell'organico degli operatori, soprattutto se andrà avanti l'iniziativa che vuole adesso gli stessi insegnanti trasformati in animatori della loro scuola, grazie ai corsi di formazione appena terminati e ad altri che seguiranno».

In conclusione — ed è la domanda che più interessa — cosa faranno i nostri figli nei centri estivi e, più tardi, in questa scuola «rinnovata» tanto attesa?

La risposta, tra le tante parole spese giovedì pomeriggio, è venuta immediata da due libretti che, scusandosi a torto del «linguaggio dimesso», presentano la storia di alcune esperienze di animazione vissute dai bambini della zona Centro-Dora, Valdocco e dai ragazzi di Trino. I primi, con l'appoggio di un gruppo dell'Atca, hanno imparato ad esempio «a diventare amici con gli adulti loro vicini, a esprimersi senza paura, a disprezzare il tradizionale ruolo del capobanda», i secondi, con una equipe dell'Arci, si sono divertiti tra l'altro a riscoprire le vecchie tradizioni e i canti del mondo della risaia, ad «accordare» le antiche celebrazioni del calendario con le musiche della banda di paese. «Il metodo migliore per cominciare — è l'anticipazione luminosamente semplice di una delle ricerche — sta nel diventare amici, nel conquistare la stima dei bambini».

Tutto qui, in fondo. «Ma ciò costa — ha spiegato il prof. Barbano, che ha collaborato al seminario della Provincia — è capire che l'animazione non è una delle tante nuove discipline che promettono risultati miracolistici quanto piuttosto una metodologia di trasformazione, un momento di rinnovamento che coinvolge scuola e territorio con sano ed intelligente empirismo».

La soluzione giusta, forse, per aiutare finalmente i bambini a maturare con gioia. «Chissà — è stato il timido commento finale di qualcuno degli insegnanti presenti — che l'animazione non riesca davvero a diventare qualcosa di più che un posto di fortuna per occupare non, già disoccupata a vent'anni».

La bella estate

Scatterà il 1° luglio l'«Estate-ragazzi» dedicata dal Comune ai piccoli torinesi in età di scuola dell'obbligo che passeranno le vacanze in città. La quota (comprensiva del pranzo) è di 3 mila lire per famiglia; gli scolari interessati 18.000; l'orario dalle 8,30 alle 17,30 di ogni giorno fino a tutto settembre, escluso il sabato.

In programma: gite settimanali, spettacoli cinematografici e teatrali, visite a musei e gallerie, attività di espressione e animazione. Qualcosa di completamente diverso — si anticipa — «dai parchi Robinson e dai centri estivi consistiti in pratica in corsi di parcheggio negli asfalti cortili delle scuole cittadine».

Origami: l'arte di carta che viene dal Giappone

Si chiama animazione e tempo e perché include anche la recitazione, ma non trascura qualunque altra attività manuale. Comprende, ad esempio, l'origami, una tecnica giapponese che insegna a costruire figure di ogni tipo con semplici fogli di carta. Origami, in giapponese, significa appunto carta piegata. Di questa raffinata arte orientale ci sarà in autunno a Roma una grande mostra, con la partecipazione dei più grandi specialisti giapponesi. A Chivasso, allestita in via Torino, nella piccola chiesa degli Angeli, si è inaugurata all'inizio di questa settimana una mostra di origami.

Anche le elementare decentrata N°2, succursale della Scioppis, ha avuto nei giorni scorsi la mostra dei lavori che i bambini, guidati dagli animatori del Comune, hanno saputo creare. I papiri di carta, un origami per i più piccoli, hanno costituito la fantasia degli allievi delle classi elementari. Così, per qualche giorno, figure di ogni dimensione e colore hanno rallegrato l'entrata della scuola nella Falchera Nuova.

Alberto Cedrino, uno degli animatori della Scioppis, insegna anche ai bambini le tecniche particolari per la costruzione di piccoli aeroplanini e aquiloni. Una materia che coinvolge tutto l'interesse dei bambini, affascinati dalla facilità con cui anche loro riescono a costruire e «a far volare»

Mille insegnanti all'opera

Sulla base di richieste già pervenute è stato deciso di mantenere comunque in funzione tutte le attività estive anche nel mese di agosto. Se tale supposizione verrà confermata dalle iscrizioni, l'impiego del circa 1.000 insegnanti doposcuolisti potrà essere il seguente: luglio: 800, agosto: 400, settembre: 800.

L'orario giornaliero potrà essere di 3 ore circa, dalle 8,30 alle 17,30 (sabato escluso). Ogni gruppo di circa 30 ragazzi iscritti (dai 6 ai 14 anni) dovrà essere affidato a due insegnanti, dal che si deduce che il numero di ragazzi che potrà essere accolto sarà il seguente: luglio: 480 gruppi per 12.000 ragazzi, agosto: 200 gruppi per 6.000 ragazzi, settembre: 400 gruppi per 12.000 ragazzi.

Funzionerà ovunque il servizio di mensa e si allargherà l'esperimento dei cibi preconfezionati in preparazione del prossimo anno scolastico.

Intanto, sono stati invitati i direttori didattici, i consigli di circolo e i Comitati di Quartiere a segnalare, al Servizio Scuola Integrata (tel. 5705-[illegible] - Ripartizione VII Istruzione), eventuali proposte di modifica.

LE MOSTRE D'ARTE
di Angelo Dragone

Ritratto d'artista

Matisse e la modella, di Brassaï

Alla galleria «Documenta» (palazzo Villanis, via S. Maria 2) una mostra intitolata «Ritratto d'artista» allinea una sessantina di fotografie raccolte da Giovanni Rimoldi e presentate da Giorgio Avigdor con un saggio introduttivo inserito nel catalogo ch'è da lodarsi perché — ciò che è raro — è un catalogo vero, con tanto di elenco delle opere esposte e di schede biografiche degli autori (dovute queste, al Rimoldi stesso).

La mostra si articola in nove gruppi di opere, quanti sono i fotografi chiamati in causa: Ansel Adams, Oreste Bertieri, Bill Brandt, Brassaï, Duane Michals, Ugo Mulas, Arnold Newman, Man Ray, August Sander. E bisogna subito avvertire ch'essi pone a confronto generazioni diverse di fotografi, lungo un arco di tempo che può andare dall'attività del Bertieri (nato intorno al 1873 e morto nel 1930) e Paneriemo Michals oggi quarantenne.

Del Bertieri, nato a Saronno, fin operante soprattutto a Torino, vi sono undici ritratti di artisti: una famosa serie di fotografie al platino o al carbone, già esposte a Firenze fin dal 1909, e che comprende quello, bellissimo, del fratello Filiade, pittore, spassosi poi a Parigi con un'americana, brutta (ma non spiritosa) di cui il cognato lasciò intanto immagini che lo pongono tra i maggiori fotografi del suo tempo. Due eccellenti fotografie di Ansel Adams, apprezzabili anche per la compiutezza del loro taglio. Bellissimi, ma in certo qual modo prevedibili, i ritratti di Matisse e di Braque e quello dello scrittore McMiller, ripresi da Brassaï, come l'artista preferì farsi chiamare dal luogo di nascita, in Transylvania, Gyula Halasz.

Michals cerca soprattutto l'interpretazione del personaggio e si vale quindi spesso di «sequenze», a costo di sminuire l'importanza della realtà. Della fotografia si sono serviti maestri come Man Ray ed anche in questo campo la sua attività ha contribuito a dare un volto nuovo alle sue ricerche espressive.

Bill Brandt, nato a Londra, nel 1904, studiò in Germania, ma fece poi ritorno in Inghilterra, specializzandosi nella fotografia di documento, non prima di aver approfondito con Man Ray il suo impegno sperimentale in campo surreale. Tra i maestri tedeschi August Sander guarda al soggetto non tanto come ad un elemento isolato, quanto per interpretarne la collocazione sociale. Di singolare interesse è, naturalmente, la personalità di Ugo Mulas che ha dilatato il mondo della fotografia moderna con la ricerca d'un nuovo modo di approccio con la realtà del mondo artistico da quei personaggi ritratti intorno a Berna alle sottili fotografie dedicate ai grandi studi americani, culminando dalla bellissima serie dedicata a Calder.

* *

Nella stessa galleria, al piano inferiore, presentate da Maria Toni le fotografie dei «Disegni dell'antico Egitto nella Valle dei Re» offrono un suggestivo quadro degli inesauribili tesori lirico esistenti nelle tombe dell'antico Egitto, non [illegible] da Tebe. Alcune di queste tavole si rivelano un fare che può sembrare straordinariamente moderno, per nitidezza, sobrietà e severità di moti.

Ernst di Newman

INFOLTIMENTI NATURALI PROGRESSIVI

VOLETE ELIMINARE LA CALVIZIE, NON SIETE SODDISFATTI DEI TRATTAMENTI A CUI VI SIETE SOTTOPOSTI, SOFFRITE DI ANOMALIE DEI CAPELLI, CONSULTATECI E NOI RISOLVEREMO IL VS. CASO.

LE CONSULENZE SONO GRATUITE E VENGONO EFFETTUATE DA SPECIALISTI NEL CAMPO DEI CAPELLI. INOLTRE OGNI NS. TRATTAMENTO E' GARANTITO.

SEZIONI UOMO - DONNA

Orari, da martedì a sabato:
9 - 12 - tel. [illegible]
15 - 19 - tel. 855.773

C.I.P.A.
Via Saluzzo 86 bis
10126 Torino

VOLKSWAGEN POLO
è bella
va bene
consuma poco
concessionaria
RINALDI
corso Francia 262

Istituto Piramide
LICEO & MEDIA LINGUISTICI
[illegible]
Tel. 6193[illegible], TO

Dolce compagna.

Citroën GS: un'auto per andare lontano, tutti insieme. Fare tanti chilometri veloci, con poche lire: solo 8,9 litri di benzina ogni 100 chilometri.
Le sospensioni idropneumatiche spianano la strada, in silenzio. I sedili morbidi e regolabili sostengono bene la schiena.
In 440 dm³ di bagagliaio ci sta perfino il canotto.
Citroën GS: una compagna sicura, morbidae forte, con cui è dolce andare. Per anni.

Citroën GS, je t'aime.

Citroën GS: 1015 cc, in versione GSpecial, Berlina e Break, e GSX. Citroën GS: 1220 cc, in versione Club, Break e Pallas.

ALESSANDRIA
GALVAGNO GIUSEPPE
Spalto Marengo 2/A - Tel. (0131) 53642
AOSTA
OZINO ERMANNO
Via Garibaldi 9 - Tel. (0165) 31322
ASTI
CO.V.AUTO
Corso Torino 88 - Tel. (0141) 214055
BIELLA
F.LLI VIOTTI & C.
Via Gelimberti 12/14
Tel. (015) 23276/22185
BUROLO D'IVREA
OZINO ERMANNO
Via Strada Statale 298, 2
Tel. (0125) 57373/57101
CASALE MONFERRATO
F.LLI STEFANO GUIDO E LEOPOLDO
Via C. Poggio, 29 - Tel. (0142) 4490
C.so Valentino, 185
CHIVASSO
FIORE GIANFRANCO
Stradale Torino 46/4 - Tel. (011) 9102149
CUORGNE
OZINO ERMANNO
Via Torino 31 - Tel. (0124) 6015
CUNEO
INTERNATIONAL AUTO
(Borgo S. Giuseppe) Via Savona 25
Tel. (0171) 401295
DOMODOSSOLA
AUTOSPRINT
Via Papa Giovanni XXIII 9 - Tel. (0324) 43083
NOVARA
CAR AUTO
Via Marconi, 2 - Tel. (0321) 35641/38615
NOVI LIGURE
TRAVERSO EUGENIO
Via E. Reggio, 2 - Tel. (0143) 2119
PINEROLO
STILCAR
Via Valpellice, 107
Tel. (0121) 3173 - Loc. S. Seconda
P.zza Roma, 29
TORINO
FRANSCAR
Corso Emanuele 206/208
Tel. (011) 758282/740587
TORINO
RUSPA AUTO
C.so Vigevano, 62 - Tel. (011) 857956
VERCELLI
VINICIO DE GIOVANNI
Via Walter Manzone 179
Tel. (0161) 66094/65095

CITROËN GS
CITROËN presenta TOTAL

echi di cronaca

TV da riparare? Pronto intervento 596.879
In 30 minuti i migliori tecnici a casa vostra. Orario 8-22.

Centro droga
Tutti i giorni dalle ore 15 alle 24, puoi trovare degli amici. Telefona: 872.270, 872.271.

Carta da parati a soli lire 15.000 una carriera splendida e lavabile
E' un modo diverso di vestire perché abbiamo un modo diverso di comprare. Non come i rimasugli di stock o le vecchie campionarie imponiamo che si trovano ovunque sulle liquidazioni. Sono ripetizioni di qualità, lavabili e molto belle; la scelta è ampia. Il prezzo rispetta una norma di misura quella. Direttamente dalla fabbrica: via Madama Cristina 121, Torino.

Dott. P. Adler - Specialista
assistito dalla prof.ssa veneree, via Monte di Pietà 1, tel. 545-666; mercoledì, giovedì, venerdì ore 14-18; da lunedì a venerdì ore 17-20.

Laboratorio di erboristeria medicinale dr. Vigna
Distillazioni e estratti con i nostri preparati erboristici se soffrite di disturbi della circolazione - anemia - digestione - ulcera - intestino - via urinaria - vene varicose - emorroidi - artrosi - ringiovanimento - malattie della pelle in genere: acne, ecc. - vere dimagranti. Torino, via Dr Nanni 128 (ang. via Valperga), tel. 38.01.32; Collegno Borgata Paradiso, corso Francia 94, tel. 41.10.200.

TV da riparare? Servizio rapido 345.208 - 728.891
Tecnici esperti TV colori. Lavori garantiti Torino, dintorni ore 8-22.

Dopo il passaggio dall'Enal all'Arci

Montedison taglia i fondi al dopolavoro Farmitalia

PIERO GALASCO

Nel bilancio del Crai Farmitalia di "settimo, che fu qualche mese parte il nome di Salvatore Allende, mancano 12 milioni e mezzo. Sono i contributi che la direzione dell'azienda del gruppo Montedison da quattro anni si rifiuta ostinatamente di versare dopo la decisione del circolo aziendale di rompere i ponti con l'Enal, per chiedere l'iscrizione all'Arci-Enars-Endas.

«Un salto di qualità — dice il presidente del Crai Roberto Uberti —, perché abbiamo abbandonato un ente statale burocratico, ricco discendente di quell'Opera Nazionale Dopolavoro creata dal fascismo. Il cui motto era "Qui non si parla di politica", per subentrare alle tre associazioni democratiche del tempo libero che si battono per un profondo rinnovamento nel mondo d'essere del Crai».

E' stato l'inizio di una sottile guerra con l'azienda portata avanti in condizioni difficili dal consiglio di fabbrica. Nel maggio del '73, dopo una lettera della Montedison che comunicava che la società intendeva sostenere l'attività dei dopolavori aziendali, portando la sovvenzione a 4 mila lire all'anno per dipendente iscritto, a condizione che il dopolavoro continuasse a mantenere l'affiliazione all'Enal, il Crai Farmitalia con il bilancio quasi a secco fu sul punto di chiudere. La paralisi dell'attività del Circolo venne evitata con la decisione presa dal Consiglio direttivo di gestire direttamente lo spaccio aziendale e di utilizzare gli utili per svolgere attività ricreative o culturali.

«La gestione diretta dello spaccio - continua il presidente Uberti — ebbe un grosso successo nell'opera di moralizzazione contro gli approfittatori che lucravano sull'attività del Crai con la benevola compiacenza della direzione. Fu infatti spazzato via un funzionario Montedison che intascava parecchi milioni all'anno celandosi dietro al pensionato prestanome che gestiva lo spaccio».

«Un successo — continua Uberti — almeno pari a quello ottenuto nel 75 quando il consiglio di fabbrica, dopo una dura trattativa, riuscì ad affidare ai lavoratori il Crai che fino ad allora era sempre stato nelle mani della direzione che nominava suoi uomini di fiducia a presidenti e consiglieri. Veniva così a mancare uno strumento del paternalismo aziendale e un trabocchetto per imporre ai lavoratori una concezione del tempo libero come momento nettamente staccato da quelli che sono i problemi della fabbrica e della nostra società».

Qualche mese fa il Crai che ha 800 iscritti (i dipendenti Farmitalia sono 1100) ha rinnovato la sua sede di via Schiapparelli spendendo circa un milione.

«Una grossa altra — dice Ermanno Villaschi, del consiglio di fabbrica — perché non abbiamo altre entrate al di fuori dei proventi dello spaccio. Proprio per questo non intendiamo rinunciare ai 12 milioni e mezzo che non sono una benevola concessione dell'azienda ma salario differito a cui i lavoratori hanno diritto. Non intendiamo rinunciare a quattro anni di contributi e li abbiamo ribaditi ancora recentemente nell'incontro con il direttore generale anche se ora ci viene proposto in cambio qualche campo di bocce o tennis».

«Sono fondi che rivendichiamo — insiste Uberti — per suscitare un'attività qualificata ed estesa in direzione di un impegno culturale e ricreativo. L'iniziativa di modificare funzionalmente la nostra sede è una possibilità concreta perché si possano organizzare dibattiti, conferenze, tavole rotonde, proiezioni cinematografiche, che esaltino la funzione attività e creativa dei lavoratori rendendoli partecipi e gestori dell'attività del tempo libero».

Intervento della Regione

Alla Venchi Unica sono senza salario

Le preoccupazioni relative al pagamento dei salari che aveano spinto il Consiglio di fabbrica a incontrarsi con gli amministratori regionali e quindi ultimi a chiedere un colloquio con la direzione, si sono dimostrate fondate.

Ieri i 1600 lavoratori non hanno ricevuto il salario perché — affermano le banche che avrebbero dovuto pagarlo — non sarebbe arrivato un telex sufficientemente chiaro in proposito da Amsterdam dove ha sede la proprietà. La prima risposta delle maestranze è stato il blocco delle merci. Oggi Regione e Comune dovrebbero incontrarsi con i dirigenti dell'azienda.

UIL-TESSILI — *Il segretario provinciale dei tessili e segretario regionale della Uil, Renato Leone, ha presentato stamane nella riunione del direttivo Uilta le sue dimissioni.*

Nel suo discorso di saluto non è mancato un accenno polemico sull'unità sindacale. «I problemi unitari non si risolvono populisticamente», *ha detto Leone,* «ma costruendo strutture unitarie un gradino alla volta. Se il processo unitario ha subito un brusco rallentamento, le responsabilità certamente non debbono essere ricercate fra i lavoratori, ma vanno addossate a quei sindacalisti che hanno corso molto velocemente durante il percorso unitario, ma non hanno più avuto fiato sul traguardo durante la volata».

Sulla futura professione di Leone non si sa ancora nulla. Il suo posto come segretario provinciale dei tessili sarà probabilmente preso, ad interim, da un collegio di operatori sindacali.

Verifica Fiat

E' ripresa stamane alla Unione Industriale la verifica congiunta fra direzione Fiat e Federazione metalmeccanici sul settore auto. Proseguirà venerdì dopo l'interruzione di domani.

I problemi sul tappeto sono gli stessi esaminati la settimana scorsa per il settore siderurgico: orari produzione, stoccaggio, investimenti, tur over. Ben difficilmente, come già è avvenuto per la scorsa tornata di colloqui, verranno prese posizioni precise né da una né dall'altra parte. La scadenza del 30 giugno invita alla massima prudenza.

Il responsabile del marketing del settore auto, Lonardi, ha tracciato un quadro della situazione europea: «C'è una ripresa superiore alle stesse previsioni», *ha detto,* «ma non in Italia. Gli scioperi selvaggi ci hanno fatto perdere fette di mercato che difficilmente potremo recuperare data l'incertezza dovuta alle misure economiche che deciderà il prossimo governo».

Il dirigente Fiat ha anche annunciato che verrà triplicata completamente la produzione dei furgoni «850 T» a Napoli e che entro il '77 sarà terminato l'ampliamento dello stabilimento di Termini Imerese che verrà completamente utilizzato per la produzione delle «126».

Calcio stracittadino

Palio delle Borgate senza sorprese

(r. b.) Il Palio delle Borgate continua sui campi Ruffini e Vittoria con il consueto vivo successo di pubblico, che ogni sera accorre numeroso ad assistere a questa combattuta manifestazione stracittadina a cui partecipano ben trenta formazioni in rappresentanza di quasi tutti i quartieri di Torino.

Anche ieri sera non si sono avuti risultati a sorpresa, eppure due tra le squadre favorite (Italia '61 e Barriera di Nizza) si sono imposte di stretta misura. I biancoblu di La Rosa, vincitori di tre edizioni del Palio, hanno strappato il successo per 1 a 0 sulla Crocetta, grazie al gol messo a segno da Bea al 12' e gli azzurri di De Laurentis con lo stesso punteggio hanno superato il San Salvario.

Questi i risultati di ieri sera:

Italia '61-S. Salvario 1-0

ITALIA '61: Savoiardi; Navara, Cuccaro; Fiorentini, Mangin, Moro; Neri, Cioia, Aruga, Benedetti, Bondonno.

SAN SALVARIO: Quarto; Gilera, Cucco; Ruffinengo, Baldan, Bori; Mosca, Paparello, Frivieri, Federico, Defendin.

Rete: Cioia al 30'.

P. Nuova-Barr. Milano 0-0

PORTA NUOVA: Traiocco; Cierro, Camerano; Campo, Binello, Soddu; Cierro, Vigna, Nuvone, Sale.

BARRIERA MILANO: Cravero; Lopes, Pirrocco; Betti, Specchio, Piligrano; Cimillo, Cammarata, Pacello, Borrelli, Lamattina.

S. Secondo-Paradiso 0-1

SAN SECONDO: Tavarbili; Gaggiano, Cappabianca; Cadrino, Bellito, Taiuro; Vitali, Bolognesi, Di Giovanni, Mazzeo, Di Biri.

PARADISO: Bonnet; Piolatto, Crocco E.; Migliori, Crocco S., Massa; Giallo, Monaco, Crocco A., Bandiera, Lissona.

Rete: Lissona al 30'.

Mercati Gen.-Lingotto 2-0

MERCATI GENERALI: Brandi; Cammarere, Zanetti; Orgiale, Raimondi, Bini, Bulgarelli, Lattes, Prigo, Vasi, Bey.

LINGOTTO: Savoldi, Greco, Gioda; Povero, Mazzavani, Russo Lay, Moretti, Marchese, Montini, Penna.

Reti: Bini al 31' e Bulgarelli al 34'.

B. Nizza-Crocetta 1-0

BARRIERA NIZZA: Bertolan; Pasqua, Corutti; Aime, Ramazzina, Rua; Cravero, Onorati, Guala, Cagna, Pasqua.

CROCETTA: Grosso; Inglese, Cortellazzo, Carnielo, Perone, Russo P.; Russo L., Di Bella, Venturoli, Bigoni, Morgillo.

Rete: Ros al 12'.

Parella-Lanzo 1-1

PARELLA: Prato; Santovito, Busti; Orfis, Ricci, D'Adorante; Peiretti, Santovito, Vitali, Giolombardo, Grigianti.

LANZO: Nebbia; Bertotas, Lamiri; Tosco, Ballesio, Ceglie; De Divitis, Zanellato, Ippolito, Bertone, Ragnazzoni.

Reti: Ballesio 16' e D'Adorante 41'.

Questa sera sono in programma le seguenti partite: Campo Ruffini: Madonna Campagna-Pozzo Strada (ore 20,30); San Donato-Centallo (21,30); Campidoglio-Valentino Nuovo (ore 22,30). Campo Vittoria: Borgo Po-San Paolo (ore 20,30); Nichelino-Monterosa (21,30); Casetta Vico-Vanchiglia (22,30).

Ricordo di Antonicelli

In occasione dell'uscita del volume «La pratica della libertà», Giulio Einaudi e l'Unione Culturale si sono fatti promotori di un incontro stasera al Teatro Gobetti, ore 18, in cui sarà ricordata la figura di Franco Antonicelli con interventi di: Natalia Ginzburg, Luisa Monti Sturani, Norberto Bobbio, Carlo Galante Garrone, Massimo Mila, Adalberto Minucci, Diego Novelli, Gianenrio Pajetta.

Per il Friuli

Serata a Chiusa Quadri a Collegno

Questa sera a Chiusa San Michele si svolgerà una serata per i terremotati del Friuli. L'incasso verrà devoluto al «Fogolar furlan» di Torino. Prenderanno parte allo spettacolo la banda musicale di Chiusa San Michele con il coro; il gruppo folkloristico che presenterà il nuovo repertorio di canti e balli tipici. Vi saranno anche i poeti piemontesi del Branchè.

■ Domani a Collegno 150 pittori lavoreranno in estemporanea in segno di solidarietà per i terremotati del Friuli. Le opere appena prodotte o altre donate in precedenza verranno poste all'asta e il ricavato andrà alle organizzazioni che collaborano alla ricostruzione. La manifestazione comincerà domani alle 8 in viale XXIV Maggio 8. L'asta avrà luogo alle 18.

IN PRIMO PIANO

Contro i tartari invasori

Motoalpinisti contestati dai valligiani

GIULIANO DOLFINI

Non c'è più pace tra le montagne: tra le fresche acque tra i pascoli ed i sentieri dei boschi, dove una volta volava alto il falco ed i nodosi rododendri arrossano le pietraie si finisce all'ospedale. E' successo tempo fa sul monti di Cuorgnè. Vittima una giovane che aveva avuto la malaugurata idea di stendersi sull'erba a prendere il sole. Era sulle pendici del monte Soglio nel Canavese.

Improvvisamente un rombante cavallo d'acciaio con le ruote artigliate, guidato da un cavaliere protetto dal mostruoso casco medioevale, forte di pistoni e bielle, l'ha travolta passandole sull'addome. La povertà Gabriella Crotta di 18 anni l'ha vista veramente brutta. E' finita allo ospedale in stato di choc con lesioni per fortuna non gravi. Sul ventre il segno sanguinante del battistrada delle ruote della moto da cross. Insomma con tutte le strade che c'erano questo motociclista è finito addosso alla famigliola che riposava. Prima o poi doveva capitare.

Anzi l'anno scorso sui monti di Beaulard in alta valle di Susa uno di questi «motociclisti» è piombato come un proiettile contro una baita dopo aver effettuato un salto: è rimasto secco sul colpo. Chi spera ancora di poter trascorrere qualche ora in pace e nel silenzio delle nostre valli? In verità pochi, poiché con le moto da fuoristrada parecchi inciviliti centauri non si accontentano più di percorrere le strade, ma si avventurano sui pascoli, sulle mulattiere, sui sentieri. Così invece di sentire lo stormire delle fronde dei boschi, ascolti il rombo del motocrossista domenicale.

E non è la prima volta che questi ultimi sono bersagli di pesanti e bonarie da parte dei margari delle valli, mentre distruggono i pascoli e spaventano le mandrie.

Ma non basta, alle moto si aggiungono le auto fuoristrada. Per questo ci sono alcuni comuni che avendo un vasto comprensorio montano hanno preso drastici provvedimenti contro i tartari invasori del fine settimana. Cominciarono i sindaci di Bardonecchia, Oulx, Cesana in alta valle di Susa vietando appunto il transito a qualsiasi veicolo motorizzato sulle mulattiere, sentieri, pascoli. Ovviamente con severe contravvenzioni. (Io verità il divieto viene poco rispettato).

Altri comuni il seguirono come Coazze. Recentemente anche Condove ha adottato provvedimenti del genere, anzi chi va in montagna sulle strade comunali deve fare rumore il meno possibile per non disturbare la vacanza ai gitanti, non spaventare gli animali e tantomeno travolgere. Inermi escursionisti. Non inquinare con gli scarichi, violentare l'ambiente urlando i pascoli. Insomma la montagna ai motorini e a chi la rispetta con cura.

SIGNORE
avete una taglia «robusta»?

Le vacanze sono vicine: vivete insieme a noi l'estate di una donna finalmente libera.

Vestite **Jumo - Marzotto**
Pep Rose - Max Mara - Maska
vasto assortimento di articoli per il mare.

49 PLUS

negozi specializzati in taglie conformate

Corso VERCELLI 107
Corso Alcide DE GASPERI 24
(vicino Cinema La Perla)

Spettacoli di provincia

BRINASCO
ITALIA: Il piccolo grande uomo.
BORGARO
ROYAL: Dracula in Brianza.
CARIGNANO
PETER: La bulata della città senza nome.
CARMAGNOLA
ELIOS: I violini del ballo.
LUX: La principessa nuda.
MARGHERITA: Tempesta II.
SPLENDOR: 5 dita di violenza.
CARELLE
ITALIA: Polizia nera.
ROMA: Sansone e Dalila.
CHIERI
CHIERESE: Milano, il clan dei calabresi.
SPLENDOR: Rollercar.
CHIUSA S. MICHELE
GLORIA: Quella sporca storia del West.
CHIVASSO
CINECITTA': Il volo di fantalio.
MODERNO: Il 13 Partigiani.
POLITEAMA: Diavolacchio.
CIRIE'
CATALANO: La ballata della città senza legge.
ITALIA: La stangata.
NUOVO: Rinf.
COAZZE
MIRAFIORI: Fbi Story.
GIAVENO
ALFIERI: Detective Harper.
IVREA
POLITEAMA: Simone e Matteo.
STRIO: Chi dice donna non sbaglia.
SPLENDOR: Diciottenni bollenti.
LANZO
NUOVO: Il magnifico emigrante.
PINEROLO
HOLLYWOOD: L'uomo che volle farsi re.
ITALIA: Rinf.
STUDIO: Marlowe.
SETTIMO
GARIBALDI: La collina sporca di sangue.
RIVOLI
CRISTO: Bello come un evangelio.

FABBRICA MOBILI F.LLI MAROCCO
ARREDAMENTI
VILLANOVA D'ASTI
Telefono 0141/94.105
Via Circonvallazione 12
Poltrona Frau

ogni acquisto un affare perché...

TUTTOMOBILI Via Pinelli, 57

VINOVO — Domani 7 corse (15,30)

Sospesi "sine die,, tre fantini

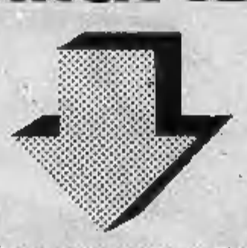
ELVIO ROSSI

I tre fantini sotto accusa per la presunta «scombine» del Premio Rivoli del 30 marzo scorso a Vinovo sono stati sospesi «sine die». Il provvedimento colpisce Vito Bartalotta, Ciro Demonte e Emilio Fiorin. Quel giorno Vangelo vinse la corsa — in cui non era favorito ma dopo aver raccolto, a Torino ed a Milano, ingenti puntate — fra l'indifferenza degli avversari che gli lasciarono prendere un margine di vantaggio sulla prima parte della gara da non poter più essere colmato.

I Commissari di Vinovo, subito intervenuti, sospesero i tre fino al 15 giugno (il massimo a loro consentito) e li deferirono alla Commissione di Disciplina di 1ª istanza (il «tribunale» delle corse al galoppo).

La Commissione si è riunita lunedì scorso e ieri ha reso nota la sua decisione. Bartalotta, Demonte e Fiorin non potranno partecipare a gare fino a quando non sarà terminata l'inchiesta ed avranno subito la punizione a cui saranno condannati. E' evidente che per prendere questa decisione la Commissione deve aver già raccolto a carico dei tre gravi elementi, che debbono però ancora essere completati.

TINCA TENTA DI FARE IL «TRIS»



Niente trotto stasera a Vinovo (contrariamente a quanto annunciato da alcune parti); si è corso ieri sera. Domani pomeriggio toccherà al galoppo. Sette corse in programma, tutte abbastanza incerte. Austro e Tinca (già due volte vincitrice) abbastanza in evidenza nelle due prove di maggior dotazione.

prima corsa — ore 15,30
PREMIO CIERSACO - L. 1.400.000
m 2000 (p. int.)
1. Cleto Fiammori (45½ M. Pisano) . . 0 0 0
2. Vivaldo (45½ L. Salvati) 0 0 5
3. Amoroso (50½ G. Merola) 0 4 0
4. Monte Corno (51 A. Di Pinto) . . — 0 2
5. Casanova Boy (45½ C. Felici) . . 2 1 3
6. Rinaldo (52 C. Bertolini) . . . . — — 5
favorito: Casanova Boy - Monte Corno

seconda corsa — ore 15,55
PREMIO PARCO EUROPA - L. 1.450.000
m 1100 (p. int.)
1. Marinaio (58½ C. Paolo) 3 1 1
2. Palmbeak (56 D. Paiocc) 0 2 4
3. Sassarea (52 G. Frontini) 0 3 2
4. Cardea (50 C. Bertolini) 0 0 0
5. Annemasse (47½ N. Mulas) . . . — 3 3
6. Pelaglia (45 M. Pisano) 0 4 0
favoriti: Marinaio - Sassarea

terza corsa — ore 16,20
PREMIO MONCINEVRO - L. 1.400.000
m 2200 (p. int.)
1. Castelnuovo (57½ G. Frontini) . . 2 0 0
2. Calvello (56 C. Paolo) 0 2 3
3. Vang (52 O. Paiocco) 3 1 0
4. Crystal Clove (51 N. Mulas) . . . 1 0 4
5. Testarea (52 M. Materi) 3 3 1
6. Tal Devil (48 P. Rizzo) 0 5 0
7. Vidal (48½ L. Salvati) 0 0 0
8. Marzio (45 M. Pisano) 4 4 0
favoriti: Vang - Castelnuovo

quarta corsa — ore 16,45
PREMIO GORNATE - L. 1.750.000
m 1100 (p. int.)
1. Cumonil (50½ G. Frontini) . . . — — 0
2. Alga S (47 N. Mulas) . . . . . R 2 1
3. Offa (52 P. Rizzo) 0 1 4
4. Villa Gesino (50½ O. Paiocco) . . 3 3 4
5. Gypsi (54½ M. Materi) 1 1 3
favoriti: Gypsi - Offa

quinta corsa — ore 17,10
PREMIO ASSOCIAZ. STAMPA SUBALPINA
L. 2.000.000, m 1450 (p. int.)
1. Numa (53½ G. Merola) 1 3 4
2. Austro (53 N. Mulas) 3 3 3
3. Validatine (52 C. Bertolini) . . . — 0 0
4. Nederhoff (55 G. Frontini) . . . 1 2 4
5. Ian Peter (55 M. Matteli) 0 0 4
favoriti: Austro - Nederhoff

sesta corsa — ore 17,55
PREMIO GRAN SASSO - L. 1.400.000
m 1450 (p. int.)
1. Ricciero di Loteria (57½ G. Pinia) . 3 4 0
2. Al Vento (57 G. Frontini) 1 4 2
3. Versicum (55 O. Paiocco) 0 4 0
4. Beau of Paree (54½ L. Balzani) . . 4 2 0
5. Domenico Assetta (49½ N. Mulas) . 2 0 0
6. Sandra da Cipi (46 C. Felici) . . . 0 4 3
favoriti: Ruggero di Lauria - Beau of Paree

settima corsa — ore 18,05
PREMIO DORA BALTEA - L. 2.500.000
m 2200 (p. int.)
1. Montecarlo (56 O. Paiocco) 2 4 3
2. Tinca (52 P. Rizzo) 2 1 1
3. Row Silk (49 G. Frontini) 2 1 0
4. Scotch Whisky (48 P. Rizzo) . . . 0 2 3
5. Olen (46½ N. Mulas) . . . . . — 0 4
favoriti: Tinca - Row Silk

Aversa stasera: tris extra

Tris straordinario stasera ad Aversa, ippodromo di Cirigliano, con sedici cavalli alla partenza. La corsa è in programma alle 22,35 (scommesse fino alle 21,30) e vedrà in pista, nel Premio Ira Zanicchi (L. 4 milioni):

a m 2060: 1. Harek (G. Terracino), 2. Gargallo (A. Cervone), 3. Fruttese (C. Benvenga), 4. Annucola (P. Pappadia), 5. Henninger (A. Di Vincenzo), 6. Zolasco (S. Dell'Annunziata), 7. Tarchezio (A. Luongo).

a m 2060: 8. Sanchiglia (A. Mesucci), 9. Salmio di Jesolo (A. Merola), 10. Traiano (Ost. Di Rienzo), 11. Corral (A. Vecchione), 12. Lasi (S. Biondocci), 13. Peter (G. Maisto), 14. Varna (G. Sciano), 15. Dacca (S. Orlandi), 16. Charyl Almahurst (G. Monda).

Corsa abbastanza caotica, con pronostico molto complesso. I migliori potrebbero essere Henninger, Salmio di Jesolo e Traiano; ma una citazione è doverosa anche per Annucola, Lasi e Tarchezio.

CENTRO EUROPEO CONFEZIONI
TORINO - PIAZZA ADRIANO 15

ATTENZIONE
COMUNICATO IMPORTANTISSIMO
FINALMENTE A TORINO E' NATO UN
GRANDE MAGAZZINO DI CONFEZIONI
DELLE PIU' GRANDI MARCHE QUALIFICATE
CON PREZZI GIA' SCONTATI
MINIMO DEL **50%**
E' LA PIU' GRANDE BATTAGLIA CONTRO IL CAROVITA MAI ESISTITA IN TORINO - IL NOME E'
CENTRO EUROPEO CONFEZIONI
PIAZZA ADRIANO 15
EX MAGAZZINI FART
GENTILEZA CON SUCCESSO LA GRANDE VENDITA

I LETTORI SCRIVONO, L'ESPERTO RISPONDE

Il pesto ed i cocktails

ROBERTO BIASIOL

La signora Giustina Rossi su mi scrive da Imperia: «... sono una piemontese trapiantata in Liguria, ama molto la buona cucina e da quando mi sono stabilita qui assieme mio marito ho imparato a preparare molti piatti liguri. Però non sono ancora soddisfatta del "pesto" che faccio. Mi potrebbe indicare una buona ricetta?»

Il «pesto» — gentile signora — è un intruglio che deve essere personalizzato: ci è quello dell'Osteria Vecchia di Spotorno, quello dell'avvocato Pigliatti del Palmo di Alassio ecc., ma pur ne rimane pur sempre un monumento al buon mangiare ligure. Il pesto della riviera del levante. Le foglie quasi indicare quello stupendo, quasi sacro della storica trattoria "Checchetti 1860" a Genova, probabilmente un pesto con lo gusto puro Garibaldi che in quella trattoria si soffermava volentieri. Ingredienti: basilico della riviera ligure di levante (sembra che sia più profumato) per la terra particolare in cui cresce); pinoli, formaggio parmigiano, olio d'oliva ed aglio.

Mettiamo a bagno in acqua tepida i pinoli per ammorbidirli. Deponiamo le foglie di basilico nel mortaio e con il pestello di legno iniziamo a pestare, aggiungiamo a mano a mano i pinoli ammorbiditi, sgocciolando e pestare. Aggiungiamo quanto e poco a poco il parmigiano grattugiato e due spicchi d'aglio amalgamando il tutto. Versiamo infine un bicchiere d'olio d'oliva seguitando ad impastare. A pasta avvenuta bagnia le trifolle e gli spaghetti o le lampre. Versiamo quindi cabillamo e portiamo fumante in tavola.

* *

Un lettore Silvano D'Amico, mi scrive di aver letto con interesse notizie sul "premio Paisa", concorso per giovani baristi, e mi chiede l'origine della parola "cocktail".

Sull'origine di questa parola non si è tutti d'accordo. Una citazione la troviamo su di un periodico americano del 1806 «Cocktail — scrivono il giornale — è il liquore stimolante, composto di più spiriti di varia qualità, che mangiati ad amari, zucchero ed acqua realizzano una bevanda occidentale». Altri dicono che deriva dalla scissione delle due parti della parola: cock (gallo) e tail (coda) = la coda di gallo. Ma le ricerche non finiscono qui. Una tale Antoinette Peychaud vendeva nella propria bottega a New Orleans attorno al 1793 una miscela di sapore amaro e molto alcolico; amica servita in bicchieri particolari che ella stessa chiamava "coquetier". Con l'andar del tempo gli avventori in corso presero l'abitudine di chiamare quella bevanda "cocktay" o "cocktail". E si potrebbe continuare in quella strada, cada di gallo o coquetier rimane pur sempre un modo per bere miscelato, e preparare un buon cocktail non è cosa da tutti e esprimere in bevanda una formula inalienabile, non per nulla il celebre attore John Barrymore affermò: andava dal suo barman preferito soleva dire: «Vado dal mio professore per una lezione di matematica...».

Splügen Oro: meglio di prima, al prezzo di prima.
Bottiglia grande a sole 250 lire. (2/3 litro, vetro a rendere, nei negozi alimentari).

ASTI: il problema del centro storico

"La casa per tutti,, è il tema elettorale

DALL'INVIATO
MARIO DE ANGELIS

Asti, 16 giugno.

La città, in attesa del voto, discute, si anima più che altri capoluoghi piemontesi, mostra un volto polemico. In sostanza, affronta le elezioni con spirito critico: il primo partito cittadino è il pci, l'ultimo il movimento sociale, che tenta un disperato recupero anche ostentando affannosamente il passato partigiano di alcuni suoi candidati. Enzo Giacchero (presidente della "Perlino" al tempo in cui l'industria vinicola venne dichiarata fallita per oltre un miliardo) si presenta, per esempio, come "partigiano combattente, medaglia d'argento della Resistenza". E nella sfilza dei quindici candidati neofascisti, tanti altri completano la scheda personale con la dicitura «ex partigiano».

Ma a parte questi spunti propagandistici, che nella migliore delle ipotesi strappano un sorriso, la campagna elettorale astigiana si svolge soprattutto su temi concreti.

Asti ha un grosso problema da risolvere: la casa. Il centro storico è malsano, scarso di servizi. In una strada di periferia, via Praia, sono stati trasferiti in blocco gli occupanti dal cadiddetto scasermamones dove fino a pochi mesi or sono abitavano in condizioni disperate gli immigrati. «Con la costruzione di via Praia (realizzata dall'istituto autonomo case popolari) si è creato un ghetto con i muri nuovi — dice l'on. Aldo Mirate, comunista — che produce scontento e delinquenza». Una sorta di Falchera astigiana.

Poi ci sono le zone Nord (via Petrarca, Boccaccio, Tasso) e la zona Sud (via Trieste, Amalfi, Pisa) dove mancano luce, asfalto, farmacie, servizi, bar, asili e scuole.

Come intende affrontare il Comune questo problema? Rispondono il vicesindaco Giorgio Galvagno, assessore ai Lavori Pubblici, e l'assessore alle Finanze Gian Carlo Canestri, socialisti.

«Ci siamo battuti — dicono i due assessori — contro la politica delle banche per i nuovi crediti e finalmente, è una notizia che le diamo in anteprima, abbiamo ottenuto 8 miliardi dalla Cassa di Risparmio al tasso agevolato del 12 per cento».

— Come intendete usare questo denaro?

«In investimenti per opere pubbliche, impianti di depurazione, strade, scuole, fognature. In particolare, per ciò che riguarda il grave problema della casa stiamo applicando la legge 167 (edilizia popolare) all'interno del centro storico. In poche parole, anziché costruire nuovi ghetti in periferia, abbiamo scelto di riattare le vecchie case del centro. Ciò non toglie che, a breve termine, saranno destinati 700 milioni anche in nuove costruzioni».

— Questi 8 miliardi vi permetteranno di sanare anche le zone Nord e Sud, dove manca quasi tutto?

«In quelle aree ci sono due tipi di interventi. Il primo è l'attuazione del piano commerciale per i servizi. Abbiamo già individuato gli spazi per le farmacie comunali che sorgeranno entro l'anno. Il secondo è l'applicazione degli articoli 8 e 10 per l'urbanizzazione che permetteranno di asfaltare le strade e di realizzare gli impianti elettrici».

Gli otto miliardi aprono uno spiraglio alla speranza. Il comitato di lotta di via Praia si è battuto e si batte contro l'isolamento in cui gli immigrati si trovano. Nella zona l'indice di affollamento (malgrado il trasferimento dal «casermone») continua ad essere spaventoso: il 5 per cento, contro la quota normale dell'1 per cento, vale a dire una media di 10 persone ogni tre camere.

Nelle elezioni le previsioni sono discordi. Democrazia cristiana e partito comunista confidano in un aumento o in un consolidamento. Nelle regionali del '75 la provincia vide vincente la dc (83.560 preferenze) sul pci (41.531).

Alessandria: corsi della Provincia

Impegno della scuola per vacanze "diverse,,

Alessandria, 16 giugno.

(s. c.) *Organizzato dall'amministrazione provinciale, si è concluso ad Alessandria il primo corso di qualificazione per gli educatori dei centri di soggiorno per minori. Lo scopo è di organizzare in modo diverso e più attivo il soggiorno estivo, perché il periodo di vacanza non sia più soltanto un momento di evasione dalla realtà quotidiana, ma diventi per i bambini e per i ragazzi un momento di crescita socio-culturale e di partecipazione «vissuta» del tempo libero.*

Per poterci muovere in questa direzione, ha dichiarato l'assessore alla Pubblica istruzione, prof. Carla Nespolo, «è necessario un processo articolato di qualificazione e riqualificazione del personale che viene impegnato nelle varie attività all'interno dei centri di soggiorno». Pur con i limiti legati alla breve durata e all'impossibilità di ampliare le esperienze educative, si è quindi iniziato un corso teorico-pratico di preparazione per una diversa gestione del centro di vacanza, intesa ad approfondire le tematiche relative al tempo libero. Favorendo l'apprendimento di tecniche atte a rendere i ragazzi partecipi e responsabili delle attività della giornata, si solleciterà la formazione di un gruppo autonomo di educatori capaci di approfondire i problemi inerenti al loro impegno educativo e sociale attraverso riunioni, incontri, dibattiti.

Il corso concluso, un primo consuntivo ha permesso di stabilire come si siano realizzate le previste acquisizioni tecniche relativamente ai contenuti-stimoli proposti nelle lezioni teoriche. La durata del corso era di sole 80 ore, ed è sono perciò potuti approfondire i rapporti educatore-ragazzo e istituzione-famiglia; ma i docenti si sono impegnati a riprendere il discorso durante il periodo di permanenza presso i centri-vacanza.

Alessandria - Assolto il medico

Le due elettrici ci vedevano poco

Alessandria, 16 giugno.

(c. c.) Un medico di Alessandria, il dott. Giovanni Novelli, 50 anni, accusato di aver violato un articolo della legge elettorale, è stato processato in pretura e assolto perché il fatto non costituisce reato.

Il sanitario, in occasione delle amministrative del 15 giugno scorso, aveva rilasciato a due anziane elettrici, una di 82 anni l'altra di 79, Rosa Castelli e Francesca Alessio, un certificato medico da cui risultava che non erano in grado di entrare da sole nella cabina elettorale e necessitavano di assistenza.

Il presidente del seggio contestò la dichiarazione del medico affermando che aveva sottoposto a una prova visiva le due signore: a suo parere erano in grado di compiere da sole il loro dovere e il certificato del dott. Novelli non corrispondeva pertanto al vero.

Al processo si è stabilito, a seguito di una perizia eseguita da un oculista, che le due elettrici effettivamente non godevano di buona vista.

UOMINI E COSE

Super offerta del Kuwait (ma il cuoco resta a casa)

Riuniti a Boves trecento superesperti della gastronomia piemontese

GIANNI DE MATTEIS

Boves, 16 giugno.

Uno «chef» di cucina ha ricevuto dal Kuwait l'offerta di trasferirsi in un grande albergo frequentato da magnati del petrolio col compenso mensile di 2 milioni di lire. L'interessato che dirige una schiera di cuochi in un noto albergo di una stazione termale del Cuneese, ha rifiutato. «*Il guadagno era più che allettante, anzi lusingato della scelta però — ci spiega — ho preferito rimanere accanto alla mia famiglia, nel mio paese perché i soldi in fondo non sono tutto nella vita*».

Due milioni al mese, d'accordo, è un contratto limite, per uno «chef» di primordine capace di preparare i più ricercati piatti della cucina internazionale e non devono quindi creare facili illusioni perché tanti soldi se li guadagna chi è veramente bravo. Però un cuoco di levatura media, volenteroso, al quale non si richiedono particolari capacità, può arrivare facilmente alle 800 mila lire mensili che rappresentano il corrispettivo di un impiegato bancario di 1ª categoria.

Questo notizie le abbiamo apprese ieri a Fontanelle di Boves in occasione del «pranzo di primavera» organizzato dalla delegazione di Cuneo dell'Unione cuochi piemontesi. Erano riuniti nel salone del ristorante «da Cesare» oltre 300 esperti di tutti i migliori alberghi, ristoranti, pensioni della provincia: una specie di assise della gastronomia piemontese con un manifesto Cesare Bovetti e i figli Sergio e Walter hanno sottoposto all'assemblea che, formata tutta di intenditori, ha tributato il 10 con lode.

Quella del cuoco è una professione, meglio ancora un'arte che giustamente sta meritando una notevole rivalutazione. Gli istituti alberghieri di Stresa, Varallo, Torino e Mondovì notano con soddisfazione un crescendo di frequenze. I corsi sono triennali e, come ci spiega Vittorio Bertolino che dirige il grande albergo Radium di Lurisia e alterna le fatiche della sua cucina di classe con l'insegnamento, gli istituti alberghieri sono le sole scuole che assicurano non solo al «licenziati», ma anche agli allievi del primo e secondo anno il pieno impiego remunerato.

Quest'anno l'istituto di Mondovì ha «laureato» 13 cuochi e tutti, prima ancora di terminare il corso, avevano già un contratto in tasca con destinazione nei migliori hotels italiani e stranieri. A Mondovì non si pratica solamente l'arte culinaria, ma ci si sforza di dare all'allievo anche una cultura approfondita. Tra le materie da apprendere c'è l'italiano, la merceologia, l'amministrazione tecnico professionale e due lingue straniere: il francese e l'inglese.

Marco Zarini che dirige a Torino «Villa Monfortino» e presiede l'Unione regionale dei cuochi ci dichiara: «*Chi si appia alla carriera del cuoco deve sapere che può salutare le domeniche e ogni altro giorno festivo. Si può guadagnare bene, se si è veramente bravi, ma occorre una buona dose di sacrificio che purtroppo non molti giovani sono disposti a sopportare. A proposito degli istituti alberghieri suggerirei che siano impegnati anche cuochi anziani, in pensione, perché la cucina di alta classe la si può apprendere meglio da chi ha esperienza che non da laureati*».

Il cav. Andrea Durando, presidente della delegazione cuneese, è proprietario d'un noto albergo ritrovo dei buongustai piemontesi, il «Tre Vorghe d'oro» di Pradleves. La sua esperienza è esemplare: «*Ho cominciato a 14 anni sotto la guida di mio padre — ci spiega — e sono andato poi per 3 anni in Francia; poi ho frequentato l'istituto alberghiero di Stresa, quindi dopo il militare mi sono trasferito in Inghilterra; infine per 10 anni sono stato imbarcato su navi da crociera e ho girato il mondo imparando tutti i segreti della cucina internazionale. Sono tornato a Pradleves e cerco ora di mettere a profitto l'esperienza vissuta. Quella del cuoco di rango è una vita di sacrificio che può dare però notevoli soddisfazioni materiali*».

Per diventare cuoco di valore occorre comunque una grande passione, quel tocco magico che nessuna scuola può dare. Qualche volta però capita anche in persona che ho sentito dire da Gerolamo Romano, direttore dell'albergo «Sun Secondo» di Limone Piemonte: «*Mi è capitato di assumere a 600 mila lire il mese un "cuoco" che non era nemmeno capace di far cuocere una "milanese"*». Ovviamente la sua carriera è finita dopo pochi giorni. E certamente gli sarebbe capitato di peggio se fosse andato nel Kuwait a 2 milioni il mese.

Condominio lesionato a Finale Marina

Impresa edile e Ferrovie dovranno risarcire i danni

Genova, 16 giugno.

Pesante condanna a carico delle Ferrovie dello Stato e della società «Icori» per la costruzione della galleria S. Bernardino, a Finale Marina, del raddoppio della ferrovia nella Riviera di Ponente: sono state solidalmente condannate a pagare i danni arrecati a un condominio ed ai singoli condomini di Finale Ligure, per i danni arrecati al caseggiato nella costruzione del tunnel. Sono ben 158 i milioni che i danneggiati dovranno ricevere a titolo di risarcimento, ma la sentenza è stata appellata, e passerà ancora del tempo prima che gli interessati riescano a vedere soddisfatta la loro richiesta.

I lavori di raddoppio della ferrovia nel tratto Spotorno-Finale Marina (l'inaugurazione si ebbe nella primavera di quest'anno) furono iniziati nell'aprile del 1972. Da anni, in Liguria, si parlava di questo progetto, per la spostamento a monte, oltre che il raddoppio, di una delle tratte più antiquate d'Italia, e tutti, in Riviera, tirarono un respiro di sollievo nel pensare che, finalmente, si stava facendo qualcosa di concreto per risolvere l'annoso problema.

Ma come la Icori (impresa costruzioni e ricostruzioni s.p.a., con sede a Roma, una delle maggiori d'Italia), diede inizio ai lavori di costruzione della galleria S. Bernardino, a Finale, si verificarono, tanto nelle strutture portanti del condominio di via Caviglia n. 63-65, quanto nell'ambito delle singole unità immobiliari, gravi lesioni, per cui il sindaco di Finale dispose l'immediato sgombero dell'edificio.

Sia l'amministratore del condominio, sia i singoli condomini chiesero al pretore di Finale un provvedimento perché la prosecuzione dei lavori non arrecasse ulteriori danni. Il magistrato nominò un perito d'ufficio nella persona del prof. Castiglia, dell'università di Torino, affinché accertasse l'esistenza di danni già in atto e la possibilità che se ne verificassero di ulteriori nonché per la determinazione delle cause. Il pretore rimise la causa al tribunale di Genova, competente per valore e territorio.

I proprietari iniziarono quindi l'azione civile citando in giudizio l'impresa «Icori s.p.a.» e le Ferrovie dello Stato per ottenere il risarcimento dei danni, alternativamente o in solido. Istanza che, ovviamente, i convenuti, respingevano, negando ogni responsabilità. Il tribunale incaricava nuovamente il prof. Castiglia di compiere una perizia, mentre le Ferrovie producevano una «difesa tecnica» affidata all'ing. Fantuzzo. Rifacendosi anche alla prima perizia del consulente d'ufficio e respingendo al contempo la relazione del consulente di parte («*i danni provocati nel condominio di via Caviglia sono da attribuire alle fondazioni dei pilastri portanti il fabbricato stesso, non adeguate alle reali condizioni del terreno sottostante, alle modalità costruttive non corrette della elevazione del fabbricato, ed alla mancata regolamentazione delle acque meteoriche*»),

I giudici genovesi hanno rilevato come nel caseggiato non si era verificato alcun inconveniente per ben dieci anni, ed hanno quindi ritenuto la responsabilità della «Icori» e delle Ferrovie per esercizio di attività pericolosa, non avendo adottato tutte le misure idonee ad evitare il danno.

Ospedali a Genova

Un miliardo risparmiato con acquisti in consorzio

Genova, 16 giugno.

(g. b.) **Approvvigionamenti collettivi per gli ospedali liguri: sta per andare in porto un disegno di legge della Giunta regionale che prevede l'istituzione di Unioni d'acquisto tra i vari nosocomi; tendente a realizzare una economia di gestione per i generi di maggior consumo.**

Attualmente i singoli ospedali liguri spendono 18 miliardi per l'acquisto di generi alimentari, dalla pasta alla carne, dal formaggio alle verdure, dalla frutta alle bevande. Effettuando gli acquisti in consorzio si calcola che il risparmio possa essere del 10 per cento, vale a dire 1 miliardo l'anno.

Illustrando il disegno di legge, l'assessore alla sanità, Dosio ha dichiarato che «si tratta di uscire dal pesante deficit che colpisce il settore e dalla grave stretta finanziaria che impedisce di destinare i pochi fondi disponibili al miglioramento delle attrezzature sanitarie».

Voghera

Condannati 3 truffatori

Voghera, 16 giugno.

Un'impiegata infedele con un blocchetto di assegni di conto corrente in bianco del suo principale, ha compiuto alcune truffe assieme all'amico e a un'altra persona. I responsabili sono stati processati ieri dal tribunale di Voghera e condannati: sono Giovanna Bassani, 31 anni, di Stradella, Benito Pezzoni, 37 anni, di Filighera e Luigi Manelli, 36 anni, di Parma.

La Bassani si fece consegnare un blocchetto di assegni di conto corrente, intestato al suo datore di lavoro Luigi Bottini, 73 anni, dall'impiegato della filiale della Banca Nazionale del Lavoro di Stradella. Il Pezzoni falsificò la firma del Bottini sulla ricevuta di consegna del libretto e successivamente, con la complicità dei Manelli, compilò gli assegni, che, furono poi consegnati in pagamento a commercianti ed esercenti del Tortonese e del Piacentino.

Sono stati condannati la Bassani a otto mesi e centomila lire di multa; il Pezzoni due anni e quattro mesi e il Manelli a un anno e due mesi. Solo la Bassani ha ottenuto i benefici di legge.

e. g.

ACQUI TERME — Il Consiglio comunale ha approvato con il voto di tutti i gruppi politici e l'astensione della dc, due pareri per varianti degli impianti sportivi in corso di costruzione in regione Mombarone. La prima riguarda la copertura dei campi da tennis, la seconda lavori alla palestra polisportiva.

Alba: stasera forse formata nuova giunta

Alba, 16 giugno.

(g. f.) *Si concluderà probabilmente stasera, a Guarene d'Alba, la lunga crisi amministrativa che da circa cinque mesi travaglia l'importante centro della Sinistra Tanaro. Stasera si riunirà, infatti, il Consiglio Comunale che, secondo la previsione, dovrebbe formare la nuova giunta ed eleggere il primo cittadino, indicato nella persona del geometra Luigi Lusso. La nuova coalizione dovrebbe essere composta da un gruppo di dci indipendenti (Lusso, Naso, Bofa, Palladino, Cavaliero e Penna) e da tre membri della minoranza provenienti da una lista dc-indipendenti (Bonfiovanni, Badellino e Costantino).*

Com'è noto, a Guarene — un centro di appena duemila abitanti ma di notevole importanza per gli insediamenti industriali e residenziali di questi ultimi anni — la crisi era iniziata nel febbraio scorso con le dimissioni di tre assessori, sequite da quelle di tutti gli altri, compreso il sindaco prof. Carlo Anfossi.

Durante le ultime votazioni, a Guarene era prevalsa la lista Riconciliazione e rinnovamento, nelle cui file erano confluiti rappresentanti dei psi, pci e indipendenti. Ma questa coalizione si era spaccata e non è stato più possibile raggiungere un'intesa, tanto che si è temuto di dover fare intervenire un commissario prefettizio.

Fermato dai CC li minaccia ed è arrestato

Acqui Terme, 16 giugno.

(g. p.) **Arrestato dai carabinieri, Donato Caruso, 20 anni, nato a Cancellara (Catanzaro), residente a Nizza Monferrato, muratore. Era a bordo di una Mini fermata da una pattuglia dei carabinieri poiché sul veicolo si trovavano cinque persone, una in più rispetto all'autorizzazione prevista. Il Caruso è intervenuto nella discussione alla fine i carabinieri lo hanno arrestato per minacce.**

Fuoristrada per un fagiano

Voghera, 16 giugno.

(c. g.) Un insolito incidente automobilistico è accaduto ieri pomeriggio sull'autostrada Milano-Genova nei pressi del ponte sul Po. Un fagiano, mentre sorvolava l'autostrada è finito contro il parabrezza di una Fiat 132 diretta a Genova, guidata da Giuseppe Lotti, 50 anni, residente a Invergo (Cuneo), con a bordo il figlio Roberto, 24 anni.

Il fagiano è rimasto ucciso mentre la macchina ha sbandato.

CINEMA IN PIEMONTE E IN LIGURIA

ALESSANDRIA
ALESSANDRINO: Gli specialisti.
AMERA: A mano disarmata.
CORSO: Il poliziotto del ghetto.
CRISTALLO: I rivoltosi dell'Air Force.
GALLERIA: Ragazzo del mare.
MODERNO: Sfida totale ultima.
ACQUI TERME
ARISTON: Ruby, lussurio di fuoco.
CRISTALLO: Gualtiero alcuno le porta.
GARIBALDI: Pallida indiana: siamo tutti assistenti.
ITALIA: Ripeto.
CARALE MONFERRATO
MODERNO: I ragazzi irresistibili.
NUOVO: Amore mio spogliati che per il spogli.
POLITEAMA: La valle dell'Eden.
VITTORIA: I figli dei sanbiondi Grant.
CASTELLAZZO BORMIDA
LUX: Ripeto.
FELIZZANO
COMUNALE: ripeto.
NOVI LIGURE
CRISTALLO: Emanuelle nera.
ITALIA: Svizzera e Dollia.
MODERNO: La fabbrica degli zoti.
CORSO: Il poliziotto del Bronx.
LUX: Cane 7 - Lager femminile.
MODERNO: La trappola.
TORRIELLI: Apollo 8.
SAN SALVATORE MONF.
COMUNALE: ripeto.
SERRAVALLE SCRIVIA
LARA: Val gorilla.
TORTONA
MODERNO: La madama.
SOCIALE: Una Magnum special per Tony Saitta.
VERDI: Le avventure e gli amori di Scaramouche.
VALENZA PO
NUOVO ITALIA: Lapalissa Marlowe.
TEATRO: Rollercar.
POLITEAMA: Amore grande amore libero.

ASTI
LUX: Amore vuol dir gelosia.
POLITEAMA: Quel corpo di donna.
SALONE: Che botte ragazzi!
SPLENDOR: La vendetta di Ursus.
TEATRO: Anima del forte.
VITTORIA: Il clan dei siciliani.
CANELLI
BALBO: Ripetente.
BAGNO D'ORO: Salvare e Dalla.
NIZZA MONFERRATO
AURORA: I diavoli scatenati della casa delle zanzare.
VERDI: I tre gladiatori del Kansas City.
IDEAL: Gli uccelli.
SOCIALE: Un giorno e una notte.

CUNEO
CORSO: Scandalo in famiglia.
FIAMMA: L'Italia s'è rotta.
ITALIA: La stallone.
LANTERI: I figli del capitano Grant.
NAZIONALE: Torna il grande.

ALBA
CORSO: Mondo di notte.
EDEN: Il vento e il leone.
BORGO S. DALMAZZO
DON BOSCO: Sandokan alla riscossa.
BOVES
NUOVO: Milano calibro 9.
BRA
IMPERO: Le bellezze indiane: storie tutti sospettati.
POLITEAMA: Rollerwar.
VITTORIA: La ripeto.
BUSCA
VALLEMAGGIORE
SAN GIORGIO: Segnico italiano.
CEVA
DORIA: Il boia di San Marco.
FOSSANO
ASTRA: Amore e guerra.
ITALIA: Per favore non toccate le vecchiette.
POLITEAMA: chiuso per ferie.
MONDOVÌ
CORSO: Salmone e Dalila.
ITALIA: Remo e Romolo, storia di due figli della lupa.
RACCONIGI
SOCIALE: Paolo Rossi mancato sfortunato.
SALUZZO
ITALIA: Giovinetti bruciate.
CIVICO: I barbari.
SPLENDOR: Sandokan.
SAVIGLIANO
NAZIONALE: Storie di vita e di malavita.
RITZ: ripeto.
AURORA: Monk Hoegi lasciapassare per un massacro.

VERCELLI
ASTRA: Peccati sul letto di famiglia.
CIVICO: Ragazzi irresistibili.
ITALIA: L'amore della stazione occidentale.
PRINCIPE: La tana della volpe rossa.
VERDI: Le squadre della morte.
VIOTTI: Odissea sulla terra.
BIELLA
APOLLO: Bue.
IMPERO: Milano Il Gelso.
MARCONI: Quel caldo amore.
MAZZINI: Banchi.
ODEON: Gli scanlaguri.
SOCIALE: Lotta in piazza.

AOSTA
ITALIA: Noi non siamo angeli.
GIACOSA: Operazione Slegliati.
LUX: Faccia di spia.
IDEAL: Blue gang.

NOVARA
ASTRA: Le dolci zie.
COCCIA: Ritz Ubert.
ELDORADO: Che fortuna aspre una cugina nel Bronx.
EXCELSIOR: ripeto.
FARAGGIANA: La bestia.

VITTORIA: Il ritmo della casa Saraino.
S. CUORE: Dustice Odissa.
AKONA
SAN CARLO: Zanzibar.
ROMA: Il mondo di notte, oggi.
MODERNO: L'ultima casa a sinistra.
LUX: Il seme dell'odio.
BELLINZAGO
VOLTA: Una magnum speciale per Tony Saitta.
POLITEAMA: Rollerwar.
VITTORIA: La ripeto.
BORGOMANERO
MODERNO: Dollari: buzzo.
LUX: Incredibile viaggio verso l'ignoto.
CEVA
DORIA: Il boia di San Marco.
DOMODOSSOLA
CATENA: Sandokan, prima parte.
CORSO: Assenti al battesimo.
GALLIATE
SMERALDO: Urne.
C. 72: Operazione Rosebud.
GATTINARA
ITALIA: La tua presenza cade.
GHEMME
ITALIA: Per favore non toccate le vecchiette.
OLEGGIO
COMUNALE: Carmen baby.
MODERNO: Big Boss.
ORNAVASSO
SPLENDOR: Una Magnum special per Tony Saitta.
STRESA
ITALIA: Cannabola.
TRECATE
PELLICO: Gli avventurieri del ritmo alla terza.
COMUNALE: Il gitante.
VITTORIA: Magnum special per Tony Saitta.
VERBANIA
APOLLO: Lo dolo mezzo.
ARISTON: Turbamento carnale.
SOCIALE (Intra): Marlow il poliziotto privato.
SOCIALE (Pallanza): Mezz il poliziotto sparo per primo.

GENOVA
ALCIONE: Il caso Thomas Crown.
AMBASCIATORI: Irma la dolce.
AMBRA: Bellezza mascolina.
ARISTON: Il pianeta delle scimmie.
ASTOR: Gli specialisti.
AUGUSTUS: Bellezza mascolina.
ELIOS: Incubo interpersonale.
GIOIELLO: Il pensionione.
GRATTACIELO: C'era una volta il West.
LUX: Fantasmi italiani.
NUOVO PALAZZO: Istinto omicidio sessuale.
OLIMPIA: Amanti segrete: Cenere e un cuscino.
ORFEO: La polizia indaga: sospetti.
RIVOLI: Culinarione, nobile veneziano.
SMERALDO: La bestia.
STAR: Sono la fabbrica.
UNIVERSALE: Emmanuelle nera... Orient impressa.
VERDI: La strana coppia.
FOLIGNANA MARGHERITA: Stagione lirica. Turandot di G. Puccini.
ALBA: In tre sul Lago Lady.
PARIS: Il pirata, il cattivo.
AURORA: Monty Pylon.
DIANA: Rollercar.
DIONISO: Salon Kitty.
LIDO: La volpe senza dimora.
MANIN: Il Decameron.
MIGNON: Rollercar.
SUPERBA: Sette gloriosi libri dietro Fisico terza anima gemella.
RIVAROLO
LIGURE: Il misterioso caso di Peter Proud.
QUINTO
FLORA: Lilli e il vagabondo.
SAMPIERDARENA
ARCOBALENO: L'arbitro.
ASTORIA: Sexy Nova.
MODERNA: Marlowe.
SESTRI PONENTE
GARDENIA: Le avventure e gli amori di Scaramouche.
GIMME
ITALIA: Per favore non toccate le vecchiette.
ROMA: Lo supplente.
VERDI: L'uomo che volava (ieri ex.
NEGLI
A. DORIA: ripeto.
NERVI
VERDI: Chi dice donna dice donna.
NOVALLO
GRIFONE: Il pianista.
ITALIA: Operazione Rapina.
AUGUSTUS: Il profeta del gol.
SANTA MARGHERITA LIGURE
CENTRALE: I ragazzi irresistibili.
MIGNON: Banchi.
CAMOGLI
ODEON: L'isola della città.
RECCO
ANNA: Quel pomeriggio di un giorno da cani.
CICIAVARI
ASTOR: San Babila, ore 20: un delitto inutile.
CANTERO: Il fragile più forte di Sherlock Holmes.
NUOVO: La lisa dell'innocenza.
ODEON: Family life.
LAVAGNA
CANTERO: Il caso Drabble.
SESTRI LEVANTE
ARISTON: Papillon.
LEVANTO
NUOVO ROMA: La terra dimenticata del tempo.
DIVINA MARINA
VAL DEIVA: Profezia di un delitto.
ARENZANO
ITALIA: Il padrino parte seconda.

SAVONA
DIANA: La spogliatrice.
ELDORADO: Il solo uomo è un soldato.
ITALIA: Per favore non toccate le vecchiette.
MILANO: Violenza sull'autostrada.
SAN REMESE: Cinema.
SUPERCINEMA: Gli amici di Nick Hezard.
ASTRA: La spaziale.
MIGNON: Fuga sul.
ARISTON RITZ: Ordine firmato in bianco.

VENTIMIGLIA
EUROPA: I tarocchi.
IMPERO: Il ragazzo del mare.

ALASSIO
COLOMBO: Attenti a quei due: operazione Cheerw.
RITZ: La bestia.
ALBENGA
ASTOR: Cuore di tuna.
AMBRA: Labbra di turbido blu.
CRISTALLO: I barboni.
ALBISSOLA CAPO
DORIA: La collina degli stivali.
ITALIA: Il pianeta Mastelitano.
MARCONI: La ripeto.
ALTARE
VALLECHIARA: Una bellissima estate.
CAIRO MONTENOTTE
SOCIALE: Val gorilla.
CRISTALLO: La nostra signorina.
DELLA RENA: Due contanto nuler.
CARCARE
ITALIA: La collina degli stivali.
CELLE LIGURE
PIANA: Pippi Calzelunghe.
CERIALE
DOEONI: Sandokan, prima parte.
FINALE LIGURE
VITTORIA: Cinque mogli da Roma Kong con furore.
JANUINA: Gilda profonda.
IDEAL: Quattro volti nel cilio del cuculo.
LOANO
PERLA: La congiunta del West.
LOANESE: Alleni e quel due... chiamate Lenato.
MILLESIMO
ITALIA: Un sentito, non schiello, un poco in fondo.
LUX: Il ratto dei cammelli.
SPOTORNO
MIGNON: I cavalieri.
VADO LIGURE
AMBRA: Quell'ala malinconia.
NARAZIA: Bubba, Hood.
VARAZZE
TEIRO: Rollercar.
VERDI: La guerra dei barboni.

IMPERIA
MASSIMO: Il cimitero.
CENTRALE: Cadaveri eccellenti.
AMBRA: Sensazioni abbiadotto.
INPERIA: Toccato porta fortuna.
DANTE: Chi dice donna dice donna.
ANNA DI TAGGIA
CAPITOL: Telefoni bianchi.
CERES: Profezia di un delitto.
BORDIGHERA
OLIMPIA: Il prigioniero della miniera strutta.
RIVA LIGURE
CORALLO: Bella, mezzo, assassino in Mississippi.
SANREMO
ARISTON TEATRO: Violenza sull'autostrada.
CENTRALE: I carnivori di Neverone.
SANREMESE: Cinema.
SUPERCINEMA: Gli amici di Nick Hezard.
ASTRA: La spaziale.
MIGNON: Fuga sul.
ARISTON RITZ: Ordine firmato in bianco.

VENTIMIGLIA
EUROPA: I tarocchi.
IMPERO: Il ragazzo del mare.

L'inconsolabile è mancato all'affetto dei suoi cari

Matteo Paulasso

Addolorati lo annunciano il figlio Ernesto con la moglie Maria Bianco e figli, nipote, parenti tutti. Partecipano dolorosamente alla dolorosissima Piero Cajnari e famiglia Carbonaro, Panaro, il parrucchiere Piacentino, S. Giuseppe.
— Torino, 15 giugno 1976.

E' infinitamente mancata ai suoi cari

Cassilde Fer ved. Baronis

Con dolore lo annunciano i nipoti Hollis Baronis, Luciana col marito professor dottor Antonio Riffe e figli, ingegner Andrea Provenzale e figli, le cognate Laura Baronis vedova Canzoni, Nilla Baronis vedova Sanguinetti, il cugino professor dottor Carlo Ferria e famiglie. I funerali avranno luogo venerdì 18 alle ore 10,30 in Abbadia Alpina di Pinerolo con partenza alle ore 9,30 dall'ospedale Mauriziano in Torino.
— Torino, 16 giugno 1976.

Si uniscono al dolore l'amica fraterna avvocato Mario Garzio e gli affezionati Teresa Comelli e Domenico e Pierino Lanfranco.

Carlo e Maria Teresa Bianco di S. Secondo con Carola e Ilaria piangono la scomparsa della loro carissima

Cassilde Baronis Fer

— Torino, 16 giugno 1976.

I Cuochemisi di Via Volta 5 prendono viva parte al dolore della famiglia Baronis.

Piera Lanteri, Carlo Fasoli e familiari partecipano addolorati al lutto per la perdita della carissima cugina

CASSILDE

La Presidenza ed il Consiglio di Amministrazione della Sant'Andrea Novara - Officine Meccaniche e Fonderie S.p.A. - partecipano commossi al lutto che ha colpito l'ing. Alessandro Fagnani per la scomparsa del padre

rag. Carlo Fagnani

— Novara, 15 giugno 1976.

La Direzione, Dirigenti e Maestranze delle Sant'Andrea Novara - Officine Meccaniche e Fonderie S.p.A. - partecipano commossi al lutto che ha colpito l'ing. Alessandro Fagnani per la scomparsa del padre

rag. Carlo Fagnani

— Novara, 15 giugno 1976.

La Direzione, Dirigenti e Maestranze della Roberia Italia S.p.A. - Albano S. Alessandro - partecipano al lutto che ha colpito l'ing. Alessandro Fagnani per la scomparsa del padre

rag. Carlo Fagnani

— Albano S. Alessandro, 15-6-1976.

La Direzione, Dirigenti e Maestranze della Roberia Italia S.p.A. - Albano S. Alessandro - partecipano al lutto che ha colpito l'ing. Alessandro Fagnani per la scomparsa del padre

rag. Carlo Fagnani

— Albano S. Alessandro, 15-6-1976.

E' mancata

Maria Mollea nata Lisa

Annunciano marito, figli, nuore, nipoti, sorelle, parenti tutti. Funerali oggi, ore 17, Rivoli 42, ore 15,30.
— Alpignano, 16 giugno 1976.

Gli zii Lalo, Gina con Emilio e Aurelio prendono parte al dolore di Francesco, Maria Teresa e famiglie per la perdita della cara MAMMA.

Gina, Teresita, Marisha Brignone Wanda Zanino partecipano al dolore di Francesco, Giuseppe, famiglie per la perdita della cara MAMMA.

Angelo e Matilde Granero con le mamme partecipano al dolore della famiglia Mollea.

Gli amici
Alfonso Rocco
Bruno Cagliero
Dantino Cagliastro
Luciana Cacconi
Angelo Costa
Domenico Crosetto
Aldo Bassignani
con le rispettive famiglie partecipano al dolore di Francesco e Giuseppe per la scomparsa della cara mamma

Maria Lisa in Mollea

— Torino, 15 giugno 1976.

Cristianamente è mancato all'affetto dei suoi cari

Andrea Bassignana

cavaliere della Repubblica e di Vittorio Veneto

Ne danno il doloroso annuncio la moglie Elena, i figli Luigi e Luciana con le rispettive famiglie. La salma sarà benedetta oggi (mercoledì) ore 9,30 nella chiesa Madonna delle Grazie, indi partirà per la cremazione.
— Torino, 16 giugno 1976.

L'Associazione Nazionale Carabinieri Sezione di Torino Parella partecipa al lutto che ha colpito il proprio collaboratore Luigi Bassignana per la scomparsa del padre

cav. Andrea Bassignana

— Torino, 16 giugno 1976.

Il giorno 13 giugno 1976 munito dei conforti religiosi è mancato ai suoi cari

Alfredo Soria

di anni 83

Cavaliere di Vittorio Veneto

La piangono le nuore Rina Ghiano, la figlia Maria Rosa con marito Ernesto Ruffero e figlia Maria Cristina e Gigliola, le cognate, nipoti e parenti tutti. I funerali si da e famiglia avranno luogo venerdì ore 15 partendo dall'ospedale Mauriziano in Torino.
— Torino, 16 giugno 1976.

Si uniscono al dolore l'amica fraterna avvocato Mario Garzio e gli affezionati Teresa Comelli e Domenico e Pierino Lanfranco.

Carlo e Maria Teresa Bianco di S. Secondo con Carola e Ilaria piangono la scomparsa della loro carissima

Cassilde Baronis Fer

— Torino, 16 giugno 1976.

I Cuochemisi di Via Volta 5 prendono viva parte al dolore della famiglia Baronis.

Piera Lanteri, Carlo Fasoli e familiari partecipano addolorati al lutto per la perdita della carissima cugina

CASSILDE

La Presidenza ed il Consiglio di Amministrazione della Sant'Andrea Novara - Officine Meccaniche e Fonderie S.p.A. - partecipano commossi al lutto che ha colpito l'ing. Alessandro Fagnani per la scomparsa del padre

rag. Carlo Fagnani

— Novara, 15 giugno 1976.

La Direzione, Dirigenti e Maestranze della Roberia Italia S.p.A. - Albano S. Alessandro - partecipano al lutto che ha colpito l'ing. Alessandro Fagnani per la scomparsa del padre

rag. Carlo Fagnani

— Albano S. Alessandro, 15-6-1976.

La Direzione, Dirigenti e Maestranze della Roberia Italia S.p.A. - Albano S. Alessandro - partecipano al lutto che ha colpito l'ing. Alessandro Fagnani per la scomparsa del padre

rag. Carlo Fagnani

— Albano S. Alessandro, 15-6-1976.

E' mancata

Maria Mollea nata Lisa

Annunciano marito, figli, nuore, nipoti, sorelli, parenti tutti. Funerali oggi, ore 17, Rivoli 42, ore 15,30.
— Alpignano, 16 giugno 1976.

Gli zii Lalo, Gina con Emilio e Aurelio prendono parte al dolore di Francesco, Maria Teresa e famiglie per la perdita della cara MAMMA.

Gina, Teresita, Marisha Brignone Wanda Zanino partecipano al dolore di Francesco, Giuseppe, famiglie per la perdita della cara MAMMA.

Angelo e Matilde Granero con le mamme partecipano al dolore della famiglia Mollea.

Gli amici
Alfonso Rocco
B

Una logica aspettativa dei ragazzi alla quale i genitori non si sottraggono

Per i promossi: ecco i regali

Ieri ed oggi

E se i doni li offrissimo ai bocciati?

CARLO MORIONDO

Pare che si debbano fare regali ai promossi. Il mondo cammina, al giorno d'oggi ci si sente «liberi» di tutto: dagli stati e dalle convenzioni, dalla famiglia e dall'amante. Da due cose non si si libera mai: dalle tasse e dai regali. Perciò: regali ai promossi. Io, per la verità, sono convinto che certi promossi (e forse molti di essi) il regalo l'hanno già avuto, e consistente nella promozione stessa. A qualcuno, pare, l'hanno «tirata dietro», dicendo: «Un pezzo di pane ed una sufficienza non si negano a nessuno». Capita di leggere cose che fanno rabbrividire: articoli di esultanza perché in certi licei, pensate un po', non c'è stato nemmeno un bocciato. Io ricordo che mio padre aveva scelto il liceo per me in base a questo agghiacciante criterio: era un istituto che andava bene, perché bocciava moltissimo. Ora i tempi sono un pochino cambiati, ma non oso sperare che tutti siano diventati superassi della cultura.

Ad ogni modo, regali per i promossi. Ma prima ancora, se permettete, regali per gli insegnanti. La maggior parte sono sopravvissuti allo stress di un intero anno scolastico, sono arrivati alla fine ancora in grado di intendere e di volere, forse un regalo, con lo choc della sorpresa, servirebbe a facilitare in loro quel periodo di riadattamento che dovrebbe contribuire a riportarli al rango di persone normali, a scioglierne il sistema nervoso ridotto ad un pauroso inestricabile groviglio.

Quali doni per gli insegnanti? Taluni sostengono che un'edizione rilegata dell'intera collezione dei decreti delegati sarebbe uno squisito omaggio. Non so se sarebbero in grado di gustarlo. Forse il dono migliore consiste nell'ignorarli: ve ne sono taluni che, solo a sentire il suono della parola scuola, vengono colti da crisi di nervi. L'obito è il più grande dei rimedi.

Ma torniamo all'argomento dei regali ai promossi, sebbene lo tema di non essere all'altezza del compito. Quando superai, in modo più o meno brillante, la licenza liceale mia nonna compì un atto eccezionale e mi regalò cinquanta lire, con l'impegno però, da parte mia, di studiare il tedesco. Forse in quelle cinquanta lire «ci stava» anche un viaggio in Germania. Mio padre e mia madre, dopo lunghe consultazioni e parecchi pentimenti, mi regalarono una bicicletta da corsa: blu, con i cerchioni in alluminio ed il cambio, uno dei primi cambi che si fossero visti in circolazione. Il che mi permise di compiere folli volate (esclusivamente in discesa) e di tornare a casa con il regolare numero di lividi e di escoriazioni.

Non dico che al giorno d'oggi regalare cinquanta lire ad un promosso sia ancora un atto sovversivo; temo che anche la bicicletta non goda più della giusta considerazione, a meno che la bicicletta non abbia gomme spesse tre dita, fanali da tutte le parti, ed un motore in grado di farle raggiungere i duecento chilometri all'ora. Cioè, che sia una motocicletta. D'altra parte non tutte le famiglie italiane sono in grado di premiare i loro ragazzi con una Ferrari o con una Tyrrell a sei ruote, non tutte possono offrire alla figlia (e magari anche al suo boyfriend) un viaggio alle Bahamas. Ma fra le cinquanta lire della nonna ed il giro del mondo in Jumbo-jet c'è un vasto arcobaleno di possibilità che i genitori possono esaminare. Diamo alcuni esempi.

— Un autografo dell'Alfieri, preferibilmente quello in cui il noto Astigiano racconta che, per obbligarsi a studiare, si faceva legare dal servitore al tavolino. C'è qualche speranza che il neopromosso capisca la sottile allusione.

— Allo stesso «livello» può essere un autografo del Cellini, preferibilmente quella pagina di «Pinocchio», in cui il burattino, giunto al Paese dei balocchi, vede scritto sui muri «abbasso la aritmetica» e sente i ragazzi pretendere «la settimana di cinque giovedì e una domenica».

— Molto simpatico ed utile può essere l'abbonamento a qualcuna di quelle pubblicazioni che elencano i concorsi per statali, purché seguito da notizie dei quotidiani con le cifre dei partecipanti ai concorsi stessi: da cui il neopromosso scoprirà che, per un posto di sub-bidello a Scurcalasino, si presentano trecento concorrenti. In questo modo conseguirà un ribrezzo assoluto per gli impieghi statali e si rivolgerà ad altre attività migliori per sé e per l'intera comunità.

— Altri regali possono essere costituiti da ritratti di Leonardo e di Dante, di Marconi e di Moravia: nessuno dei quali risulta che abbia conseguito una laurea qualsiasi, comunque qualcosa di buono hanno fatto nella loro vita.

— Se proprio si vuole offrire un viaggio «promozionale» (è il caso letterale del termine) scegliere luoghi di intensa meditazione: celle di eremiti nel Hoggar, conventi buddisti nel Nepal, monasteri nel Sinai. Segregati dal mondo, sottratti a pressioni, i neopromossi scopriranno su quale strada di spaventosa difficoltà si siano messi e forse riusciranno a far marcia indietro, mettendosi sulla strada ben più lucrosa del giocatore di calcio o del giocatore di tennis. (Per le ragazze, la meditazione conventuale può invece spingerle ad addentrarsi nei vicoli della produzione cinematografica: lascio a voi giudicare se sia un bene od un male).

— Se proprio si vogliono regalare oggetti utili, non pensare alla rituale penna stilografica in oro. Vecchiume: regalate invece un computerino (se ne sono di graziosissimi, costano pochi milioni) che può dare qualsiasi risposta, risolvere qualsiasi problema mentre il titolare è a spasso.

Tutto questo per i promossi, ma mi pare che ci sia uno sbaglio di base. Non è meglio fare dei regali ai bocciati? Non dico per consolarli, quanto per ringraziarli di essere tali. Ci lamentiamo tutti i giorni che i laureati son troppi, che non riusciamo a trovare un idraulico, una che aggiusti la tv... Perché non regalare a qualche bocciato un bel «completo da stagnino», in modo che possa intraprendere una carriera davvero utile a sé ed agli altri? È una considerazione che ci deve riempire di rimorsi: pensate quante cose belle avrebbero potuto fare certi scrittori, certi cineasti oppure certi tipi, magari ridotti a vivacchiare di enti parassitari, oppure certi giornalisti... Volete i nomi? Beh, questi li farò la prossima volta.

Per le vacanze tutti motorizzati - La sorella maggiore fa da scorta al ragazzino fiorissimo sulla sua mini moto

Che cosa è più richiesto, che cosa è più gradito

Il motorino in cima ai desideri

ADELE VIGNA

Il regalo ai promossi costituisce non soltanto una logica aspettativa da parte dei ragazzi, ma quasi un diritto. Ben lo sanno i genitori che non intendono certamente sottrarsi a questa attesa anche quando procura loro preoccupazioni di natura economica. Del resto è questo un periodo dell'anno particolarmente felice, i parenti sono lieti del buon risultato degli studi dei loro figlioli ed i ragazzi hanno la soddisfazione di aver ben concluso un anno scolastico e di trovarsi di fronte i felici ed attesi mesi delle vacanze.

In molti casi i parenti non fanno mistero di preferire la cavata con un dono di denaro, talvolta preferito dai ragazzi stessi perché consente loro iniziative strettamente personali. Ad ogni modo è ben chiaro che è del tutto caduta l'abitudine di mettere una piccola somma di denaro su un libretto a risparmio da incassare più tardi quando, con la maggiore età, le necessità saranno più impellenti e la somma si sarà fatta consistente. Magari denari pochi, ma subito ed alla mano; soltanto così il dono potrà essere veramente gradito.

Tra gli oggetti più richiesti, sin dai ragazzi sia dalle ragazze, sono oggi i motorini che costituiscono una certa spesa, ma che rappresentano la soluzione di tanti e tanti problemi oltreché un allenamento alla guida che sarà utile più tardi quando si giungerà in età di prendere la patente di guida per automobili.

Il motorino che i quattordicenni già possono guidare è tra gli oggetti più ambiti per l'indipendenza che conferisce a chi lo possiede, per la possibilità di compiere gite in compagnia di brigate giovanili o le prime sentimentali escursioni fianco a fianco con il ragazzo o la ragazza preferita.

Oggi anche le fanciulle spasimano per il motorino, ma non tutti i genitori si lasciano convincere temendo per la pericolosità del traffico cittadino e così si arriva ad una soluzione di compromesso con l'acquisto condizionato però alla promessa solenne da parte del futuro proprietario di usarlo soltanto al mare, ai monti o in campagna. A superare l'altra difficoltà, quella del prezzo, ci penseranno i genitori.

Arrivati al diciotto anni, presa la licenza che porta alla soglia dell'università ecco, molti casi, la richiesta più impegnativa: l'utilitaria. E' un regalo che tanto più dopo i recenti aumenti di prezzo non molte famiglie possono fare a cuor leggero, ma è anche il primo autentico segno di indipendenza e nello stesso tempo l'espressione della fiducia dei genitori nei confronti dei figlioli.

C'è un altro tipo di regalo assai richiesto ed è quello di un viaggio in Italia od all'estero. Se ci si rivolge al Centro turistico studentesco giovanile si possono avere buoni consigli e informazioni per viaggi di spesa limitata. Lo stesso Centro può mettere in passaggi aerei, stradali e ferroviari o marittimi di cosiddetto contenuto. Scelto il mezzo di locomozione si possono anche fissare soggiorni di una settimana-dieci giorni in alberghi della gioventù o presso famiglie private con la sicurezza di avere l'assistenza del Centro, la cui iscrizione comporta una quota annuale di 5 mila lire con diritto ad una tessera che apre le porte a molti musei ed istituzioni culturali.

Di regali beninteso ve ne sono di tutti i prezzi e per tutte le occasioni. Le ragazzine senza troppe pretese potranno aspirare a un nuovo completo jeans, alla borsa a sacco molto meno dall'eleganza trascendente che tanto piace ai giorni nostri e poi vi sono gli intramontabili foulard, le cinture, le scarpe fatali, gli gioielli singareschi, i moderni bijoux in argento o smalto. Ancora di gran moda le magliette e la canicotto folk sempre molto trasparenti.

Per i maschi sono graditi borselli a tracolla con tante tasche, le camicie sgargianti a grandi quadri, le scarpe di tela jeans alte alla caviglia. Anche il maglione pullone è un dono sempre di successo e per solito è ben accolto. Vi sono poi gli attrezzi sportivi, che vanno dagli sci da erba, con i quali scendere pendii verdi in montagna alle racchette da tennis.

Sempre assai ricercate come dono di promozione sono le macchine fotografiche, settore in cui si è una varietà pressoché infinita di marche e di prezzi.

Le penne stilografiche, biro, lapis sono gradite soltanto se veramente rispondono ai requisiti dell'ultimo «strillo» della moda. Anche gli orologi con i quadranti di nuova concezione, luminosi, con le scritte in rosso oggi possono costituire un dono da prendere in considerazione.

C'è infine il capitolo dei libri; che però, purtroppo, fanno sempre meno «regalo»; ma se si riesce a centrare l'interesse e la fantasia anch'essi possono essere bene accetti dai giovani, ai quali però, per essere sicuri di incontrare veramente i loro gusti, si potranno offrire libri, musica-cassette e impianti speciali musicali.

I giocattoli musicali

(al. vi.) **I giocattoli musicali attirano sempre l'attenzione di ragazzi; per taluni giovani che dimostrano tendenza verso la musica costituiscono talvolta un lato non soltanto di un piacevole hobby, ma addirittura di una carriera.**

Oggi vi sono piccoli organi elettrici che imitano perfettamente anche il pianoforte riproducendo suoni con assoluta precisione e sicura intonazione. La batteria automatica di accompagnamento è incorporata.

MARA FATTORELLI che ha vinto il concorso della «COMMESSA IDEALE '76» per la sua categoria, è ora a disposizione della gentile Clientela, presso la

Gioielleria RIGOLI
Via Chiesa della Salute 17 - Tel. 290.539 - Torino

per presentare, con la cortesia che le è stata riconosciuta ufficialmente dal vastissimo pubblico torinese le preziose novità ed i gioielli delle collezioni ESTATE 76.

da **AGLIETTA**
PIAZZA BORROMINI - CORSO CASALE, 76 - TEL. 831.775

Scegliendo:
REGISTRATORI - RADIO REGISTRATORI
FONOVALIGIE - COMPLESSI HI-FI
EMERSON - PHILIPS
UN REGALO A TUTTI GLI STUDENTI

ZACCAGNINI
CASA MUSICALE
Via S. Dalmazzo 26 (ang. via Cernaia) - Torino - Tel. 519.483
ai buoni... bambini
REGALATE MUSICA

UNA NOTIZIA PREZIOSA:
NEI LOCALI DELLA RINASCENTE
SI E' APERTO
IL KARATO
IL PRIMO SUPERMERCATO DELL'ORO
DELL'ARGENTO
E DEI GIOIELLI DI TORINO
Una nuova iniziativa che mira a contenere i prezzi nel settore dei preziosi, oro e argento. L'esposizione si sviluppa su una superficie di circa 500 mq in un ambiente raffinato e moderno dove il visitatore può con tutta calma, valutare la convenienza dell'offerta e decidere sull'acquisto, avendo la possibilità di scegliere in una vastissima gamma di articoli il cui prezzo, chiaramente esposto, è veramente competitivo.
"IL KARATO s.r.l."
Via Olivieri 12/11 - Tel. (011) 51 58 22 - Palazzo Rinascente - Torino

2 valigie avion L. 9.900
2 valigie superleggere L. 14.900
Per risparmiare tempo e denaro a colpo sicuro SOLO
V. Po 55
V. Di Nanni 120
da AVOGADRO VIOLETTA
Il marchio che distingue:
● VALIGIE L. 2900 - 3900, P.V.C. L. 6500, skay fascia fantasia L. 9900 ● BAULI reclame L. 5900 - C. America L. 17.900 Lamiera L. 19.900 ● BORSONI espanso L. 4200 - P.V.C. L. 4900 ● BORSELLI uomo L. 2200, vera pelle L. 3900 ● BEAUTY CASE L. 3500-3900 in più ● BORSE mare-monti Lire 1200-2500, verniciate con catena L. 4900.
Valigie e complessi cuoio - Moplen - Semisonite - Del Sey Piuma per aerei.
SCONTO AI DIPENDENTI FIAT - ENAL - RAI

Ghibor
Corso Peschiera 205 - Telefono 33.20.54
TORINO
CENTRO HONDA
per TORINO e PROVINCIA
alla fine da noi costa meno...
e soprattutto assistenza
RIMESSAGGIO INVERNALE GRATUITO

Alfa Romeo
BRANCA
RIVOLI
alla fine da noi
costa meno...
e soprattutto assistenza
ora anche col leasing

Corso Regina Margherita 51 tulef. 831.144
TOSA
Centro Moto
Cross - Trial - Regolarità - Turismo
KTM - SWM - ZUNDAPP
ELMECA - MONTESA - OSSA
BULTACO - CIAO
BOXER - BRAVO
VESPA 50 - 125 PRIMAVERA
(fornibile in 5 colori)
PRONTA CONSEGNA

LAJOLO
STRUMENTI MUSICALI

Vendita con particolare assistenza tecnica
PIANOFORTI
CORSO SAN MAURIZIO 19/19 bis
TORINO - TEL. 876.445

LA COPPIA E LA CASA

Difficile avere il coraggio di accettare i propri chilogrammi in una società che bombarda la donna con false immagini

Signora, parli del suo peso

DONATA GIANERI

Se la moglie grassa è per gli orientali un segno di prosperità economica, per gli occidentali, al contrario, più la moglie è magra, più il livello sociale è elevato, e poter esibire un «bello scheletro» dalle guance rinsecchite, il seno piatto e il fianco maschile è ben meno importante che aver la Legion d'Onore all'occhiello. Oggi la magrezza è un lusso: solamente le donne con molti mezzi e tempo a disposizione possono permettersi saune, massaggi, istituti di bellezza. Occorre davvero spirito di sacrificio, nonchè una forza di volontà e una tendenza alla mortificazione degne d'un martelliano scalto: ma sul fronte della dieta, le donne diventano eroiche come Giovanna D'Arco.

Perché si affannano tanto a dimagrire? «E' una questione piramente psicologica — risponde l'insegnante di ginnastica d'una delle innumerevoli palestre sorte nella città — una forma mentis tipicamente femminile». E allora come la mettiamo con gli uomini che vogliono dimagrire, altrettanto numerosi? «Quella è una questione di adipe», risponde vago e distratto l'insegnante di ginnastica «prima che io possa approfondire l'argomento e gli lontano e scandisce «un, due, un due, stu, gliu», facendo ruscellare sudore in questo giugno torrido ad aklove chiuse nella calzamaglia come in una tuta dimagrante.

Perché volete diventar degli stecchi, signore? «E' una precauzione igienica», afferma la maggioranza: «Magre si sta meglio, si cammina meglio, si respira meglio». «E' più facile trovare gli abiti fatti», precisa qualcuna. Pochissime ammettono, come accadeva un tempo, di fare per mantenersi giovani e scattanti e continuare a piacere al marito. «Vogliamo piacere agli uomini, certo; ma prima di tutto piacere a noi stesse, poterci guardare allo specchio senza inorridire, essere gradite alla vista». «Perché le magre sono più belle; perché le magre sono più eleganti; perché le magre possono mettersi i jeans e le gonne a tubo, cose vietate se ti ritrovi col fianco latino», è il lamento di tutte.

La donna, bene o male, è schiava d'un tipo e il tipo «moderno» dev'essere sottile come un giunco, agile, flessuoso, la pelle elastica e tesa: ogni la Venere di Milo sarebbe considerata robusta, e non parliamo delle donne di Giorgione e di Rubens, orrendi ciccione abbacchiate. E' difficile essere indenni dal bombardamento di immagini femminili che i maschi ci han rovesciato addosso per secoli. E anche le più emancipate, riottose, ribelli o importanti, hanno i loro momenti di debolezza: persino Golda Meir si incipriava accuratamente il naso prima di occuparsi degli affari di Stato. La bellezza non sarà decisiva, ma conta. Confessa un'impiegata, più grassa che brutta: «Una donna brutta è come se non fosse una donna, è come se non avesse sesso. Quand'ero piccola ho sempre studiato come una matta, ma nessuno mi ha mai detto brava: trovavano naturale che fossi una secchiona, se non studia lei che è così grassa, che studia?, dicevano. Il mio fisico ha continuato a pesarmi anche dopo. Naturalmente, si sogna sempre d'incontrare l'uomo che dà importanza al cervello e alla nascosta bellezza dell'animo; io, però, non l'ho mai trovato. La donna, per un uomo, dev'essere come un fiore all'occhiello: io avrei le dimensioni d'un girasole».

Povere, povere donne. Ossessionate dalle ninfe longilinee riprodotte sui cartelloni stradali, inseguite ovunque da slogan che reclamizzano creme miracolose contro la cellulite, martellate dalle diete che si avvicendano freneticamente su riviste (dieta punti, dieta macrobiotica, dieta zen, dieta dissociata, dieta computer, dieta delle gelatine e dell'uva), non possono far altro che arrendersi. Ma già si avverte qualche tremito nuovo: «Mio marito è un decadente — dice con disgusto una grassona brunetta — vorrebbe addirittura che ingrassassi. Come ideale ha sua madre, un bestione tremendo».

Si rincorrono all'orizzonte la supermaggiorata, con seno a davanzale e fianconi ondeggianti, ed la successore è il caso di Andrea Ferreol, protagonista della *Grande Bouffe*, oggi contesa dai produttori. «Secondo me — ha dichiarato — nessuna donna dovrebbe pesare meno di 60 chili. Presto, anche la moda mi darà ragione». Intanto, uomini ossessionati da mogli magre con la tabella delle calorie accanto al piatto e il classico umore da dieta, rimpiangono i tempi della pasta al forno e della cara sorte paciosa e bonaria. Ogni tanto si sente un nostalgico: «Ah, quando le donne avevano la faccia rotonda e un bel sedere! Che tempi».

Ma nessuno ha ancora il coraggio dei propri chili: i quali, superato il traguardo dei 50, diventano invecchiano, per le donne, come gli anni, le donne si calano i chili. E la tanto auspicata eguaglianza? Forse che la donna, come l'uomo, non ha il diritto di essere grassa finché vuole, brutta e insignificante quanto vuole? Ma è un diritto tra i più difficili a rivendicare. «Truccarsi denuncia insicurezza, è vero — confessa una nota professionista —. Però come si fa a sentirsi sicure quando fatto il rammenda che devi migliorare il tuo aspetto? Io non mi sono mai rassegnata a essere brutta, mi sono sempre data da fare per rendermi più gradevole all'occhio. Non ci sono riuscita e, malgrado la posizione, sono piena di complessi». Anche la donna-non-oggetto deve conquistare a tutt'oggi la libertà del proprio fisico.

Ma che cos'è la magrezza?

VIRGINIA VISANI

La ricerca della propria identità è una continua interrogazione che una donna fa a se stessa sui fattori psicologici e sociali che hanno contribuito o tuttora contribuiscono a condizionarla a fare di lei quello che l'uomo — la cultura dominante maschile — ha deciso che lei sia, cioè un ruolo, un modello. Tale ricerca passa anche attraverso la ricerca del proprio corpo e della propria sessualità, il tentativo di scoprire un corpo ed una sessualità che non siano finalizzati, come in realtà sono, ad un ruolo (di madre) e ad una funzione (la riproduzione) stabiliti dalla cultura dominante maschile. Così l'idea di grasso e magro, come l'idea di bello e brutto è maschile e si fonda su un fantasma-desiderio maschile altro che su una determinanza esigenza economica.

La donna sexy, aggressiva, tutta curve (Rita Hayworth di "Sangue e arena") è un desiderio maschile di donna sessuale che esalta la virilità, come la donna morbida matrona Vorace (Andrea Ferreol della "Grande abbuffata") è un fantasma maschile il madre divoratrice da straniare. Entrambe sono immagini sulle quali si costruisce un consumo, un mercato, come lo sono le immagini opposte: la donna crisi, bambina acerba e sbiadita (Audrey Hepburn) oppure bambina sofisticata (Twiggy). Oggi il desiderio maschile è di magro, perché riflette attività, agilità, prestazione, efficienza: la donna emancipata è nell'idea maschile una donna efficiente, prestante, attiva, in cucina, nel lavoro, nel letto.

Su questa immagine-desiderio si orientano in questo momento i consumi: dieta, abbigliamento, cosmetici e tutto il resto. Ma allora cos'è questa magrezza per una donna che vuole un'identità propria, non indotta dai consumi, dai desideri, dall'economia maschili?

«E' magritudine — dice Lucilia Lark, una femminista inglese autrice di un'analisi sulla bellezza del corpo della donna — cioè un'attitudine, un atteggiamento mentale, un condizionamento piuttosto che un fatto autentico di essere».

Cos'è autentico? «Anche la negazione arrabbiata della regola, del diktat di una moda, può rivelare una forte dipendenza dalla regola stessa. Ad esempio, una donna che ingrassa a dismisura per ribellarsi alla regola è ancora più dipendente dalla regola stessa — dice un gruppo femminista romano di autocoscienza sul corpo — come del resto per noi donne la cessione a sedurre l'uomo è un prezzo che continuiamo a pagare, perché nel cercare di sedurre, nella infinita ricerca del travestimento adatto, si nasconde il bisogno nostro di avere dall'uomo il riconoscimento, la conferma della nostra identità».

Ma nella seduzione la donna cede abiti, ripete formule, si adegua a regole che sono sempre dettate dall'uomo. La comunicazione tra una donna ed un uomo avviene nelle regole, nelle formule dettate dall'uomo stesso. La donna vuole in quanto è amata dall'uomo e l'uomo l'ama se è grassa o magra, alta o piccola, bionda o bruna, a seconda del desiderio o del bisogno che in quel momento storico l'uomo esprime. Grasso o magro, a seconda dei momenti storici, dunque?

«Sono le donne stesse che devono far capire qual è la vera bellezza della donna — dice Germaine Greer, autrice dell'Eunuco Femminile —. Se aspettiamo che gli uomini trovino un modo giusto di guardare le donne, aspetteremo per sempre. Il corpo della donna è un corpo che agisce, che soffre, che invecchia. Non assomiglia allo stereotipo perché la sua bellezza dipende essenzialmente dall'armonia esistente fra le parti di esso, dal movimento e da ciò che si esprime in tutto l'insieme».

ESTATE - Come vincere l'arsura

CHI HA MOLTA SETE RICORDI... L'ACQUA

NANDO PAVIA

Il termometro ha segnato, in questi giorni, temperature massime di 30-31 gradi, ma ci sembra che il caldo sia superiore. Ci sentiamo spossati, snervati, depressi; dormiamo male, abbiamo poco appetito e siamo tormentati dal continuo desiderio di bere. Queste sensazioni ci sembrano più pesanti del solito per due motivi: il caldo è scoppiato all'improvviso, senza un graduale passaggio dal clima temperato della primavera, e perciò l'organismo soffre nel cercare di adattarsi troppo rapidamente alla nuova situazione; secondo motivo è l'afa: nell'aria c'è, per una parte della giornata, una forte percentuale di umidità che, come è noto, costituisce la causa principale dei disturbi sopra accennati e di altri ancora.

Quali difese possiamo adottare contro questo pesante attacco del sollcone? Tutti la conosciamo ma al momento di attuarle ci dimentichiamo molto o addirittura le scordiamo tutte e facciamo ciò che ci reca danno. Ecco perché ricordiamo come dobbiamo comportarci nei periodi di gran caldo. Premettiamo alcune considerazioni.

L'organismo ha una sua difesa naturale che entra automaticamente in azione per cercare di mantenere inalterata la sua temperatura esterna ed il suo normale volume di liquidi. Per raggiungere il primo scopo fa entrare in funzione la ghiandola sudoripara, fa sudare evapora e l'evaporazione produce il raffreddamento della pelle. C'è, dunque, maggior consumo di acqua che viene reintegrata grazie al meccanismo della sete messo in azione dall'ipotalamo, un piccolo settore dell'encefalo. A questo meccanismo automatico si accompagna anche il desiderio di bere per placare la sensazione sgradevole di secchezza nella bocca, di aridità e calore nelle fauci e nella gola. Un desiderio spessissimo smodato, eccessivo.

Quanta bisogna bere, allora? E' possibile stabilire in misura? Sì, entro certi limiti, abbastanza precisi. Un uomo medio e di media età ha bisogno, normalmente, di 2700 grammi di acqua al giorno che assume bevendo (1500 grammi) e mangiando (l'alimentazione normale dà un apporto di 1200 grammi di liquidi). Nelle 24 ore ne espelle 1700 con le deiezioni, 400 mediante l'emissione dell'aria umida dei polmoni, 600 con il sudore. Come si vede le uscite bilanciano le entrate. Se c'è squilibrio può accadere che si accumuli acqua nei tessuti oppure, al contrario, che si determini disidratazione. Evitate, naturalmente, si beve di più per compensare la maggior perdita di liquido con il sudore. Si sono fatti dei calcoli, sempre per l'uomo tipo, secondo i quali l'assunzione di un litro in più costituisce un compenso normale. Alcuni fenomeni come dilatazione dello stomaco, inappetenza, cattiva digestione dovrebbero avvertire che si beve troppo.

Che cosa si deve bere? I liquori sono da escludere, lo riconosce il buonsenso, non c'è bisogno che lo dica il medico. Un po' di tolleranza c'è per il vino purché abbia bassa gradazione alcoolica e se ne beva meno del solito. E' vero che il goccio di whisky può «tirar su», ma la sua azione contro la depressione ha durata molto breve e si paga con gli effetti sgradevoli della introduzione nel corpo di parecchie calorie: quando fa caldo bisogna ridurre le calorie al minimo indispensabile per il funzionamento dell'organismo. Meglio un caffè o, meglio ancora, un tè tiepido; con il tè alla menta si dissetano e traggono tono gli arabi, i beduini che vivono nel torrido deserto.

La bevanda migliore, di elezione, è l'acqua fresca, non ghiacciata. Ma la si può correggere con un po' di limone, con succhi vari; la si può gasare poiché l'anidride carbonica produce una anestesia nella gola che dà la piacevole sensazione di placare l'arsura. Anche la birra, frizzante, produce questo effetto. Però le bibite gasate non sono raccomandabili a tutti, sono da sconsigliare ad esempio, a chi soffre di dispepsie, a chi ha l'ulcera gastrica.

Il disetarsi non ha soltanto la funzione di mantenere l'equilibrio idrico nell'organismo ma anche quella, essenziale, di ricostituire il patrimonio di sali minerali espulsi con la sudorazione: cloruro di sodio, magnesio, ferro, ecc., la cui mancanza provoca gravi inconvenienti. Proprio per questo motivo sarebbe opportuno, d'estate, mangiare cibi un po' più salati ed alimentarsi con molta verdura e frutta che sono ricche di minerali ed hanno, inoltre, il vantaggio di contenere anche vitamine, e di sviluppare poche calorie e di essere facilmente digeribili.

In pochi attimi legge nel cuore

(n. p.) Un nuovo sistema comunque di accertare «infallibilmente» (lo dicono i suoi inventori) se una persona che accusa forti dolori al petto è colpita da infarto oppure no. Il sistema è stato messo a punto nell'Università di Lund ed è già stato sperimentato con successo in un certo numero di casi. E' stato escogitato perché non sempre l'elettrocardiogramma dà risposte esatte e perché il test, ottimo, sarà enimi richiede molti giorni mentre viene elaborato il paziente può morire.

Il nuovo metodo diagnostico richiede una striscia di carta trattata in un modo che gli inventori svedesi non hanno rivelato, che si immerge in un campione di urina del paziente. Se egli ha subito un attacco cardiaco la cartina cambia colore. Ciò avviene per la presenza del pigmento mioglobina che è portato dal sangue all'urina quando il muscolo cardiaco è danneggiato.

* *

Il latte non è un alimento, come generalmente si ritiene, sano, nutriente, facilmente digeribile. Vi sono popolazioni nelle quali non può essere consumato senza gravi inconvenienti, come diarree. Se ne sono avute riprove in questi ultimi anni: latte in polvere inviato in grandi quantità in Paesi con popolazioni sottosviluppate (America del Sud, Africa, India) ha creato tali inconvenienti da indurre le autorità a rifiutare ulteriori invii di questo alimento. La notizia è pubblicata dal professor Brunetto Chiarelli, direttore dell'Istituto di antropologia dell'Università di Torino.

Il perché di questo fenomeno è spiegato con la mancanza, in certe popolazioni, di un enzima, la lactasi prodotta nell'intestino tenue, che converte il lattosio (zucchero molto complesso) in uno zucchero più facilmente metabolizzabile. In una recente ricerca del professor McCraken dell'Università di Los Angeles, riferisce il prof. Chiarelli, è stato dimostrato che la mancanza di lactasi varia dal 90 per cento negli adulti taiwanesi, indiani d'America, esquimesi, al 10-20 per cento nei finlandesi, svedesi, svizzeri. Negli Usa la lactasi manca per il 70 per cento nelle popolazioni di origine negra e per il 30 per cento in quelle di origine europea. Il perché di queste varianti resta ancora un mistero.

LO CHEF CONSIGLIA

Petti di pollo "Escargot"

Ingredienti per 6 persone: 6 petti di pollo di 150 gr ciascuno, 2 bustine di panna da cucina, 100 gr burro, 2 peperoni rossi tagliati a listelle e cotti al burro (cottura stufata, in pentola con coperchio), 5 cl whisky, vino di Xérès 7 cl, farina.

Infarinare i petti di pollo e dorarli al burro, su fiamma vivace, da ambe le parti. A cottura ultimata toglierli dal fuoco e lasciarli al caldo. Eliminare un poco del fondo di cottura e sfiammeggiare quanto rimane con il whisky, aggiungere lo Xérès e la panna, lasciar cuocere per 3-4 minuti. Infine aggiungere i peperoni rossi precedentemente cotti e poco limone; saltare i petti di pollo nella salsa, salare e servire cospargendo di prezzemolo trito.

Enrico Bricarello
Ristorante «L'ESCARGOT» - Cavoretto

Uova e funghi "Sotto coperta"

Riscaldare un recipiente di pirofila a bagno-maria versare un dito di crema di latte; insaporire con pepe e noce moscata e sale.

Dentro mettete le uova a dimenticatoio per alcuni minuti; in una padella versate poco burro, poca cipolla e fate rosolare; aggiungete 100 grammi di funghi (anche coltivati).

Lasciate cuocere per cinque minuti. A fine cottura aggiungete mezzo limone spremuto. Ricoprite le uova con funghi, una spruzzata di pane grattugiato e formaggio grana.

Sauro Frediani
Ristorante «Antico Corvo» - Torino

...Notizie ...notizie ...notizie

● Un sottile profumo di tabacco da pipa, un aroma di cognac, di whisky, di fresca lavanda che si diffonde dalla fodera dell'abito o dalla cravatta... E' l'ultima trovata in fatto di seduzione maschile, presentata in questi giorni nel corso di una sfilata milanese. Il merito è di un procedimento di marca americana, detto «microincapsulazione», che permette di racchiudere in microscopiche bollicine infinitesime parti di profumo spargendone un velo impercettibile sulla stoffa. Il normale sfregamento della fodera o della cravatta provoca la rottura di alcune di queste bollicine, che liberano ogni volta un po' di profumo. Lo stesso trattamento può essere impiegato nel rivestimento interno degli armadi, grazie a bollicine piene di insetticida...

● Sembra un elegante soprammobile in legno laccato, è presentato invece come «l'apparecchio che vi permette di vivere ogni giorno l'illusione di essere in alta montagna». E' consigliato ai soggetti ad esaurimenti nervosi, surmenage fisico, psichico, a chi soffre di insonnia. «Negallus», così si chiama la novità messa a punto da ricercatori giapponesi, tedeschi, americani, francesi e russi dopo 15 anni di sperimentazioni, emana 39.500 milioni di ioni negativi al secondo che pare abbiano un'influenza determinante per il benessere psicofisico dell'uomo.

● E' lo scultore più megalomane del mondo. Il polacco Korczack Ziolkowski, 66 anni, ha scelto come materiale per la sua opera fondamentale le colline del Sud Dakota che sfiorano a colpi di bulldozer e dinamite. Il soggetto è il condottiero indiano Cavallo Pazzo, che sconfisse Custer a Little Big Horn: la statua, la più grande in assoluto, sarà alta 150 metri e lunga 210... le celebri teste dei presidenti americani intagliate nel monte Rushmore si esporrà per soli 18 metri.

RISPONDE LA "VOCE DELLA MODA,,

Il guardaroba per la spiaggia

GIANNI BIGNANTE

Quest'estate passerò le mie brevi vacanze al mare. Vorrei chiederti che cosa mi consigli come abbigliamento per l'estate, costumi da bagno ed altre cose simpatiche

Anna Belinzi, Roma

Sempre più piccoli, sempre più minuti, sempre più esigui, i nuovi costumi da bagno per l'estate non copriranno che qualche centimetro di pelle. Due triangoli per i seni e due per lo slip, tenuti insieme da lacci o catenine ridurranno al minimo la parte del corpo non abbronzabile. O persino intero sarà sottile e fine come un collant nel tessuto, inserito la forma, aderentissima, potrà avere profonde scollature sul davanti, o giocare sull'incrocio delle bretelle dietro.

Colori vivissimi in tono con il sole e la luminosità dell'estate, dal giallo oro al verde giada, dal bianco al rosso al fucsia e naturalmente l'intramontabile nero, componeno la tavolozza per l'estate.

I tessuti sono più unici che fantasia, spesso giocano su toni diamdanti, oppure su abbinamenti inediti come bianco rosso, bianco blu e bianco viola.

Il lungo pullover di spugna usato come copricostume, il classico prendisole la pepolina di cotone stampato, la sempre attuale gonna pareo da avvolgere sullo slip e l'onnipresente abito jeans sono le proposte per il tragitto mare-spiaggia.

Dipenderà dai tuoi programmi e dai tuoi impegni di fine pomeriggio scegliere la semplicità o la raffinatezza. Se, ad esempio prevedi l'aperitivo con gli amici, sostituirai al classico prendisole un copricostume a tunica, in maglia di cotone a righe sottili e distanti con due spacchi vertiginosi che partono appena sotto i fianchi. Qualche bracciale to colorato, un largo cappello di paglia a frange ed un paio di espadrillas o sandali alla schiava completeranno la tua toilette di fine pomeriggio. La tunica copricostume può avere come alternativa un completo pantalone-bermuda o canottiera in maglia traforata.

Per questa seconda proposta ti consiglio di scegliere un colore fra i toni dei gelati alla frutta (ad esclusione del verde pistacchio) con netta preferenza per il bianco e l'écru. Di sera trasformazione completa. Possibilità di interpretare ruoli ed immagini ricchi di spiritosa fantasia e di folclore.

nella tua estate
quest'anno c'è una vacanza
"VACANZE"
qualsiasi cosa
tu abbia deciso di fare...

Vacanze di studio
Soggiorni e corsi di studio in Gran Bretagna, Spagna, Austria e Francia per giovani dai 14 ai 35 anni.
Sistemazioni in colleges, residenze universitarie e famiglie selezionate.
Viaggi in aereo o treno,
soggiorni 2-3-4 settimane prolungabili.
Quote da Lit. 170.000

Corsi intensivi
Londra in colleges, 25 ore di lezioni settimanali a livello medio-avanzato,
soggiorni da Luglio a Settembre di 2-3 settimane.
Quote da Lit. 380.000

informazioni ed iscrizioni presso tutte le agenzie di viaggio e gli uffici vacanze
20122 milano - via visconti 2 telefono 876491
00184 roma - via torino 29 telefono 479741/483457/4755892
40126 bologna - via zamboni 58 telefono 263874
desidero ricevere gratuitamente a casa i programmi vacanze estate '76 (2) 12
nome cognome
via cap
città

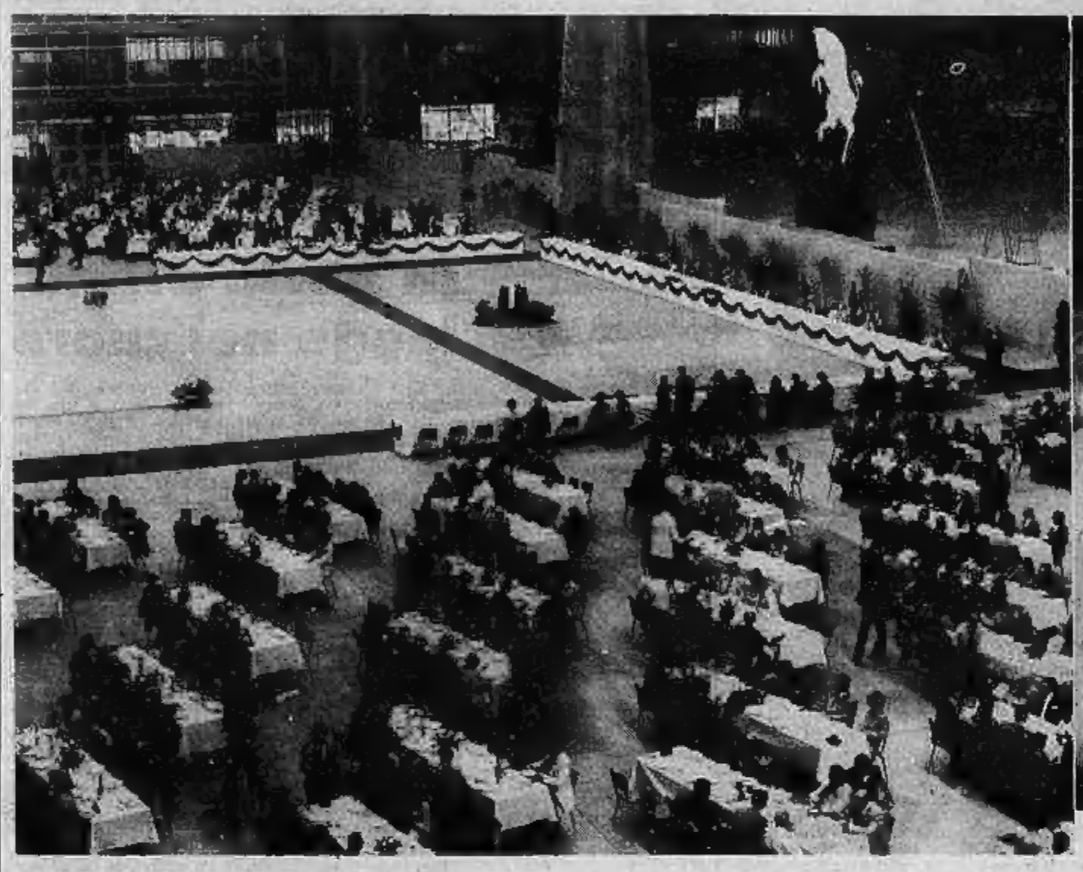
venga a prendere l'alfa da noi
...con il leasing
potrà possedere un'Alfa Romeo nuova a queste condizioni:

modello	anticipo	canone
ALFASUD L 1200	L. 495.695	L. 109.865
ALFASUD GIARD.	L. 504.050	L. 112.650
NUOVA GIULIA 1.3	L. 619.750	L. 145.955
ALFETTA 1.6	L. 719.390	L. 169.720
ALFETTA GTV	L. 928.010	L. 236.875
FURGONE DIESEL F. 12	L. 701.410	L. 172.070
AUTOCARRO DIESEL A. 12	L. 701.410	L. 172.070

venga a trovarci, le spiegheremo tutti i vantaggi del leasing.
simpaticamente...
SOGEA
Corso Siracusa 40 / tel. 35.6817 • Corso Unione Sovietica 85 / tel. 63.25.29

Folla d'invitati, campioni ed "ex,, alla festa dello scudetto

SERATA MAGICA DEL TORO



Le tavole imbandite al Palazzo del Lavoro trasformato in «faraonico» salone di festeggiamenti. Qui sopra, l'angolo riservato ai tifosi granata più accesi: una fetta di «curva Maratona» trasferita in blocco

Lunga notte felice

ELVIO RONZA

E' con Glenn Miller, le note di *Moonglow* e non sbaglio, che la notte dello scudetto granata incomincia ufficialmente. Il Palazzo del Lavoro ha ingoiato i 1200 ospiti. Sono le 21. Al centro della sala la grande tavola a ferro di cavallo, ai sono dirigenti, giocatori; ai lati, in tavoli più piccoli, gli altri... Naturalmente a due passi dal presidente Pianelli troneggia l'enorme scudetto di fiori.

Facce sorridenti. Si dice: manca il grosso dei tifosi. Certo Pianelli non poteva invitare l'intera legione di fans della squadra, si è accontentato di rappresentanti dei club. Magari aveva in animo di fare qualcosa di irripetibile, di gigantesco, molto più gigantesco di questa celebrazione che non ha precedenti in città: mettere insieme chiunque abbia un po' di sangue granata in una piazza, allo stadio, inventare un picnic popolare. Logica e prudenza lo hanno ammansito.

Ma già anzi la festa è fuori delle regole comuni. Una orchestra che suona ininterrottamente, un'altra che dopo mezzanotte accompagna gli ospiti nel ballo; il passare ininterrotto dei camerieri tra i tavoli per la cena... Chi entra da fuori coglie appena un chiacchierio che sale su, verso l'irraggiungibile volta. Non c'è più rumore che in una cattedrale. Eppure nessuno tace.

Che possono dire 1200 persone? Intanto che fa caldo, non inganni l'ampiezza della costruzione, il caldo è implacabile, ridicolizza gli uomini costretti negli abiti con cravatta (graditi i toni scuri). Ci vuole finalmente la disinvoltura di un direttore di giornale che per primo si alza e sveltamente si toglie la giacca a ridimensionare l'etichetta; lo scudetto genera sentimenti ma il caldo sudore. Per fortuna torniamo con i piedi per terra.

Evidente che si fanno i conti. Quanto costa una serata come questa? Venti, trenta, quaranta? Milioni s'intende. Era il caso? Via, l'hanno aspettato 27 anni questo scudetto, non mettiamo tutto in economia, altrimenti bisognerà cominciare dall'intero baraccone del calcio. Qualche pazzia di tanto in tanto... E poi non c'è anche Novelli, il sindaco?

La discrezione juventina non l'approva nessuno. Anche chi ha cuore bianconero deve ammettere che la società poteva mandare qualcuno..

Laggiù, a quel tavolo, le vedove del grande Torino... Ossola, Gabetto, Maroso... c'è Susanna Egri, figlia del tecnico Erbstein...

Che strano, non si parla molto di calcio. Sì, di tanto in tanto si leva dal settore Sud un coro di «Alé Toro», «sono quelli della curva Maratona» rilevano i frequentatori di partite. Si parla d'altro, ciò che capita.

«... ottimo questo solitario di Scozia...».

«Perché di Scozia?».

Le signore si addentano la torta di Pianelli. Tipa interessante. Qualcosa non va? *«Dicevano che è molto dimagrita».* Pochi commenti di moda. Gli uomini si addentano una bella signora in bianco: Marilyn in *«Niagara»* (ricordate dalla cintola in giù?).

Battute lente nel caldo che cresce. L'orchestra suona valzer viennesi, folcloristici ritmi... Due ore volano. Siamo già alle fragole con gelato. E Pianelli parla al microfono. Si commuove. E' giusto. Poi il sindaco ricorda la sua fedeltà alla squadra.

E' tocca a Walter Chiari. Nessuno su essere triste come il comico che non ride. Chiari è legato con antichi intrecci sentimentali al Torino. Rievoca le lacrime dopo Superga; le amicizie vecchie e nuove. Stasera non recita. Vedo lacrime, occhi rossi. Chi può mai immaginare le cadenze di queste feste, tra gaiezza e malinconia?

E' passata mezzanotte. Di nuovo musica. E danze, fino a tardi. Fuori si leva un vento leggero, umido. Fa scivolare nell'ombra altri garofani granata.

Parla Pianelli, Alla sua destra il sindaco (granata) Novelli

Paolino Pulici ed il grande Baloncieri: il presente ed il passato (Fotoservizio di «Stampa Sera» - Piero Goletti)

Il Palazzo del Lavoro era uno "stadio,, tutto granata

Ma il vivandiere era ... juventino

CARLO MORIONDO

Ieri sera, pochi minuti prima del fischio d'inizio, il presidente Pianelli entrò nelle cucine allestite presso il Palazzo del Lavoro. Vestiva l'abito blu scuro che per scaramanzia porta sempre nelle grandi occasioni ed appariva piuttosto nervoso, gli occhi gli lampeggiavano cupamente dietro le lenti montate in oro.

«Tutto a posto?» chiese ai suoi uomini.

«A posto, pronti per il cimento» gli risposero contodieci camerieri e ventuno cuochi.

Cena gigante

«Allora, mettetecela tutta, come sempre, e dimostrate di che cosa sono capaci i granata. Vada come vada, vinca il migliore». E così ebbe inizio la prima delle mille e una notte (almeno così Pianelli si augura): una notte che in un certo senso l'ha visto trasformato nello Scià di Persia, quando allestì le feste di Persepolis.

Dicono che il palazzo di Nervi sia uno dei più grandi del mondo; e effettivamente Pianelli avrebbe voluto farci giocare una partita di calcio; poi il segretario Bonetto lo ridusse a più miti consigli, ma non riuscì assolutamente a fargli accettare l'idea della cena all'americana, servita e gustata in piedi, con la gente che va a servirsi da sé e fa la coda per prendere le fette di torta. «Cosa?! — disse Pianelli — quelle cene che si vedono al cinema, che bisogna tenere in mano tre piatti e un bicchiere, e intanto il gelato scivola lungo i pantaloni? Ma neppure per ridere! Qui ci vuole una di quelle cene sul serio, con la gente seduta, posata e bicchieri a posto, che si può parlare, scherzare, fare delle conoscenze. Una cena gigante, che si ricordi, che non sia mai stata fatta l'eguale».

E così è stato, e Pianelli ha avuto ragione (almeno il Palazzo del lavoro una volta tanto è servito a qualcosa). Ma non è stato tanto facile servire milleduecento cene contemporaneamente, e che tutto fili liscio dall'antipasto al caffè, passando per il consommé al sherry, il salmone di Scozia, il brasato al Barolo e le fragole con gelato.

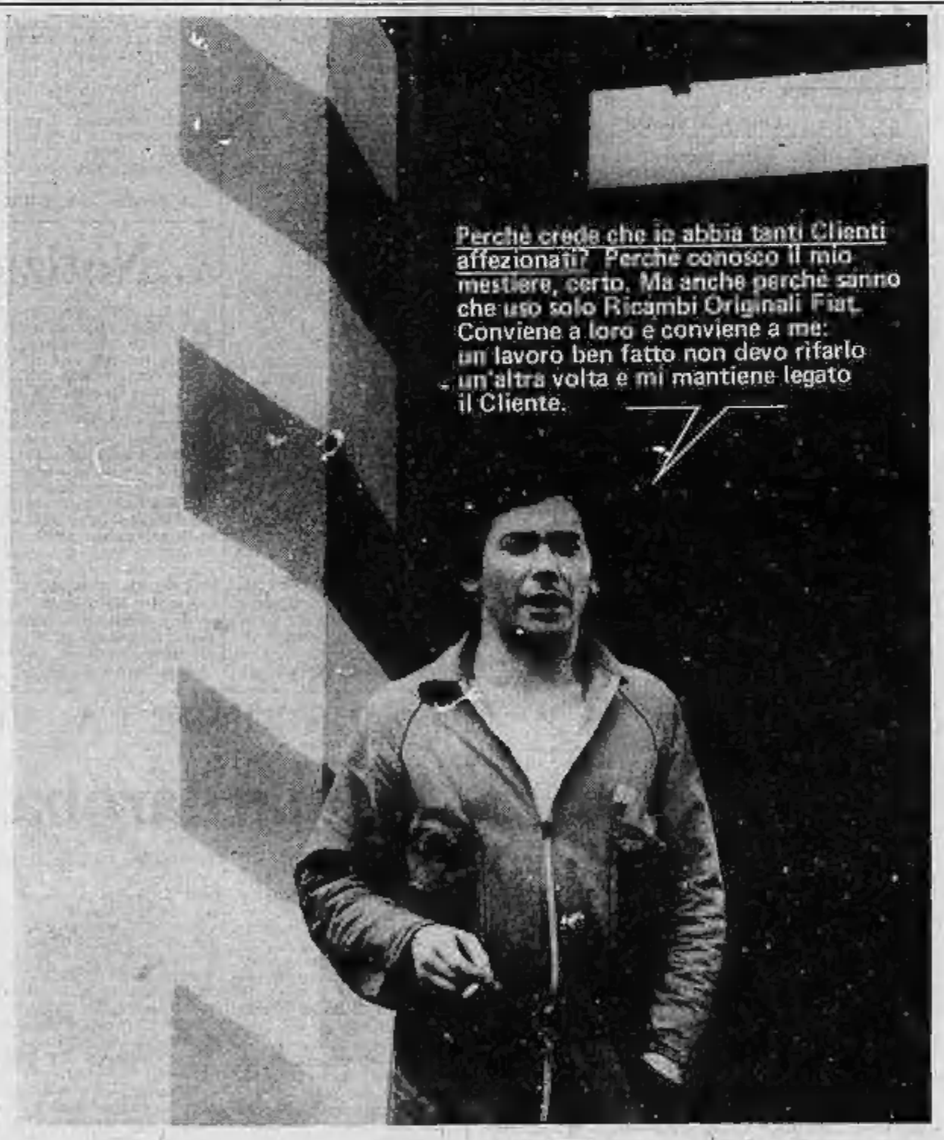
Il general manager, il Beurot della situazione, è stato il signor Italo Rocca (grande famiglia di ristoratori albesi), che ha isolato l'Ambasciatori per dedicarsi all'organizzazione di pranzi monstre. Come record personale ha un banchetto per cinquemila persone organizzato a Cinecittà per la Fiat. Pare che il problema principale ieri sera sia stato di reperire centotredici giubbotti granata per i camerieri (solo il giubbotto, niente calzoncini, e neppure scarpe bullonate). Alcuni camerieri erano un poco fuori misura, le giacche hanno dovuto essere arrangiate precipitosamente. (Ricordiamo che in caso di analoga iniziativa per scudetti juventini, la divisa sarebbe assai più agevole: giacca bianca, pantaloni neri e tutto il resto).

Altro problema di ordine sportivo sentimentale: il signor Rocca è anche tifoso e pende dalla parte della Juve. Gli abbiamo chiesto: ha avuto il sopravvento in lui l'aspetto professionale del servizio? Nessuna tentazione di infilare qua e là, tra le foglie di insalata, qualche pezzo di cicuta? Pare che il mestiere in lui abbia prevalso; nessun avvelenamento, solo qualche boccone di traverso tra i commensali, alcuni dei quali non erano di fede granata ma di segno opposto. Però è realmente difficile, anche se si è superstiziosi, litigare con l'avversario se di mezzo c'è un brasato al barolo; quindi la serata è filata senza sorci, scorta con rinnovate promesse di «rivederci in campo nei prossimi derby».

Vecchie glorie

Il Torino non aveva dimenticato, per gli inviti, proprio nessuno; l'amore per i vecchi colori ha fatto il resto, trascinando al banchetto memorabile vecchi campioni che appartengono quasi alla preistoria, o meglio alla mitologia. Come Enrico Beckmann, classe 1888, centromediano di mezzo; come Adolfo Baloncieri, classe 1897, che è diventato un signore magro e pallido, ma sempre pieno di brio e di voglia di attaccare bottoni con i ricordi dei vecchi tempi; come Tunin Janni e Gino Rossetti, entrambi pluriinternazionali, scudettati nel '27.

A mano a mano che la serata si protraeva, il sorriso di Pianelli, che è un vero personaggio di Dickens, direi un Pickwick, si allargava a proporzioni gigantesche; anche il clamore del gruppo dei tifosi, di cui era stata invitata una vasta selezione, saggiatore per farsi rimettere in ordine le mani indolenzite per i troppi autografi. Insomma è stata proprio la festa che voleva il Presidente galattico Orfeo Pianelli: una festa, ripetiamo, da mille e una notte, e meglio (è un augurio...) da mille e un scudetto.



La Juve (per ora) vende

Un Savoldi va arriva l'altro?

Ceduto alla Samp il più giovane dei fratelli

GIORGIO GANDOLFI

Milano, 16 giugno.

E' partito il piccolo Savoldi (destinazione Sampdoria, soltanto qualche dettaglio da definire), arriverà il grande Savoldi, quello targato Napoli! Il calcio-mercato non si discosta dalle voci di routine. I «chissà», i «forse», i «perchè» si sprecano sull'ultrà, ma la sostanza non cambia, in attesa che le elezioni [illegible] il loro tempo e non influiscano ulteriormente sulla [illegible] della compra-vendite. Una cosa è certa: la [illegible] il calcio-mercato e attende il momento opportuno per piazzare i suoi primi colpi.

Ieri sera il dott. Giulia[illegible] è rimasto fino a tardi all'Hilton nonostante do[illegible] presenziare alla le[illegible] Torino al Palazzo del Lavoro: aveva l'abito scuro, quello [illegible] grandi occasioni, ma poi, [illegible] malgrado, il [illegible] a Milano e così non ha potuto assistere alla grande festa [illegible] Torino. Qualcuno potrà maligname: la Juventus non si è fatta [illegible] In realtà è stato perchè Giuliano [illegible] ha voluto rinunciare ad alcuni incontri importanti. [illegible] partito quello [illegible] Jarlich, [illegible] fitto oggetto Savoldi. Quel[illegible] vero, naturalmente, quello che quest'anno ha giocato [illegible] la maglia [illegible] zurra, [illegible] non quello [illegible] è stato ceduto alla Sampdoria.

Il Napoli ha insistito sulle solite esose richieste: due miliardi più Anastasi, il cui prezzo al calcio-mercato è valutato sugli 800 milioni. [illegible] queste basi naturalmente la Juventus non ci starà, anche perchè potrà pur sempre [illegible] arrangiarsi con il più giovane [illegible] zo. La proposta [illegible] Juventus dovrà fronteggiare [illegible] dal Milan, che ha gettato sulla mischia addirittura Maldera.

Proprio così: per [illegible] re [illegible] bomber ipnotico, il Milan sarebbe disposto a disfarsi dell'azzurro e del centravanti Calloni. A questo punto dunque la concorrenza si è fatta [illegible] diritture spietata e il Genoa potrebbe [illegible] farsi abbagliare dal tandem Calloni-Maldera, anche se la Juventus dispone pur sempre [illegible] altri pezzi pregiati.

Il Torino per [illegible] è rimasto a guardare: cerca [illegible] stopper, potrebbe trovarlo [illegible] Berni a Vicenza, ma non sarebbe la soluzione ideale. Bellugi e Danova restano gli obiettivi indicati da Radice, anche [illegible] sulla stessa direzione punta [illegible] Milan, nonostante sia a corto di quattrini. A questo punto peraltro Marchioro [illegible] stato piuttosto chiaro: [illegible] dato [illegible] bianco a Vitali, per cui si potrebbe vendere [illegible] qualsiasi elemento: [illegible] voci che [illegible] comunque ad alimentare soltanto il calcio-mercato: [illegible] momento pratico, cioè dopo [illegible] elezioni, la Juventus [illegible] farà sentire e concluderà alcuni affari per [illegible] soltanto abbozzati, [illegible] cominciare [illegible] per finire a Prusso. Uno dei due, questo è scontato, finirà per indossare la maglia bianconera.

Da oggi finali a Zagabria

"EUROPA,, in tv

Tocchetti ed Olanda e Cecoslovacchia aprono questo sera a Zagabria la fase finale della Coppa Europa per Nazioni, che proseguirà domani sera con la seconda semifinale in programma al «Maksimir» di Belgrado tra Germania Ovest e Jugoslavia e sabato e domenica con le due finali.

Si ritiene che un miliardo di spettatori assisterà alle partite, mentre per la Jugoslavia in programma domenica a Belgrado sono già stati esauriti tutti i centomila posti dello stadio jugoslavo. Scontato sembra il risultato della partita di questa sera con l'Olanda grande favorita. E' la prima volta che Cruyff e compagni partecipano alla fase finale della Coppa, dove sono giunti dopo aver eliminato negli ottavi di finale la Polonia e nei quarti il Belgio. Obiettivo dei tulipani è di trovarsi in finale col tedeschi, in una sorta di rivincita dei [illegible] di Monaco.

Tutte le partite della fase finale, saranno trasmesse, parte in differita, dalla televisione: la Tv Cecoslovacca le trasmetterà invece tutte in diretta. Ecco il programma delle telecronache: stasera a Zagabria Olanda-Cecoslovacchia (registrata domani alle ore 17,15 sulla Rete Due); domani: Germania Ovest-Jugoslavia (la tv Rete Due ore 22, parte diretta e parte registrata); sabato, finale 3° e 4° posto (diretta Rete Uno ore 21,15); domenica finale 1° e 2° posto (diretta Rete Due [illegible] 21,15).

DA DOMANI AL MOTOVELODROMO

Mini-calciatori al Trofeo Pozzo

Saranno in campo anche i teen-agers di Juventus, Torino, [illegible] Fiorentina ed Alessandria

FRANZI BERTOLAZZO

Grossa festa per il calcio giovanile, le cui migliori forze in rappresentanza di [illegible] squadre (Juventus, Torino, Milan, Fiorentina, Alessandria, Juniorcasale, Barcanova e Ardor) si apprestano a dar vita alla ottava edizione del torneo Vittorio Pozzo, competizione a carattere nazionale per mini-calciatori (di età non superiore ai sedici anni) organizzata dall'Ardor col patrocinio de «La Stampa». La tradizionale rassegna della nuova leva del nostro football inizierà domani sul campo del Motovelodromo di corso Casale alle 16, proseguirà [illegible] pomeriggio (ore 16) e si concluderà sabato e domenica.

Questa spettacolare manifestazione ha sempre offerto incontri giocati ad [illegible] livello tecnico [illegible] con [illegible] partite combattute e agonisticamente valide, e si è sempre rivelata tradizionale trampolino di lancio per molti atleti [illegible] poi hanno avuto [illegible] di mettersi in evidenza nel mondo del calcio professionistico, come è avvenuto per Chiarenza, [illegible], Maggiora, Maggiora e per il portiere [illegible] Nazionale Juniores Busi.

Il motivo di [illegible] interesse [illegible] costituito dal fatto che Torino e Juventus, che scenderanno in lizza [illegible] preciso scopo [illegible] giungere alla finale e di [illegible] cellare [illegible] le prove sfortunate fornite nelle ultime tre edizioni, in cui le [illegible] squadre torinesi (dopo aver dominato nei primi quattro anni, con [illegible] vittoria bianconera) e [illegible] granata) [illegible] più riuscite ad aggiudicarsi il torneo, lasciando via libera all'Inter (due volte) e [illegible] Fiorentina, [illegible] in molti, naturalmente, ad [illegible] che a disputare [illegible] pomeriggio la finalissima [illegible] essere proprio [illegible] rino e Juventus, che anche a livello giovanile potranno contare sul tifo di [illegible] sportivi che (con grande gioia per gli organizzatori) riempiranno [illegible] gradinate del vecchio Motovelodromo torinese.

A parte [illegible] stuzzicanti motivi di rivalità che dividono i bianconeri di Mu[illegible] dai granata [illegible] Narciso e [illegible] avoglia di vincere il torneo Pozzo non è detto che le formazioni avversarie siano soltanto a fare la parte delle comparse. Il dast delle squadre partecipanti comprende, infatti, un Milan (allenato da Galbiati) col [illegible] avvelenato dopo la sconfitta subita lo scorso anno con l'Inter dopo i calci di rigore e sicuramente intenzionato a [illegible] si è una Fiorentina che in campo nazionale sta dominando nel settore giovanile [illegible] e [illegible] a ripetere l'affermazione ottenuta nel 1974.

Infine, i ragazzi dell'Ardor, [illegible] club [illegible] con [illegible] stagione e [illegible] sempre al [illegible] manifestazione. L'albo d'oro del torneo Pozzo, che [illegible] dal 1970, annovera [illegible] Juventus con [illegible] successi, [illegible] Torino con [illegible] successi, [illegible] Fiorentina con [illegible] successo, [illegible] Milan con [illegible] successo, [illegible] Alessandria con [illegible] successo e [illegible] Barcanova con [illegible] successo.

Domani, prima dell'inizio delle gare pomeridiane, avrà luogo una breve cerimonia per ricordare il settantennio della nascita del Torino, di [illegible] Vittorio Pozzo fu uno dei [illegible] fondatori.

Questo il [illegible] delle partite nei tre giorni di gara: Domani: Torino-Ardor [illegible] 10); Juventus-Alessandria (11); Milan-Juniorcasale (16); Fiorentina-Barcanova (17).

Sabato: Juniorcasale-Ardor (ore 14,30); Milan-To[illegible] (15,30); Fiorentina-Juventus (16,30); Alessandria-Barcanova (17,30).

Domenica: Juventus-Barcanova (ore 8,30); Torino-Juniorcasale (9,30); Fiorentina - Alessandria (10,30); Milan-Ardor (11,30). Nel pomeriggio [illegible] conclusione del Torneo Pozzo con la disputa della finale per il terzo e quarto posto alle ore [illegible] e quella [illegible] per il [illegible] Seguirà la premiazione sul campo.

FOREMAN HA VINTO IL MATCH DI NEW YORK

JOE FRAZIER salvato da un duro "pestaggio,,

Alla 5ª ripresa, dopo due atterramenti, interviene il manager

[illegible] (New York), 15 giugno.

George Foreman, ex campione olimpico dei pesi massimi di [illegible] campione del mondo [illegible] ieri sera (questa mattina [illegible] ora italiana) prima del limite un altro ex campione del mondo, Joe Frazier, emergendo dallo scontro come il candidato più autorevole per un eventuale combattimento con il detentore del titolo, Muhammad Ali. Foreman ha vinto di pieno diritto e con prepotenza, stierenato Frazier due volte nel quinto round dell'incontro che era previsto sulle distanze di 12 riprese; il limite delle sentinelle, poiché come [illegible] era fissato [illegible] tre i due campioni.

Dietro sollecitazioni dei "secondi" di Frazier, l'arbitro è intervenuto a sospendere il [illegible] battimento a 2'29" dalla quinta ripresa, dopo che Frazier era stato contato due volte. Frazier era in piedi, ma il suo sguardo era assente ed il viso era in[illegible] sangue per i duri colpi ricevuti da un Foreman scatenato.

Il momento decisivo [illegible] è venuto, dopo il secondo atterramento di Frazier. Eddie Futch, [illegible] allenatore e manager, è salito sul ring fuori dalle corde, ed ha segnalato all'arbitro Harold Valan di intervenire [illegible] fermare il combattimento. Si è trattato di una conclusione quasi a sorpresa poiché nelle prime quattro riprese al [illegible] erano state Imposizione che Frazier, sfoderando una tattica [illegible] dentale, aveva l'intenzione di sfiancare l'avversario con una condotta difensiva e con colpi di [illegible] rimessa.

Nel quinto round, [illegible], si è visto un Foreman con una marcia in più. Il pugile nuovo vecchio è partito immediatamente con un [illegible] cogliere [illegible] Frazier [illegible] dentale. Colpendo alla cieca, Frazier non riusciva a bloccare l'azione dell'avversario e veniva [illegible] da un [illegible] gancio sinistro alla mascella tanto da perdere [illegible] salvadenti. Foreman continuava il martellamento fino a quando Frazier crollava al tappeto. L'arbitro iniziava il conteggio obbligatorio degli otto secondi. La parte destra del volto di Frazier [illegible] gli tutta [illegible].

Completato il conteggio, Foreman muoveva all'attacco per la mossa decisiva e un gancio sinistro doppiato da un montante destro faceva crollare Frazier sulle corde nell'angolo. Frazier si rialzava con sforzo e l'arbitro si [illegible] a contare inavvertitamente, ma è quello subito si avvedeva l'intervento di Futch.

Nulla [illegible] fare per Frazier, il quale è apparso fin dall'inizio il [illegible], [illegible] il [illegible] tattico [illegible] addormentato in incontro. Come [illegible] già accennato, Foreman [illegible] subito dopo l'incontro alle risalta della schiarimento di [illegible] alla cerimonia che si trova sul capo di Ali, il quale, detto per inciso, è mantenutamente preso [illegible] preparazione per il suo prossimo incontro con il campione di [illegible] a Tokio. Comunque, Foreman [illegible] attendere il suo turno, poiché dopo la lotta, Ali ha in programma una difesa del titolo il 28 settembre a New York contro Ken Norton.

Ritornando all'incontro di [illegible] sera, la tattica [illegible] Frazier si è dimostrata improduttiva, poiché si basava su un presupposto che diventa poi risultare fallimentare. Infatti, [illegible] Foreman [illegible] una prova [illegible] le sconfitte [illegible] Foreman ad opera [illegible] Ali o dal due knock-down subiti da Ron Lyle in un incontro che Foreman vinse comunque al quinto round. A giustificare la prestazione tutto sommato scialba di Frazier vi è forse [illegible] eccessivo con cui si è presentato a questo incontro.

Nella ripresa di apertura, Frazier è apparso sicuro di sé, almeno all'apparenza. E' stato visto inviare con un gesto di sfida Foreman a colpirlo al mento e quindi schernirlo dall'angolo del ricasco, con l'approvazione divertita dei [illegible] spettatori del Nassau Coliseum. Nel secondo round, Frazier riusciva a mettere a segno un ottimo [illegible] un destro in rapida successione, [illegible] è trattato di un fuoco di paglia che si è [illegible] subito. Forse la quiete secondo tempo, Frazier [illegible] ottenuto un leggero vantaggio che veniva però immediatamente annullato da Foreman.

Nelle terza ripresa [illegible] avviarsi di come [illegible] andato a finire l'incontro. Foreman coglieva Frazier in guardia aperta e più riusciva un montante tra [illegible] mascella [illegible] il collo, dopo averlo colpito [illegible] doppietta sinistro-destro.

Nel quarto round, Frazier cercava di colpire il segno, ma Foreman evitava i pugni dell'avversario, colpendo di rimessa e raccogliendo punti a tutto spiano. In [illegible] dell'ultimo proprio per [illegible] a segno il colpo buono.

Al due pugili è andata [illegible] borsa di un milione di dollari ciascuno (come sono [illegible] in voi di fronte [illegible] per avendere [illegible] sa del pianeta.

R. S.

Ciclismo in pista

Bertenasco-sprint tra le "speranze,,

Con una serie di risultati [illegible] superabili al [illegible] disputata [illegible] velodromo torinese la [illegible] prova eliminatoria del «Trofeo Dongiovanni», manifestazione a carattere nazionale riservata a esordienti e allievi. I giovani pistards piemontesi, guidati dall'istruttore regionale Guido Messina, si sono comportati bene e hanno favorevolmente impressionato sopratutto nelle [illegible] di velocità.

Fra gli esordienti [illegible] è imposta Bertenasco, che nella finale ha superato nell'ordine Torto e Crocetti, percorrendo gli ultimi duecento [illegible] in 13"2, un tempo [illegible] rilevo per un ragazzino di tredici anni, alle prese con la difficile specialità del [illegible] pista. Nella categoria allievi ha primeggiato l'esordiente Martinetti, davanti a Cono e Mero e anche in questo caso è stato rilevato un ottimo tempo: il promettente corridore (15 anni) ha ottenuto un eloquente 12"7 e si tratta di una prestazione [illegible] ben spendibile per il [illegible] futuro [illegible] sprinter.

Guido Messina, cinque volte campione del mondo dell'inseguimento, al termine della riunione era soddisfatto del comportamento dei suoi pupilli: «Il cruccio — ha detto l'istruttore regionale — è Torino è in piena ripresa. Attualmente [illegible] e [illegible] e dimentorsi in questa disciplina e conseguentemente anche i risultati sono [illegible] complesso soddisfacenti».

[illegible] però, tra uno sprint e l'altro, si è anche parlato di strada e il responsabile regionale del settore, il maestro dello sport Cartasegna, ha annunciato la formazione piemontese che sabato prossimo verrà schierata a Pisa nella prova di selezione per i campionati mondiali juniores: la squadra è formata [illegible] Moretti Claudio, Donadio e Coda dei [illegible], Esseti: Cerutti Nuvio della S.C. [illegible] no, Dodio dall'Univer [illegible] Borgonzella, Rastello dell'Ucat, Sacco [illegible] dello Brunero di [illegible] e Pirazzi della Zeni di Peveroni.

Fr. bert.

Questi i risultati di ieri: Velocità esordienti: 1. Bertenasco (C.C. Torino) 13"2; 2. Torto (V.C. Bra); 3. Crocetti (S.S. Rostese); 4. Tibaldi (V.C. Bra); 5. Vandoia (Ucab Biella); 6. To[illegible] (V.C. Fargliano).

Velocità allievi: 1. Martinetti (V.C. Eporediese) 12"7; 2. Cono (C.C. Torino); 3. Mero (S.S. Rostese); 4. Bravo (C.C. Torino); 5. Rampi (Ucal); 6. Cavioli [illegible].

Individuale esordienti: 1. Bertenasco; 2. Torto; 3. Ferrarin; 4. Albertano; 5. Tornatis; 6. [illegible].

Eliminazione allievi: 1. Mero; 2. Martinetti; 3. Cono; 4. [illegible]; 5. Filippi; 6. Bravo.

La Coppa Damiano

Saluzzo - Bocce con i campioni

Domani, con inizio [illegible] ore 8,30, si disputa [illegible] bocciodromo comunale di [illegible] luzzo la prima [illegible] «Coppa Damiano», gara a quadrette [illegible] giocatori di «A», organizzata dalla [illegible] società bocciofila di Manta che si è presentata quest'anno [illegible] la prima volta sulle scene della massima categoria.

Scenderanno in campo, arbitro Mario Ginepro [illegible] Vercelli, [illegible] migliori formazioni piemontesi e liguri (sempre per qualcuna c'è il dubbio della partecipazione perché molte [illegible] che lavorano), [illegible] che [illegible] nunciano scorsa hanno partecipato a [illegible] Spezia alla quarta giornata di campionato.

Interessante sarà seguire la prova [illegible] squadra di casa che si presenta [illegible] Motto, Bonino, Minetti e Francesco Quaglino: come noto, la squadra del G.S. Damiano non può partecipare quest'anno al «Martini» e le sue [illegible] si [illegible] quindi alle prove [illegible] carattere nazionale.

Campionato

I CICLO TURISTI A VENARIA

Il Velo Club Frejus [illegible] Torino organizzerà domani il campionato regionale individuale di regolarità, per cicloturisti e cicloamatori in possesso della tessera F.C.I. [illegible], sulla distanza di 64 km (Venaria, Savonera, Druento, S. Gillio, Grange Sricco, Rivoli, Orvietto, La Cassa, Piano, Varisella, Valle, Monastero, Cafasse, Strada Mandria, Venaria Parco).

Le iscrizioni verranno accettate sino alle 20 di stasera (telefoni 733.007, 387.795 e 396.109); ritrovo alle ore 7,30 di domani a Venaria (parco di fronte alla Cromodora). [illegible] partenza verrà data ai [illegible] (1 per volta) alle ore 8.

PALLAVOLO — Per le finali del campionato di Seconda Divisione di pallavolo maschile, l'A.I.C.S. Novi, nella trasferta di Casale, ha superato per 3-1 l'O.S. Valley.

NUOVO! UNA SENSAZIONALE SCOPERTA DAGLI [illegible] UNITI!

Liberatevi dal grigio dei capelli. Come e [illegible] volete.

L'azione graduale di Grecian [illegible] permette di controllare [illegible] fasi del grigio [illegible] capelli - come e quanto volete.

Centinaia di mig[illegible] Americani stanno già us[illegible] prodotto così straordinario per eliminare gradualmente il grigio dei loro capelli. Come e quanto vogli[illegible]. Grecian 2000 è un liquido quasi incolore, facile [illegible] [illegible] lazione per capelli.

Non [illegible] tinture: [illegible] formula [illegible] agisce sui capelli [illegible] qualsiasi colore perché si combina naturalmente con la composizione chimica del capello in [illegible] da riportare a un [illegible] [illegible] [illegible] ungere o macchiare. Usatelo tutti i giorni per due o tre settimane sino a che non siete eliminato, gradualmente, proprio il grigio che volete. Solo un po' la maggior parte o tutto. Poi basterà usarlo una volta alla settimana per mantenere i capelli così. L'azione di Grecian 2000 è così graduale e i capelli acquistano [illegible] colore così [illegible]sale, che nemmeno gli amici più intimi [illegible] accorgeranno del cambiamento.

Grecian 2000

In vendita in profumerie e farmacie

Distributore per l'Italia: A. Vidal S.p.A. C.P. 4125 - 30170 Venezia Mestre

Informazione pubblicitaria a pagamento

PER IL SENATO

COLLEGIO TO - FIAT - AERITALIA - FERRIERE

SCEGLI

Un [illegible] che conne te sine di lavoro

SOCIALISMO

GIUSEPPE **BARA** AVVOCATO

dal 1870 **TREVES**

mobili – salotti d'arte

Via Cernaia 51 ang. Corso G. Ferraris

"Se abolissero gli enti inutili offro Cinzano Soda a tutto il bar!"

CINZANO SODA aperitivo.

Non cambia le cose, ma le rende più piacevoli.

Gabetti

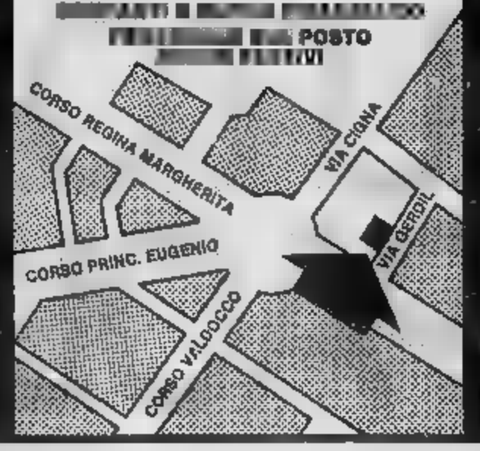
VIA [illegible] 3

[illegible] CORSO REGINA

Costruzione in [illegible] di rinnovamento nelle parti comuni, con appartamenti [illegible] reddito, [illegible] zona commercialissima.

Monocamera e servizi, da 950.000 a 2.000.000; [illegible]ra, cucina, bagno, da 4.000.000 a 4.700.000. Magazzini [illegible] varia metratura [illegible] 1.800.000

[illegible] POSTO



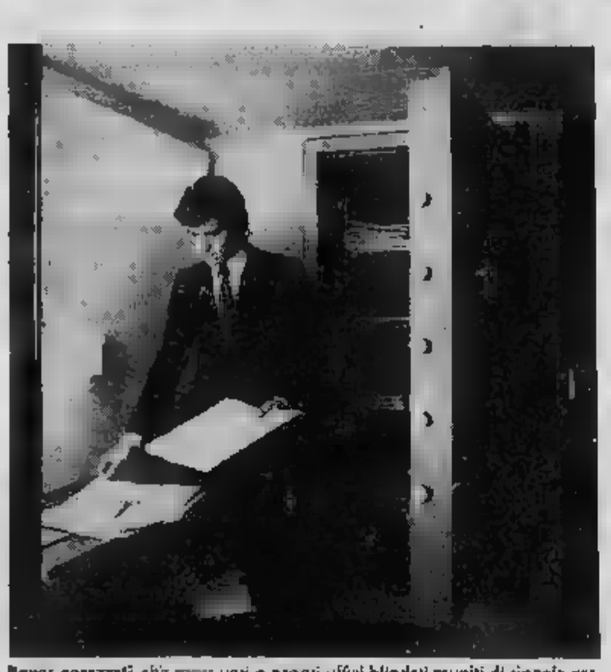
VIA MAZZINI 5
VIA ANDREA DORIA 6

COMPLETAMENTE [illegible]
A 100 METRI DA VIA ROMA

[illegible]amere
e servizi, con [illegible] da [illegible]
a camera.
Sono [illegible] alcuni mutui [illegible]mo.

CONTANTI E MUTUO FINANZIARIO
[illegible] ANCHE FESTIVI

In piazza San Carlo nella Sede ampliata del Sanpaolo i più moderni ed efficienti impianti di sicurezza per la custodia di ogni genere di valori.

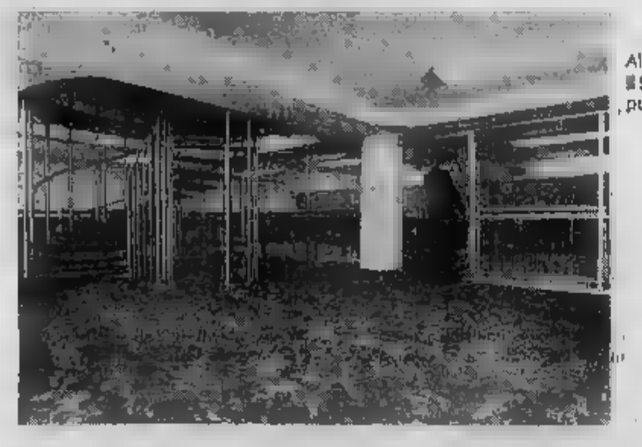


Boxes corazzati, che sono veri e propri uffici blindati muniti di singola cassaforte, possono essere concessi in affitto a chi ha particolari esigenze di sicurezza che richiedono anche una più ampia disponibilità di spazio.

Fin dal 1563, anno della sua fondazione, l'Istituto Bancario San Paolo di Torino ha posto la massima cura nel custodire i valori della propria clientela; da allora l'evoluzione della tecnica ha consentito di utilizzare metodi ed impianti sempre più efficaci, ed oggi i caveaux del Sanpaolo sono veramente il luogo più sicuro per tutti gli oggetti di valore.

I nuovi impianti corazzati della sede di Piazza San Carlo godono delle più moderne apparecchiature antifurto che l'elettronica pone al servizio della sicurezza: doppie pareti blindate, cellule fotoelettriche, fasci di microonde che setacciano in continuità le sale, dispositivi sensoriali atti a registrare le variazioni anomale di temperatura e le vibrazioni eccezionali. Così i servizi tradizionali si associano alle tecnologie più moderne, per creare un Servizio Custodia di assoluto affidamento, che offre notevoli vantaggi, liberando i clienti da fastidi e preoccupazioni: le casseforti del Sanpaolo sono la più efficace difesa per qualunque oggetto prezioso.

Casseforti e pannelli scorrevoli, per l'esclusiva custodia di quadri d'autore e di stampe antiche, sono state realizzate appositamente per le esigenze di sicurezza dei collezionisti e dei mercanti d'arte. Le opere d'arte sono conservate a temperatura ed umidità controllate in luoghi protetti dalla polvere. Per chi usufruisce di questo particolare servizio è anche prevista la possibilità di accompagnare amici o clienti per una visione tranquilla e riservata delle opere in deposito nei locali di sicurezza.



All'interno delle camere corazzate
il **Servizio Depositi chiusi** è predisposto per la custodia di qualsiasi oggetto, purché sigillato in contenitori di proprietà del cliente.

I locali adibiti al **Servizio Custodia Pellicce** sono, oltre che a prova di furto, dotati di particolari impianti atti a mantenerli a temperatura ed umidità costanti in modo da consentire la perfetta conservazione dei capi di pelliccia depositati.

Cassette di Sicurezza, tradizionalmente riservate alla custodia di titoli, gioielli o altri oggetti preziosi di modeste dimensioni, possono oggi contenere anche pezzi di argenteria, ceramiche ed altre opere d'arte, poiché recentemente sono state realizzate anche in grandezze tali da soddisfare le esigenze dei clienti che possiedono oggetti preziosi e voluminosi.

ISTITUTO BANCARIO SAN PAOLO DI TORINO

Amore a cottimo

Professione gigolò per quasi 40 anni

DONATELLA GIACOTTO

Blazer impeccabile, foulard di seta, garofano bianco all'occhiello: il sorriso è accattivante, l'abbronzatura discreta, l'acconciatura, una rada corona argentata. E' il ritratto di un personaggio singolare, un «professionista dell'amore» che si definisce disdegnoso, con sorridente impudicizia. Giovanni Royal, 54 anni, veralliese, non ha avuto timidezze nel dettare la sua autobiografia al cronista di un settimanale italiano.

«Non sono uno sfruttatore di donne, non ho mai fatto il magnaccio. Sono un gigolò, che è una cosa ben diversa e molto più rispettabile. Non faccio male a nessuno, non abuso di nessuno. Vivo, se così si può dire, della mia arte. Do alle donne ciò che mi chiedono e loro mi danno ciò di cui ho bisogno. Non le inganno, non prometto loro nulla. Sanno chi sono e che cosa si possono aspettare da me. Sono donne esperte, padrone del loro destino e del loro denaro. Se mi scelgono e mi pagano (lo dico senza arrossire) lo fanno a ragion veduta».

E con tale motivazione «ideologica» il signor Royal introduce il racconto della sua avventurosa esistenza. Si [illegible] rievocando l'esordio romanzesco: figlio di un poverissimo scalpellino di Pietrasanta, il piccolo Giovanni conteso fin dai primi approcci lo studio e il lavoro. A 15 anni la folgorante rivelazione di non essere tagliato per il lavoro. Quasi contemporaneamente scopre il suo ascendente sulle donne: una benefattrice lo lascia, dopo una notte d'amore, con la profezia «Non farai nulla da tamare. Troverai sempre sulla tua strada una donna pronta a darti una mano» e [illegible] rie, regalando a Giovanni, trentamila lire.

Occupato solo a conservare il suo gradevole aspetto, il giovanotto vive lietamente sino al giorno dell'arruolamento in marina. Ha fortuna anche qui, non si trova mai in contrattempo.

«Quando la guerra finì, non avevo un soldo né un mestiere; ma ero vivo, sano, forte e pieno di fiducia». Grazie a queste referenze è assunto da una facoltosa signora svizzera; viene poi ingaggiato a Londra da alcune ladies; scende in Africa; poiché ha anche buon cuore, si mette in viaggio nel '52 per la Corea con la Croce Rossa.

Esordio poi per altri vent'anni in giro per il mondo a scortare milionarie, americane e no. Serenamente, oggi, confessa di non aver mai messo un soldo da parte, di avere ancora fiducia, alla sua non più verde età, nella debolezza femminile. Ma non ha mai lasciato la sua veste professionale, non ha amato davvero una donna? Ricorda con malinconia una bellissima miliardaria, che l'invidia e i pettegolezzi di gente maligna gli allontanarono.

Da intenditore, un parere sulle sue partner. «Le inglesi sono gran donne, liberissime, inesauribili amatrici sotto l'apparenza di ladies inattaccabili; le negre valgono molto meno delle bianche». Una giapponese: «era di una minutezza e di una delicatezza che facevano trattenere il fiato, mi adorava, lo dico senza vantarmi». Una [illegible] «l'ebrea, devota, ma forte, una donna al cento per cento».

Il signor Royal confessa i suoi trascorsi senza pentimento: è in sostanza una specie di Ulte, ma non ha mai dovuto difendersi: un mantenuto provoca più sovente il sarcasmo che la crudeltà della gente.

E tuttavia tenta di suscitare consenso e compassione per il suo singolare mestiere: «Il gigolò deve avere cuore e sorriso occasionali. Perché a far bella figura con le donne giovani e belle son buoni tutti. E' con le donne anziane, con le zitelle che si vede l'uomo alla prova; con quelle che non si fanno pregare e ti vengono addosso piene di malattie come gattone spelacchiate. Il gigolò è uno che non teme mai, nemmeno di fronte all'orrore: questo perché nel fondo egli ama veramente tutte le donne, brutte e belle, giovani e [illegible].

Lettere tv

Risponde Ugo Buzzolan

Il signor Alberto Viano, da Torino, scrive allo «Specchio dei tempi» e unisce una copia della lettera ad un biglietto polemico che indirizza a me personalmente. La materia del contendere è *L'avventura* di Antonioni (il film è stato trasmesso lunedì 31 maggio per «Momenti del cinema italiano»).

Il signor Viano nella lettera allo «Specchio dei tempi» deplora il fatto che io abbia consigliato la pellicola e aggiunge: «*A mio avviso, non valeva la pena di riesumare una simile porcheria (e trasmetterla, poi, in tv dove ci sono spettatori di tutte le età!). Anzitutto gli attori non mi sembravano per niente convinti dei loro sciatti personaggi... E poi sinceramente sprecare chilometri di pellicola per esaltare la pesia di un qualunque maniaco sessuale da strapazzo mi sembra un vero strazio! Ad ogni più sospinto quel tizio finiva sul letto (unico suo polo di attrazione) e lei si rotolava più o meno allegramente con la donna, pardon, con la bestiolina di turno...*».

Nel biglietto il signor Viano va giù altrettanto pesante e scrive: «*Evidentemente lei ama un certo genere di film e si auspica che la tv sia in avvenire di manica più larga. Forse lei ha bisogno di certi... stimoli visivi per eccitarsi maschio, ma si ricordi che tra il pubblico dei telespettatori ci sono anche i minori che sono tra i più influenzabili... Senza dubbio lei non ha [illegible] minori perché, diversamente, dovrei esprimere qualche dubbio sulla sua efficienza di padre. E' una terribile responsabilità lasciare libera circolazione a certi spettacoli che lungi dal liberare le nuove generazioni dai tabù del sesso, ne fanno degli inguaribili schiavi*».

No, assolutamente no, non convengo. La tv giudicata e castigata come [illegible] tendo [illegible] l'abbiamo avuta per vent'anni e non ci conformiamo, la sua informazione monopolizzata e i suoi silenzi sui temi più scottanti (sesso compreso) ha contribuito a rimandare i problemi, e mai a risolverli, e nemmeno a discuterli.

Comunque, la cosa più bella e sconcertante è questo considerare *L'avventura* come un film pornografico della peggiore specie e definirlo «porcheriola»... Non si preoccupi, il lettore, della mia efficienza di padre nei confronti dei figli minori (ne ho tre): non si preoccupi della mia vita privata, non ho mai avuto bisogno di quegli stimoli cui la sua malizia un po' morbosa allude; io mi preoccuperei, piuttosto, se fossi nei panni di chi si sente turbato e scandalizzato da un film che può turbare e scandalizzare soltanto un fissato sessuale o un Tartufo alla Molière.

I segni dello zodiaco per "vedere,, le elezioni: pr, psi, dp

Con o senza le "stelle,, ci vogliono idee nuove

OLGA ZONCA

Consideriamo il nostro discorso astrologico sui candidati al Parlamento. Sono un romantico, malinconico Camera allevato con un fiero Leone, Franco Platania, di Lotta Continua, nasce infatti nel Segno più sensibile dello Zodiaco, ma dal suo ascendente risulta evidente che sensibilità e immaginazione, per quanto esuberanti, convivono egualmente di affrontare la vita pratica in modo concreto. L'Ascendente in Bilancia aggiunge amore per l'arte.

«Posso stare delle giornate intere a dipingere in silenzio, solo con le mie fantasie, e poi, affrontare una occupazione di Mirafiori. Come quella del '73, portata avanti, per la maggior parte, da me e da Canu».

Bruno Canu, di Avanguardia Operaia, è opposto il Leone cui accennavo, concreto ed entusiasta, libertario e prudente insieme.

«Canu è un ragionatore — *commenta Platania* —. Io sono più passionale».

Oltre che passionale è molto socievole.

«Sì, non ho nemici».

Ma sa perdonare le offese.

«No, se sono gravi. Ma se valgono e non prendo a schiaffi le mosche».

Zeta in comune con Bruno Canu. «Forse io sono più irruente — *sostiene Platania* — il mio sangue è mezzo siciliano. Ma i nostri due caratteri si completano molto bene».

Entrambi sono candidati sotto il contrassegno di democrazia proletaria.

Analizziamo ora un candidato socialista e uno radicale. I due partiti dovevano presentare liste comuni. Poi ognuno ha scelto la propria strada.

«Posso dire di essere contento — *dichiara l'onorevole Masciadri, socialista* — che i radicali si presentino con le loro liste, perché sono troppo impulsivo per tenere di fronte alle loro esasperazioni».

L'impulsività è riscontrabile nell'oroscopo di Cornelio Masciadri che nasce nello Scorpione, segno potente, raramente mediocre. Il rigore razionale, la logica, l'analisi approfondita rendono lucida la forza di decisione.

«Una impulsività ragionata? Può darsi. Ma il mio modo di comportarmi deriva dal fatto che sono troppo sincero».

La personalità è molto complessa, sembra che su sottofondo di insoddisfazione venga compensato con l'esuberanza.

«In amore, forse. Guardi però che io credo nell'astrologia solo quel tanto che basta!».

Anche Giovanni Vattimo, professore di estetica all'Università, candidato radicale, considera l'astrologia con cautela, come una dottrina particolare in cui vaigono le verità approssimative; un qualcosa che Vico definirebbe il «verosimile». Gianni Vattimo è un tenace Capricorno con ambizioni a lunga scadenza.

«Sì. Faccio le cose non perché nascano dall'ispirazione, ma perché ci lavoro molto».

L'Ascendente in Gemelli lo rende spregiudicato, comunicativo e incostante. La sensibilità reagisce a stimoli edonistici ed estetici.

«Più edonistici. Come professore di estetica dovrei sostenere il contrario, ma mi interessa la filosofia dell'Arte, più di quanto non mi affascini il prodotto delle Arti attuali».

Ama fecondare ed è istrione al massimo.

«Per me, Non lesione è come un eros. Quindi non uso il mio istrionismo, lo subisco».

Intervistare Masciadri:

«Certo il partito socialista non potrebbe concedersi i vostri lussi. Guardi De Martino: è più in carne di Parmalat, eppure, anche se gli farebbe un gran bene alla linea, non si mette a rischiare la società con il digiuno!».

«Ogni tipo di pressione — *sostiene Vattimo* — al limite è un ricatto. E con tutte le violenze che si esercitano oggi in Italia, quello del digiunare è la meno grave. Riesce a far capire che le ragioni dei radicali sono le ragioni di tutti».

Masciadri insiste ad attaccare. Secondo gli astri è intransigente.

«Certo, e faccio solo un esempio, mi sentirei in gravissimo imbarazzo se dovessi trovarmi congiunto con un omosessuale».

Alla parola «congiunto», Vattimo si lascia sfuggire un sorriso.

«Fatti suoi! Noi radicali ci battiamo per una società in cui ognuno possa "congiungersi" con chi vuole. Il problema delle minoranze non si può restringere alla questione omosessuale!».

Ma Masciadri accusa la stella di testardo.

«Su tante cose ci si può mettere d'accordo; ma le malattie vanno curate. E si possono anche guarire con i calci nel sedere. Sistema adottato da mio padre quando io inventavo una infinità per non andare a scuola!».

«Se qualcuno crede ancora che l'omosessualità sia una malattia — *ribatte Vattimo* — si aggiorni! O la natura è scritta in un codice, e allora bisogna decodificarla, oppure è scritta dentro di noi e parla in ognuno in modo diverso. Resta il fatto che è necessario un dialogo, altrimenti che razza di pluralismo c'è?».

«I radicali — *dice Masciadri* — più che un partito sono un movimento. I socialisti sono un partito responsabile, che rappresenta l'ago della bilancia. Piaccia o non piaccia».

«... non piaccia — *sospira Vattimo* — perché l'ago consente di tenere il potere. Noi speriamo invece che la bilancia finisca per scendere dalla parte del nostro piatto, carico di ideali e idee nuove».

I due intervistati sono finalmente d'accordo sul fatto che le strutture stesse cambiate. Su molti punti, confermano entrambi, possono battersi insieme. Dopo; ma al momento del voto, di fronte agli elettori vogliamo essere divisi.

Dal ring alla giungla

Il peso massimo Ken Norton, ex rivale di Clay, ha avuto successo come attore in «Mandingo»; adesso gira «Beringei» storia di un nuovo discendente di Tarzan di colore a capo di un esercito di scimmie

La fine di Lorca alla tv

La tv rende omaggio a Garcia Lorca. Si gira proprio in questi giorni negli studi romani un telefilm che rievoca gli ultimi drammatici mesi di vita del poeta spagnolo. Protagonista è Roberto Bisacco, un attore specializzato in interpretazioni romantiche; al suo fianco, nel ruolo della madre, rivedremo Isa Miranda che è ricomparsa recentemente sul piccolo schermo in «Camilla».

Il regista Alessandro Cane si propone di mettere in rilievo alcuni elementi surreali della personalità di Lorca, inducendo il pubblico ad un'analogia con Pier Paolo Pasolini.

La vita di Lorca e la sua psicologia avevano aspetti misteriosi: per esempio, tenne sempre nascosta la data di nascita per il desiderio di essere «fuori dalla storia».

Sarà affrontato il problema dell'omosessualità di Lorca e del suo legame con la madre, basato su un'intesa perfetta, nel contesto di una Spagna dilaniata da una grave situazione socio-politica.

Ritorna il baronetto

Sir Laurence Olivier, dopo la lunga malattia, torna a recitare. Farà, per una tv americana, drammi di Pinter e Williams a fianco di Natalie Wood (qui durante una recente conferenza stampa) e di Robert Wagner

CAROLINA INVERNIZIO

LA ROSA DI S. SECONDO

ovvero "La figlia della portinaia,,

RIASSUNTO — A Torino, la portinaia Rita Barello è assassinata da Roberto che l'aveva resa madre della piccola Nori. Passano gli anni: Nori vuole vendicare la madre. Lavorando presso un atelier viene a contatto dello sciagurato Roberto Pontevico. Compare in scena la «Milanese» che Nori sospetta. Cerere, zia di Nori, trascina Pontevico sul luogo del delitto.

81

— E' la verità, e stupisco che la ignoriate. Nessuno di costoro, però, fece alcuna supposizione su di voi. Ma io ho una certa immaginazione, e siccome mi ero interessata all'assassinio di Rita, all'inchiesta che la Giustizia non seppe condurre, mi sono formata io stessa la tela di quel dramma giudiziario. Ed eccola: voi foste per l'addietro l'amante della povera Rita Barello.

— Sei pazza! — balbettò Roberto. — Io non conobbi quella disgraziata che dopo morta!

Cerere alzò le spalle.

— Lasciatemi finire, è il mio dramma. Voi veniste in questa casa con un'altra donna, senza sapere che qui abitava la vostra prima vittima, forse anche ignorando che avesse marito, e tutto infatuato dalla nuova conquista, non vi curaste né della portinaia né dei vicini quando nacque il delitto.

Roberto alzò la testa.

Cerere continuò:

— Voi accorreste come tutti gli altri per curiosità a vedere il cadavere dell'assassinata.

— Ecco la sola verità del vostro dramma.

— Ascoltate il resto. Fortemente impressionato nel riconoscere la vostra amica, il ricordo del passato ritorna alla vostra mente: voi soffrite dinanzi a quel cadavere, vi ritirate in casa tutto sconvolto, e nel primo parossismo della disperazione rivelate alla vostra amante i passati amori. Costei dapprima non fa caso alla vostra confidenza, pensando, come gli altri, che l'assassino della portinaia sia stato il marito; ma poi si accorge che il delitto sarebbe stato commesso da un altro, al parlo di quella ricerca di vostro studente di legge... Eva sa che voi siete innocente, che non avete preso parte al delitto; ma vedendovi ai suoi piedi a scongiurarla di tacere quanto le avete confidato sui rapporti avuti da voi con la vittima, vi promette il silenzio, a patto di diventare vostra moglie.

— Il vostro dramma è bellissimo — interruppe Roberto — ma è basato sul falso. Se pur fosse vero quanto avete immaginato, non avrei avuto ragione di avvincermi al collo una catena che non mi fosse gradita. Sarei forse stato il primo studente, amante di una bella fanciulla, la quale finisce poi per sposare un altro? Sarebbe il primo caso che due antichi amanti si ritrovano nella stessa casa, senza saperlo? Mia bellissima, voi avete molta immaginazione, ma questa vi fa andare fuori di strada. Gli studenti accorti si trovano nella vostra fantasia, e non nella realtà. E poi, — concluse abbassando la voce — chi non desidera che si scruti nella sua vita privata, deve rispettare i segreti di coloro che non hanno da rendere conti alla Giustizia. Siate sincera con me, come io lo sono, e non ve ne pentirete. Se cercassi nel vostro

82

passato, forse che non troverei anche in voi qualche piccolo segreto gelosamente custodito e che vi dispiacerebbe se dovesse venire in mio?

Il signor Pontevico aveva parlato a caso, ma i suoi occhi rimanevano fissi sul volto di Cerere, e vedendolo impallidire, comprese che forse aveva colpito nel segno. Allora un sorriso dischiuse le sue labbra, e con tono insinuante:

— Via, mia bella Cerere, — esclamò — invece di comporre dei drammi, godetevi la vita, e soprattutto abbiate fiducia in me, che tengo da una parte in mano la bilancia della Giustizia, e dall'altra quella del piacere, in me che non mi sono mai vantato dei miei amori e sulla cui discrezione potete fare affidamento.

Si alzò per avvicinarsi a Cerere, che indietreggiava con terrore, come se vedesse sorgere una sinistra apparizione.

PARTE SECONDA - COLPO DI FULMINE

Dopo il colloquio avuto con la Milanese, il figlio della signora Vasti aveva cambiato contegno con Nori. Egli non l'avvicinava più, la salutava rispettosamente, né mostrava irritazione alcuna.

Eugenio aveva detto a sua madre che si sarebbe recato a Parigi per gli acquisti annuali, ed essa ne fu lieta.

La vigilia della partenza, verso le nove del mattino, la signora Vasti, nella propria camera, verificava il contenuto di una busta.

— Cinque biglietti da mille, dieci biglietti da cinquecento; totale, diecimila lire, finalmente.

Riunì il denaro ma, prima di rimetterlo nella busta, scrisse su questa il numero di ciascun biglietto, poi, preso il registro, scrisse:

«Somma contenuta nella busta da consegnarsi a mio figlio: lire diecimila».

Scelti tuttavia all'uscio. Essa ripose la busta e il registro in un cassetto della scrivania, poi disse:

— Avanti.

L'uscio si aprì ed entrò Nori.

— Scusi se disturbo — disse, — ma è giunta la contessa Casenova e desidera parlare con lei.

— Vado subito — rispose la signora Vasti alzandosi. — Hai fatto la nota di quanto occorre per il corredo della Melandri?

Nori divenne un po' rossa.

— Non ho avuto tempo, signora, ma la farò appena scendo.

— Rimani qui mentre io vado a parlare con la contessa; starai più tranquilla; sulla scrivania troverai carta, penna e quanto ti abbisogna.

Per gentile concessione della Casa Editrice Lucchi - Milano. Copyright Italia - press. (continua)

L'OROSCOPO

di Raffaella Girardo

ARIETE (21 marzo - 20 aprile) Novità piacevoli, incontri importanti con persone simpatiche che potranno in futuro aiutarvi. Nonostante il buon andamento della giornata vi sentirete inadeguati e malinconici. Ciò sarà dovuto ad una tensione affettiva che avete creato ultimamente e che riuscirete a dissipare solo con la dolcezza.

TORO (21 aprile - 21 maggio) In giornata gli influssi astrali vi avvantaggeranno in campo sentimentale. La persona cara subirà mortificata il vostro fascino e sarà in cerca assai influenzata, sia nella scelta che nei programmi della vostra volontà. Non scoraggiatevi. Il lavoro non riserva sorprese.

GEMELLI (22 maggio-21 giugno) Una sensazione di crisi generale sta stagionando intorno a voi. Tutto sembrerà precipitare, l'amore, le amicizie ed anche la vostra attività. Pesatevi assai un solo consiglio: parlatene e non portate avanti proprio ora progetti importanti o discorsi seri.

CANCRO (22 giugno - 22 luglio) Da oggi la situazione generale sta migliorando anche se affettivamente siete ancora insicuri. Cercate di riorganizzare il disordine che regnava che pratico e proiettate anche per qualche tempo la vostra scelta sentimentale.

LEONE (23 luglio - 22 agosto) Entusiasmi momentanei per nuovi interessi sentimentali. A volte è difficile lasciare la vecchia strada per la nuova. Questa sarebbe solo un'illusione destinata a finire. Organizzate un viaggio d'amore accanto alla persona cara per ritrovare voi stessi. Soddisfazioni professionali ed anche miglioramenti economici.

VERGINE (23 agosto - 22 sett.) Oggi avrà una giornata felice. Vi sentirete pieni di brio e di voglia di vivere e riuscirete a comunicarla anche a chi vi sta vicino. Avrete molte dimostrazioni di simpatia anche nell'ambito professionale e qualcuno vi svelerà il suo amore platonico.

BILANCIA (23 sett. - 22 ottobre) Se incontrate una persona che vi piace in modo particolare cercate di attirarne con eleganza l'attenzione. Potrebbe essere una conquista molto importante per il vostro futuro sentimentale. Anche professionalmente non siate riservati in modo eccessivo e con garbo fate valere i vostri diritti.

SCORPIONE (23 ottobre-22 nov.) Se siete già molto impegnati non accettate ulteriori contratti ma pensate a portare a termine quanto avete già in programma. Per alcuni vi saranno furti o perdita di denaro. Calma e prudenza nelle speculazioni finanziarie, in amore qualche lieta novità.

SAGITTARIO (23 nov. - 21 dic.) Chi era indeciso sentimentalmente si vedrà costretto a prendere una decisione definitiva e fra breve potrà constatare di aver evitato un guaio enormemente. Dimostrazioni di simpatia e stima in campo professionale. Fate attenzione però, perché non tutti i colleghi sono sinceri.

CAPRICORNO (22 dic.-20 genn.) Potrete in giornata considerare superati i pericoli economici che precedentemente potessero disturbare la vostra attività. Dimostratevi con serenità all'opera e sceglietevi collaboratori migliori.

ACQUARIO (21 genn.-18 febbr.) Dimostrazioni sincere d'amore da parte della persona cara vi daranno sicurezza e vi sentirete amati. Tutto in giornata vi sembrerà più roseo e più facile. Anche il lavoro non vi darà alcuna preoccupazione. Impegnatevi quanto entusiasmo, dedicatevi alla vostra attività con maggior impegno.

PESCI (19 febbraio - 20 marzo) Una persona con uno splendido fascino vi attirerà oltre misura ma vi serperà anche qualche delusione. Non accelerate gli eventi e soprattutto non mostratevi perdutamente innamorati, potrebbe prendersi gioco di voi e lasciarvi in difficoltà dopo aver ottenuto quanto desiderato.

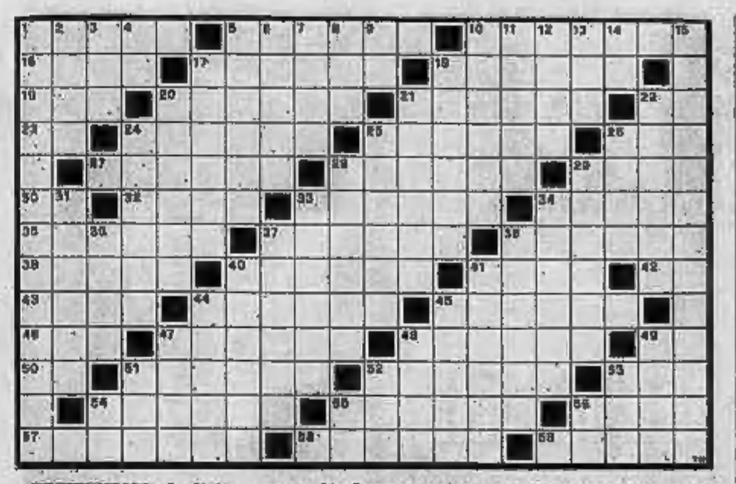
perosino
LETTINI - CARROZZINE
RETI - MATERASSI
Corso S. Taiwan 80

diviseffe
PORTE PIEGHEVOLI
VIA BAGETTI 25
TEL. 745.321 - 761.471
diviseffe

SALGARI

LA REGINA DEI CARAIBI

Riduzione e disegni di FRANCO CHILETTO ©DAMI PROD. ED.



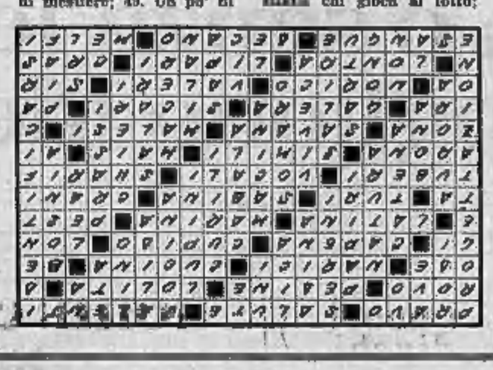
ORIZZONTALI: 1. Nota cantante a nome Patty; 5. Il bene più prezioso; 10. Un Osvaldo del nostro vecchio cinema; 16. Ci dà le more; 17. Possono precedere soltanto in avanti; 18. La più nota tra le ninfette; 19. Un parto poetico; 20. Si dilatano annusando; 21. Il regno di Faraonelli; 22. Rosa a metà 23. In mezzo alla pagina; 24. Una Porta di Roma; 25. Sant'anto dio alato; 26. Il nome di Chagall; 27. La sua sigla è «LT»; 28. Con l'esercito e l'aviazione; 29. Di fronte a Buda; 30. Cittadino in porta; 32. Salvatore in Sicilia; 33. L'ultima vallata di Mike; 34. Ne fanno collezione certi selvaggi; 35. Anche le patate lo sono; 37. Cinque per noi; 38. Omar di Hollywood; 39. Vi sorge il monumento a San Carlo Borromeo; 40. Umorista italiano a nome Massimo; 41. Dà una farina gialla; 42. Preposizione articolata; 43. Una fetta di... Berlino!; 44. Vasta prateria tipica del Sudamerica; 45. I pirati di Sandokan; 46. Collera; 47. Ospita criminali; 48. Assassini di mestiere; 49. Un po' di paura; 50. Opera Assistenziale; 51. Antico paese a sud del Danubio; 52. Valeria e Franca, attrici; 53. Spetta al baronetto; 54. Animale da pelliccia; 55. Comprendono Stromboli e Salina; 56. Domani per Virgilio; 57. Mortalmente pallido; 58. Ha diritto di precedenza sui pari suoi; 59. In provincia di Potenza.

VERTICALI: 1. La prima fase di un'opera; 2. L'isola delle rose; 3. Il saluto alla Vergine; 4. In provincia di Padova; 5. Giudicano con tutta obiettività; 6. Nome di donna; 7. Lo sventurato servo di Ercole; 8. Correlativi agli altri; 9. Si beve anche freddo; 10. Arriva appena all'orecchio; 11. Comune alla Valle alla Chelli; 12. Tessuto vegetale; 13. Cresce coll'andare degli anni; 14. Simbolo del sodio; 15. Riconoscere sé in qualcun altro; 17. Documenti, in senso scherzoso; 18. Fanno dolere i piedi; 20. Non procede per salti; 21. Isole giapponesi di natura vulcanica; 22. Si cita con l'Erzegovina; 24. Trattiene il cane da guardia; 25. La strada chi gioca al lotto; 26. Ebbe per lotta Generilla, Cordella e Regana; 28. Cera nel mulino; 31. L'insieme delle norme procedurali; 31. Capolavoro del Reni; 33. Maggio è il mese suo; 34. In provincia di Torino; 36. Città dell'Algeria; 37. Il nome dell'attrice Lindfors; 38. Si corrispondono ai lavoratori; 40. Procedere verso l'alto; 41. Vi finisce tutta la carriaccia; 44. Caratteristico piatto napoletano a base di riso; 45. Schiera Benetti e Bigon; 47. La pernacchia per tre volte il principe Calaf; 48. Mosto cotto; 49. La canora Edith parigina; 51. Negazione bifronte; 53. Il nome di Damone; 53. Un tipo di società commerciale; 54. In quel luogo; 55. Articolo femminile; 56. Sigla di Caserta.

SCACCHI

Soluzione del problema n. 1262: 1. Dg1; se 1. ..., Txb4/Txf3/cxb4/Axb4 2. Db1/Dd4+/gxf4/De1.

N. 1263 (5+5)



K. Traxler (1° Pr. «Westminster Gazette», 1922). Il Bianco tocca in 3 mosse

CRONIN ☆ *Stranieri in Paradiso* ☆ © Disegnatori riuniti

J H Il buco nello spazio

l'agente di Sydney Jordan

QUELLE TRE USTBERG

le gemelline di Homero

DICK TRACY

Il "detective" di Chester Gould

MAMMA

«Strip» di Mell

STAMPA SERA CONCORSI

Tempo di vacanze: viaggiate con Stampa Sera, la Savet e Franco Rosso. Le località che vi proponiamo sono incantevoli, i prezzi tra i più vantaggiosi, anzi concorrenziali.

Vacanze a Kamarina

Settimane con partenza ogni sabato dal 26 giugno al 17 luglio e dal 28 agosto al 18 settembre; prezzi per persona con pensione completa in camera doppia con bagno e servizi.

1 settimana L. 115.000; 2 settimane L. 220.000, sconti per l'eventuale terza persona in camera, sconti per bambini fino a 12 anni.

Il centro turistico è raggiungibile in aereo con voli speciali notturni da Torino.

Le tariffe dei voli andata e ritorno sono le seguenti: capofamiglia L. 101.200; moglie Lire 72.400; i primi 2 figli inferiori a 12 anni gratis; figli superiori a 12 anni L. 72.400.

E' un'occasione da non perdere per trascorrere una vacanza diversa. Inviare l'unito tagliando o telefonare a STAMPA SERA c/o Francorosso.

Al mare nei villaggi con STAMPA SERA. Desidero maggiori informazioni sul soggiorno nel villaggio KAMARINA

Nome e cognome

Indirizzo

telefono

desidero prenotare un soggiorno dal ..... al ..... nel villaggio KAMARINA per n. ... persone.

Vi prego mandarmi il programma e le condizioni. Tagliando da inviare a STAMPA SERA c/o FRANCOROSSO INTERNATIONAL, via Roma 268, Torino.

Informazioni telefoniche: Francorosso International, Torino tel. 833.535 oppure a Milano tel. 784.931.

Robinson Club

Un incantevole villaggio sulla costa ionica, non lontano da Catanzaro Lido e da Crotone, dotato di piscina e varie attrezzature sportive. Facilmente raggiungibile in treno, auto ed aereo (aeroporto di Crotone).

Abbiamo ottenuto per i lettori di Stampa Sera i seguenti prezzi speciali per persona: soggiorni di una settimana: 27-6 - 3-7 L. 95.000; 3-7 - 10-7 L. 110.000; 10-7 - 17-7 L. 110.000; 28-8 - 4-9 L. 95.000; 4-9 - 11-9 L. 80.000; 11-9 - 18-9 L. 80.000; soggiorni di 2 settimane: 27-6 - 10-7 L. 205.000; 3-7 - 17-7 L. 215.000; 28-8 - 11-9 L. 170.000; 4-9 - 18-9 L. 155.000.

E' inoltre possibile ottenere prezzi particolarmente vantaggiosi per il viaggio aereo A/R. Ad esempio, per un soggiorno di una settimana dal 27-6 al 3-7 il prezzo, incluso il trasporto aereo ed il trasferimento dall'aeroporto di Crotone al villaggio e viceversa è di L. 185.000. Per due settimane, dal 27-6 al 10-7 è di L. 300.000.

E' questa un'ottima occasione per coloro che desiderino trascorrere una vacanza in un posto gradevole, con un mare veramente «pulito», con una spiaggia dorata, e con tante possibilità di svago, dal tennis, alla vela, alla discoteca, etc.

Torre Cintola

Situato nei pressi di Monopoli-Capitolo (provincia di Bari) è dotato di bungalows in muratura con 4 camere a due-tre letti con servizi. Dotato di piscina e spiaggia recintata privata.

I soggiorni previsti vanno dal 27 giugno al 24 luglio e dal 28 agosto al 18 settembre.

I prezzi per persona sono i seguenti: soggiorni di una settimana: 27-6 - 3-7 L. 70.000; 3-7 - 10-7 L. 70.000; 10-7 - 17-7 L. 95.000; 28-8 - 4-9 L. 85.000; 4-9 - 11-9 L. 85.000; soggiorni di 2 settimane: 27-6 - 10-7 Lire 135.000; 3-7 - 17-7 L. 160.000; 10-7 - 24-7 L. 210.000; 28-8 - 11-9 L. 160.000; 4-9 - 18-9 Lire 160.000. I prezzi comprendono la pensione completa con servizio self-service.

Per iscrizioni e maggiori informazioni inviare l'unito tagliando a telefonare.

Al mare nei villaggi con STAMPA SERA. Desidero maggiori informazioni sui soggiorni nei villaggi ROBINSON CLUB e TORRE CINTOLA.

Nome e Cognome

Indirizzo

telefono

desidero prenotare un soggiorno dal ..... al ..... nei villaggi ROBINSON CLUB e TORRE CINTOLA per n. ... persone.

Vi prego mandarmi il programma e le condizioni dettagliate.

Tagliando da inviare a: STAMPA SERA c/o SAVET via Bruno Buozzi 10, 10123 Torino oppure: STAMPA SERA c/o AUTOSTRADALE piazza Castello 1, 20122 MILANO.

Informazioni telefoniche citando sempre STAMPA SERA a SAVET-TORINO tel. 011/ 579.444 oppure ad AUTOSTRADALE-MILANO tel. 02/867.361.

ADESSO BERYL FA L'IMPEGNATA

Roma, 15 giugno.

Tutto cambia. Anche per Beryl Cunningham, l'attrice giamaicana di colore lanciata ieri gradita ai produttori del genere spinto, si aprono le porte del cinema impegnato. Le vedremo prossimamente, dopo l'anteprima di Cannes, in Brutti, sporchi e cattivi *di Ettore Scola. In questa pellicola ambientata nelle borgate romane, a cui è protagonista Nino Manfredi, l'attrice ha il ruolo di una baracciata, una donna di colore che vive di espedienti ai margini della città.* «Un ruolo breve ma incisivo — *spiega la Cunningham* — ricco di umanità umana. Pur trattandosi di una storia corale, ho messo tutta me stessa per conferirgli un notevole risalto. Non ho esitato, tra l'altro, secondo le esigenze della parte, a invecchiarmi con un trucco più pesante ed una parrucca».

Beryl Cunningham — beata lei — è fiduciosa del suo avvenire artistico per il fatto che dopo dieci film interpretati in Italia (La salamandra, Concerto per una pistola solista, L'assassinio risale a ieri sera, Dorian Gray, Tutti in comune, Dio serpente, Così dolce, così perversa, Ducamerone nero, Brutti sporchi e cattivi, La nipote del prete) *riceva offerte per ruoli nuovi che mettono a fuoco le sue possibilità.* «Noto — *precisa l'attrice* — che nel cinema italiano da qualche tempo si sta superando il problema che un'attrice di colore debba di solito essere vista soltanto in funzione esotica od erotica. Si comincia a pensare seriamente a personaggi validi sotto il profilo drammatico e umano entro validi contesti. Sono dell'avviso che, tra l'altro, il femminismo stia avendo un grosso influsso sul pubblico e sui produttori per far loro cambiare idea in questo senso».

Tra le proposte ricevute, che con molta probabilità si realizzeranno entro breve scadenza, c'è un film in Giamaica (la patria di Beryl Cunningham) dove ho trascorso l'infanzia prima di trasferirsi a Londra per studiare e frequentare corsi di recitazione, dal titolo Le creole. «Si tratta — *afferma Beryl Cunningham* — di un progetto molto attraente poiché si rievoca la figura storica di una eroina dei Caraibi realmente esistita, figlia di una madre schiava e di un bianco, chiamata "Solitude" nella leggenda popolare».

«Ero venuta in Italia come studentessa in vacanza — *ricorda infine la Cunningham* — quando mi vidi offrire la parte ne "*Le salamandre*». Per quei tempi mi parve un ruolo coraggioso, al momento attuale è alquanto superato. Non avrei mai previsto di fermarmi a Roma tanto a lungo: e addirittura dopo un lavoro continuo ma frammentario, e disuguale per tutti i tipi di film ai ho preso parte, di partecipare ad un Festival come quello di Cannes».

r. s. s.

La consulenza tecnica è un pretesto

Pentagono in crisi perché censura i film?

I cineasti vorrebbero sottrarsi a ogni forma di ingerenza

New York, 15 giugno.

Le polemiche libertarie agitate dal mondo del cinema toccano ora anche il Pentagono.

La produzione cinematografica americana sembra aver riscoperto, anche se in chiave più critica di un tempo, il filone «guerra», *Midway*, diretto da Jack Smight con la partecipazione di un cast eccezionale di attori (Charlton Heston, Henry Fonda, James Coburn, Glenn Ford, Hal Holbrook, Toshiro Mifune, Robert Mitchum, Cliff Robertson, Robert Wagner ed altri) aprirà la strada a *A bridge too far* di Joseph Levine (attualmente in lavorazione in Olanda) e ad *Apocalypse* prodotto da Francis Ford Coppola. Dal successo di questi tre film dipenderà successivamente la ripresa in grande stile della produzione in questo genere cinematografico del quale fanno parte anche *The eagle has landed* e *Cross of iron*.

Con i film di guerra riprende anche l'impegno e la consulenza del Pentagono che, di volta in volta, può essere chiamato a dare la sua assistenza tecnica e materiale. Ciò riporta d'attualità l'interrogativo se sia ammissibile o meno che i soldi dei contribuenti americani versati con le tasse siano impiegati per un uso «privato» come quello cinematografico o se sia lecita la forma di «censura» che il ministero della Difesa impone alle sceneggiature dei film per i quali è chiesta la sua assistenza. A partire dal 1923 il ministero della Difesa ha concesso infatti assistenza ad oltre 130 film impegnando ad alcuni di essi non difficili anche sostanziali.

Al primo quesito il Pentagono risponde che non viene sperperato per film privati danaro pubblico poiché generalmente le riprese di scene di guerra vengono fatte durante lo svolgimento di normali esercitazioni (nel 1925 D.W. Griffith utilizzò oltre mille cavalieri per il suo *America* e alle critiche il presidente Coolidge rispose che la partecipazione dell'esercito al film avrebbe avuto un simile effetto sul Paese).

Robert Mitchum quando, nella finzione del film, sbarcò con i marines ad Anzio

Alle accuse di censura che gli vengono mosse il Pentagono risponde invece che i cineasti non sono costretti a rivolgersi ai servizi militari per l'assistenza ai loro film e che il dipartimento della Difesa ha il diritto di assicurarsi che di se stesso venga fatto un ritratto positivo.

Il Pentagono è però una pubblica istituzione sostenuta con le tasse di tutti i cittadini e non un'impresa privata. Pertanto, sostengono i cineasti, il ministero della Difesa dovrebbe assistere indistintamente qualsiasi film per il quale ne viene fatta domanda. In particolare essi fanno osservare che, senza la cooperazione della Marina e dell'Aeronautica, alcuni film non potrebbero mai essere realizzati.

Per anni Hollywood ha accettato senza problemi di sottoporre alle autorità militari le sceneggiature dei suoi film di guerra prima di ottenere la richiesta assistenza. Ma questo è durato finché la guerra nel Vietnam e il crescente sentimento antimilitarista nel Paese non hanno spinto anche i produttori a considerare il mondo militare sotto una luce negativa.

Evidente è la differenza psicologia che muove le autorità ad esaminare *Berretti verdi*, film legalitario di John Wayne sulla guerra nell'Oriente e per esempio *Tracks*, un film con Dennis Hopper che divaga crudelmente sulle reazioni suicide nel Paese dal discorso sulla pace onorevole nel Vietnam tenuto dal presidente Nixon in crisi.

club 84
Ore 21 Elegante trattenimento per la Gloria del Ballo con GIGI + 5

A 5 minuti da p.za Castello GRIGLIA ALL'APERTO "Cônt Piôlet,,
strada S. Margherita 160 tel. 831.028

LE ROI
Ore 21 nel GIARDINO SAL MUSETTE
Domani ore 15 per tutti
Ore 21 Valser, Polka, Mazurka
Se maltempo saletta coperta

PRANZO E CENA AL Bastian Contrario
46 ANTIPASTI E SPECIALITÀ TIPICHE PIEMONTESI
17 GIUGNO CORPUS DOMINI
STR. MONCALVO 102 MONCALIERI TEL. 69.68.388

Du Parc
Un giardino nel cuore di Torino
INCONTRO DI BALLO
VALENTIA Club (Valenza)
TERSICORE Club (Torino)
Orch. AGGORSI

MINICABARET
c. Unione Sov. 352, t. 813.560
OGGI SIAMO APERTI
Chiusura estiva 27 giugno

La Cruz
PISCINA DEL SOLE
Str. S. Mauro t. 581.304
Stasera ore 21
CLAUDIO CASADEI

Film Titanus Film Titanus
RITORNA
IL CAPOLAVORO DI
LUCHINO VISCONTI
da oggi al cinema TORINO
Titanus
un film di LUCHINO VISCONTI
ROCCO E I SUOI FRATELLI
ALAIN DELON
RENATO SALVATORI · ANNIE GIRARDOT
KATINA PAXINOU · ROGER HANIN
con PAOLO STOPPA e SUZY DELAIR
e con CLAUDIA CARDINALE
VIETATO AI MINORI DI ANNI 18

Domani al REPOSI
Titanus
UN FILM MALEDETTO
120 MINUTI DI TERRORE
OLIVER REED
KAREN BLACK
BALLATA MACABRA
BURGESS MEREDITH · EILEEN HECKART
LEE MONTGOMERY · DUB TAYLOR
BETTE DAVIS

ULTIMISSIME DAL MONDO DELLA MUSICA CLASSICA E LEGGERA

Non c'è tramonto per Lauri-Volpi

Un canto magico a Busseto per gli 83 anni

GIORGIO GUALERZI

Busseto, 15 giugno.

Busseto ha siglato l'ultimo trionfo italiano di Giacomo Lauri-Volpi, premiato dagli «Amici di Verdi» come «il più verdiano dei tenori». A rendere omaggio al celebre tenore — ritiratosi dalla Spagna dove attualmente risiede, dopo undici anni di assenza — oltre a una folta rappresentanza bussetana e parmigiana, erano convenuti alcuni valorosi colleghi (fra gli altri la Pederzini, la Caniglia, Bergonzi e Corelli) e un nugolo di appassionati da ogni parte d'Italia (un murmure solerniano è ricorso addirittura all'«autostop») e anche dall'estero (Francia e Svizzera).

Erano davvero troppi per trovare posto nel piccolo Teatro Verdi, ma più che sufficienti per fare festa al grande vegliardo, ormai ottantatreenne, ma in eccellenti condizioni fisiche e di spirito, sempre vigile e battagliero, pronto al motto tagliente come alla battuta sarcastica, all'ironia pungente e all'*humour*.

Giacomo Lauri-Volpi

Lauri-Volpi, infatti, non è venuto meno alla fama di uomo estroso e dotato di fortissima personalità che da decenni lo circonda. Per oltre due ore sabato sera, e un'altra ora e mezzo domenica mattina durante un affollatissimo incontro con il pubblico, il celebre tenore, «provocato» da Rodolfo Celletti e da chi scrive, si è sottoposto a un vero e proprio carosello oratorio.

Del resto, che si tratti di un uomo assolutamente eccezionale sotto tutti i punti di vista, certo l'ultimo dei cantanti mitici, lo ne è riavuta conferma a Busseto. E quel che più sorprende e commuove è la straordinaria carica di ottimismo che egli riesce a infondere in tutti gli ascoltatori, sia con l'eloquenza della parola sia con la magia del suo canto schiettamente verdiano, nonostante ancora (come nel lucente il *naturale* conclusivo della «donna è mobile») di scatenare il più genuino irrefrenabile entusiasmo.

Concerto stasera

Al "Regio" dirige Martinotti

Questa sera al Teatro Regio il direttore Bruno Martinotti presenta la «Sinfonia concertante» K 297 B di Mozart, il «Prélude à l'après-midi d'un faune» di Debussy e la seconda suite del balletto «Daphnis et Cloé» di Ravel.

Nel 1778 il ventiduenne Mozart ritrovò a Parigi quattro eccellenti sonatori di strumenti a fiato che aveva conosciuto a Mannheim come componenti dell'orchestra allora considerata la migliore d'Europa. Per essi compose allora la «Sinfonia concertante» in mi bem., che avrebbe dovuto esser eseguita in un «Concert spirituel»; ma (pare per intrighi) l'esecuzione non avvenne ed il manoscritto originale andò perduto. Solo più tardi se ne trovò una copia; e fu una vera fortuna perché la composizione risultò dotata di eccezionale valore nel vigoroso e marziale «Allegro» iniziale, nella dolce e serena cantabilità dell'«Adagio» e nello spirito del gradevole «Andantino» con variazioni, dove i fiati (oboe, clarinetto, fagotto e corno) si trovano particolarmente impegnati. Queste parti sono ora sostenute da B. De Ross, F. Miretti, E. De Merle e A. Fedrigo.

Dopo il sempre affascinante «Prélude à l'après-midi d'un faune» — che nel 1894 rivelò la nuova e originalissima personalità artistica di Debussy — sarà eseguita la seconda suite tratta dal balletto «Daphnis et Cloé» che Ravel compose nel 1912 per la compagnia russa di Diaghilev. Questa suite è in tre parti: «Alba», che con magiche sonorità descrive il misterioso risvegliarsi della natura dalle prime vaghe luci del mattino fino allo sfolgorante splendore del sole; una «Pantomima», in cui Dafni e Cloé evocano gli amori di Pan e di Siringa, con l'intervento del flauto (che effonde una soave e melanconica melodia); e «Danza generale» (in 5/4) dove, in un vertiginoso tumulto di suoni e di ritmi, Ravel conferma la prodigiosa sua doti di costruttore e di orchestratore.

l. c.

i nuovi dischi

2 Massenet

MASSENET: «La Navarraise» ed. completa - ediz. RCA/edizz. CBS.

È noto che il disco può concedersi il lusso di esplorazioni e recuperi di tipo culturale-informativo che gli altri costi degli allestimenti precludono invece al teatro. Accanto al «giovane Verdi» messo in circolazione da due o tre case, ecco ora - l'altro Massenet, avvolto quello estraneo a «Manon» e a «Werther». «La Navarraise», breve opera in due atti separati da una pagina sinfonica sul modello della «Cavalleria rusticana», conosce improvvisamente addirittura una doppia fortuna discografica. L'interesse è indubbio. Il valore artistico modesto. L'eleganza compositiva, il robusto sinfonismo, le interessanti anticipazioni di de Falla (più che il Massenet di Bizet) non sono sufficienti a rendere geniale un'esercitazione melodrammatica che si esaurisce nell'ambito delle ambizioni soltanto parzialmente realizzate di un «grand'opéra» miniaturizzato, a sfondo storico-passionale.

L'incisione RCA si avvale dell'illuminata partecipazione di Marilyn Horne e di Placido Domingo affiancati da Sherrill Milnes, Gabriel Bacquier, Nicola Zaccaria, diretti senza troppa convinzione da Henry Lewis; al contrario l'edizione CBS punta le sue carte migliori sul peso insolente della direzione attillata e mordente di Antonio de Almeida, mentre i protagonisti — Lucia Popp e Alain Vanzo — per quanto espressivi e ricchi di temperamento, non possono competere con la nella timbrica e la calda musicalità dei colleghi americani. Meglio pari invece per i ruoli secondari (Souzay-Bartineau-Sénéchal).

r. gu.

Carole, brivido!

Il COLPACCIO: «Original sound tracks», 45 giri international (Fonit-Cetra). Lire 1350.

Ecco la colonna sonora del film in programmazione da oggi al cinema Cristallo, il intitolato della vicenda (avventurosa, forse un giallo, con quel titolo) interpretata da un vasto gruppo di attori fra cui la Bardotta dei lettori di «Stampa Sera», Marisame-Carole Andréd, seguita (o inseguita?) da Fausto Tozzi, Gabriele Tinti, William Berger e Edmund Purdom. Il nuovo sound della discoteca al impone nella prima facciata con un tema, «Big pol», nostalgico, dolce, pieno di promesse delusse vi imperano i violini che seguono la moda dettata dal gran maestro Barry White, nascondoli e sorretti da una base «soft-rock». L'altro brano al latticia «For only a diamond», meno attuale ma brillantemente eseguito dal «Charlie Mells Instrumental», un complesso che piacerà ai ballerini dell'estate.

f. mond.

Paolin: cantare o stare in piòla?

Le due attività del popolare personaggio

Paolin Perco canta per gli avventori in trattoria

RENATO SCAGLIOLA

Paolin Perco, classe 1937, racconta di quando era «Paolin dai camion» e girava guidando un'autogrù da trenta tonnellate chiamata «War in France», un residuato bellico americano col quale tirava su gli autotreni dai burroni. O litigava con qualche collega degli autosoccorsi che adottava metodi pirateschi per assicurarsi il cliente dopo gli incidenti. Ride e s'illumina ricordando i tempi duri e le prime serate da Gonnella con la chitarra. Adesso, sulla soglia dei quaranta, ha tirato un po' i remi in barca e si ferma a guardare che cosa succede.

Sta in collina, in strada del Nobile 12, dove gestisce la sede estiva dell'Ana: vengono a mangiare gli amici e i soci. Il suo ufficio manda l'amico Castagneri da Mombercelli, il salame arriva da Magione, nel Canavese, inviato da Cornaglia, di fornelli la moglie Caterina che cucina in piemontese con semplicità e talento. Aiutano anche i figli, cinque in tutto: Dorella 15 anni, Paolo 14, Mauro 13, Marco 9 e Luca 7. Paolin canta in casa, il giovedì, venerdì e sabato, dopocena, accompagnato da Franco Regallo e Angelo Lo Grasso, che di giorno lavorano insieme alla Cmi e di sera rivelano uno straordinario talento di chitarristi.

«L'ultima cosa che ho fatto — dice Paolin — è stato lo spettacolo all'Alfieri con Ferrero ed è andato bene. Sto rete in giro non se faccio quasi più. Non mi va di andare nelle sale da ballo. L'unico posto dove canto volentieri è la provincia. Altrimenti quando qualche volta sono stato in posti sbagliati, tornando a casa mi veniva da piangere. Non mi piace prendere i soldi e basta. Non mi interessa. Per questo non ho neanche un impresario. Quando stavo a Caluso, perché mi ero stufato di Torino, non avevo neanche il telefono. figuriamoci».

I programmi per il futuro? «E' un periodo in cui mancano gli stimoli a produrre cose nuove. Poi mi piacerebbe lavorare solo con la chitarra, non avere due attività di ristoratore e cantante, anche se per adesso va bene così. In più non c'è nessuno che scriva dei testi in piemontese, e mancano anche i locali adatti, manca lo spazio. La gente non esce più di casa».

E *con i dischi come va? L'ultimo,* Paolin *orgi, è una raccolta piacevole delle cose migliori, e più recenti.* «Mah, non lo so, i dischi li incido e basta. Da quando canto, per esempio non ho mai visto un soldo».

Nel locale siamo quattro gatti e ormai si chiacchiera a ruota libera. Spunta la chitarra e si canta solo per il gusto di farlo, senza problemi di pubblico, secondo la migliore tradizione dell'osteria. Ed escono così delle belle canzoni che l'autore tiene pudicamente nascoste o che riserva solo agli intimi. Arriva anche una bella traduzione in piemontese di quella famosa poesia in napoletano di Totò (A livella) che rivela anche un Paolin attore misurato. «Per disgrazia ho provato il teatro — *commenta* — e ho scoperto che mi piace perché almeno la gente ti ascolta e non ci sono camerieri che ti passano davanti come in tanti posti».

film del giorno

Lavare e poi... e poi...

"Confessioni di un pulitore di finestre"

CONFESSIONI DI UN PULITORE DI FINESTRE (Confessions of a window cleaner) di Val Guest, con Robin Askwith, Linda Hayden, Anthony Booth, Sheila White — Comico, a colori, Gran Bretagna 1974 (Cinema Doria).

TRAMA — Il giovane Timothy fa il pulitore di finestre, mestiere pericoloso quando lo si esercita in equilibrio su ponti sospesi all'esterno di vertiginosi grattacieli, ma non sfradevole allorché si sta all'interno di privati appartamenti, dove le prime finestre da tirare a lucido sono quelle di accoglienti camere da letto. In queste si stanno voglioso fanciulle o signore maritate che il marito trascura così che il capelluto Timoteo deve, prima dei vetri da lustrare, occuparsi galantemente di loro. Egli diventa un cultore dell'amore al quale non manca il lavoro nelle varie alcove in cui sosta. Tuttavia la troppa arrendevolezza delle sue «vittime» gliene fa desiderare qualcuna che possegga almeno un briciolo di ritrosia. La trova in una paffuta pollastrella che gli fa capire come la sua pudica riservatezza cadrà solo dopo le nozze. Incredibile ma vero, Timothy accetta il patto e si dirobbe che la commendola debba finire davanti all'altare se un risvolto inopinato non mutasse il previsto epilogo.

GIUDIZIO — Da un romanzetto di Chris Wood lo stesso autore e Val Guest, anche regista, hanno derivato un copionciino discretamente fluido, in cui il ripetersi di situazioni obbligate evita di tradursi in monotonia per una certa scioltezza del racconto e per la diversa ma sempre pregevole avvicendarsi delle varie interlocutrici che si dànno il cambio nel faticoso carosello erotico di cui Timoteo è il perno. Una citazione a sé merita Linda Hayden, che nel ruolo della (ingannevole) poliziotta dimostra che sotto la mise sera divisa d'una funzionaria di New Scotland Yard può starci benissimo un corpo da «strip-teaseuse». Invece il protagonista, Robin Askwith, è meglio vederlo non spogliato.

a. vald.

Censura spagnola sblocca Chaplin

Madrid, 15 giugno.

Dopo quarant'anni gli spagnoli possono finalmente vedere «Il grande dittatore». Il capolavoro di Charlie Chaplin aveva infatti subito un bando dalle sale cinematografiche di quel Paese, poiché mettendo in ridicolo Hitler e Mussolini, satireggiava tutti i poteri dittatoriali.

Ora che Franco è morto le autorità censorie hanno autorizzato la pellicola che attualmente è in programmazione in quattro sale madrilene con molto successo di critica e di pubblico.

TEATRO REGIO di TORINO
Questa sera ore 21
CONCERTO
Orchestra e coro del T. Regio direttore
BRUNO MARTINOTTI
maestro del coro
TULLIO BONI
Solisti dell'orchestra del Regio
Musiche di Mozart, Debussy, Ravel
Prem. Biglietteria T. Regio piazza Castello - tel. 548.000

Cabaret Voltaire circo
c. Moncalieri 9 Parco Cimburg t. 535.162 531.103
Stasera ore 21.30
LIVING THEATRE
in
La Torre del Denaro
ingr. riservato ai soci

Teatro ALCIONE
Oggi
Da domani a richiesta
ultimo definitivo spettacolo della stagione TUTTI
La carne del diavolo
Sexy show condotto da
GIANNI LIBONI
Visibile anni 18
Orario 16.15 - 21.30

Domani dalle 15 alle 20
al TEATRO COMICO
KERMESS ARCI-UISP
alle 18 e alle 21
IL GIOCO DELL'OCKHEED
e R. De Vita - Henry Moss
I Castambenchi

VINOVO
Stasera non si corre il trotto a Vinovo

Invito a Prali
per ammirare la fioritura
BIGLIETTO CUMULATIVO PER SALITA A PIAN ALPET (m. 2232 e pranzo L. 3.500)

STAMPA SERA TORINO

Dove andiamo stasera

- **TEATRO** — Al Nuovo "Nobiltà 'd Porta Palass" (farsa)
- **CONCERTO** — Al Regio dirige Bruno Martinotti
- **ALL'ERBA** — Stagione cinematografica (oggi "Exodus)

CRITICA		PUBBLICO	
Capolavoro	●●●●●	Eccezionale	○○○○○
Ottimo	●●●●	Seramno	○○○○
Favorevole	●●●	Consenzi	○○○
Discreto	●●	Discordo	○○
Mediocre	●	Scarso	○

UN APPARTAMENTO O UN INTERO STABILE
DA VENDERE?
La IPI tratta grossi complessi residenziali e con la stessa cura si occupa della vendita del singolo appartamento offrendovi tutti i vantaggi di una valida organizzazione
IPI ISTITUTO PIEMONTESE IMMOBILIARE spa
TORINO - Via Alfieri, 24
Tel. 511352-537066

cinema prime visioni

AMBROSIO c. V. Emanuele 52 Tel. 547.007
Il profeta del gol, di Sandro Chiti, con Johan Cruyff (Italia - Colori) — Con la partecipazione di molti giocatori italiani la vita e i tornei pel del celeberrimo calciatore olandese. Non vietato. ★ Documentario
Critica ●● Pubblico ○○○○○ Orario 14.40 - 16.50 18.20 - 20.10 - 22.30 Ingresso L. 2000

ARCO-INC c. Pr. Oddone 31 Tel. 484.821
Il generale e il prossimo, di Mauro De Oliveira con M. De Seriset, G. Vieira, A. Ignazio - D'Errigolio - Colori) — Il cineasta italiano si ribella per la prima volta sui nostri schermi con un'opera del suo maggior valore. Non vietato. ★ Drammatico
PRIMA VISIONE Orario 15 - 18 20,10 - 22,30 Ingresso L. 1200

ARISTON v. Lagrange 22 Tel. 545.147
La strana coppia, di Gene Saks, con Jack Lemmon, Walter Matthau, Carol Shelley, Monica Evans (Usa - Colori) — Sull'orlo del divorzio, dell'esasperante convivenza di due mariti separati in casa di divorzio, dell'esasperante convivenza di due mariti separati in casa di divorzio, dell'esasperante convivenza di due mariti separati in casa di